Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 6 settembre 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.305 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C/C Postale 11-5398 ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PIC, tel. 65065/67 – Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) – Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) – Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) – Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) – Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

QUESTO IL CLAMOROSO «TAGLIO» PREVISTO DALLA CASA TORINESE

Sono «di troppo» alla Fiat ventiquattromila dipendenti

Per ora licenziamenti congelati, ma come arrivare alla drastica riduzione?

TORINO — La Fiat ha necessità di ridurre la propria produzione del 20 per cento circa nell'arco dei prossimi 18 mesi. Si tratta cioè di produrre 457 mila unità in meno, su un totale previsto di oltre due milioni di unità, per il periodo giugno '80 — dicembre '81. Lo ha detto Cesare Annibaldi, responsabile delle relazioni industriali, durante una conferenza stampa svoltasi ieri pomeriggio nella sede di Corso Marconi.

Il taglio della produzione si rende indispensabile per una riprogrammazione della struttura produttiva — ha proseguito Annibaldi — che ponga l'azienda nello stato di ripresentarsi negli anni '82-'83 (quando si prevede ci sarà una ripresa del mercato dell'auto), in condizioni «corrette» per la sfida sempre più difficile da sostenere con le altre case europee.

Per trovarsi nella situazione giusta al momento della ripresa quindi, la Fiat ha bisogno di una «equilibratura» degli organici. Equilibratura vuol dire in sostanza «taglio» di 24 mila addetti nel settore dell'auto e delle fonderie, di cui 22 mila operai e 2 mila impiegati.

Lo strumento «più efficace», perché garantisce in tempo breve il riequilibrio dell'organico, è quello del licenziamento collettivo. Questa — ha osservato Annibaldi — è la via che hanno scelto le altre aziende. I rappresentanti del governo hanno chiesto alla Fiat di non ricorrere a tale strumento, sia per i suoi riflessi sociali ed il loro impatto nelle varie zone in cui il provvedimento dovrebbe verificarsi; sia per l'esistenza di altri strumenti — o esistenti o approntabili nell'immediato futuro — che possono consentire di trovare istituzionalmente dalla crisi (cassa di integrazione speciale, mobilità esterna, ulteriori misure che possono derivare dal «piano auto»).

Da parte della Fiat — ha fatto osservare Annibaldi — esiste però l'urgenza reale di procedere entro tempi strettissimi: le vie alternative indicate dal governo implicano verifiche che richiedono tempi più lunghi, mentre la mobilità esterna esige addirittura un sostegno legislativo (che tuttora manca); il mercato del lavoro — ha aggiunto — «può assorbire una parte dell'eccedenza di manodopera, ma non tale da risolvere in tempi brevi i problemi della Fiat».

Si tratta quindi di valutare quali strumenti diversi possano costituire valide alternative al licenziamento collettivo, considerando queste come «ultima ratio». Diventa quindi importante il prossimo confronto con il sindacato. La Fim — ha ricordato Annibaldi — ha espresso la convinzione che gli strumenti a suo tempo indicati dalle organizzazioni sindacali (blocco del turn-over, prepensionamento, mobilità interna) siano sufficienti: la Fiat aveva invece sostenuto, già nelle scorse settimane, l'insufficienza di tali misure.

La ripresa delle trattative dovrà comunque avere, in via prioritaria, la discussione sulla loro validità. «La Fiat — ha detto Annibaldi — è pronta a farsi carico delle ragioni altrui con pieno senso di responsabilità, ed esigendo però altrettanto senso di responsabilità nella controparte».

«La sola cosa sicura — ha ribadito Annibaldi — è che non esistono tempi lunghi per esaurire la discussione. E' obiettivamente possibile esaurire l'esame in pochi giorni. Dopo di chi, o verrà raggiunto l'accordo, oppure no. Ognuno, nell'ambito delle proprie responsabilità, trarrà le proprie conclusioni».

Ieri mattina a Torino c'è stato il previsto incontro tra una delegazione della Fiat — guidata dall'amministratore delegato Cesare Romiti — e gli esponenti degli enti locali piemontesi (regione, provincia e comune di Torino).

Nel corso dell'incontro gli amministratori piemontesi, oltre a ribadire la loro netta contrarietà agli annunciati licenziamenti, hanno posto ai rappresentanti della Fiat numerosi quesiti. Ai chiarimenti forniti su alcuni aspetti, specie in riferimento alle condizioni di mercato ed alla diagnosi della crisi dell'auto e [illegible] Fiat di mantenere e recuperare un ruolo primario tra i grandi produttori mondiali del settore, non è corrisposta, secondo gli amministratori pubblici, una sufficiente risposta su altri punti essenziali. E' mancata la indicazione della strategia del gruppo.

Il sindacato è diviso

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Fiat divide il sindacato. La strategia da adottare per fronteggiare i possibili licenziamenti sarà l'argomento che impegnerà il sindacato alla ripresa dell'attività. La segreteria unitaria di questa mattina sarà, incentrata proprio sui problemi della Casa torinese. Nel mondo sindacale però le opinioni divergono. La strategia che intende adottare la federazione dei metalmeccanici (blocco del tourn over, prepensionamento, possibilità di cassa integrazione) è stata criticata dal segretario confederale della Cisl Del Piano.

Secondo il sindacalista queste cose la Fiat le ha già messe in atto, e nonostante ciò sollecita i licenziamenti. Al tavolo delle trattative in programma da lunedì, per uscire vincenti, occorre avere proposte diverse. Del Piano propone dunque una riduzione sensibile dell'orario di lavoro invitando contemporaneamente i dipendenti della Casa torinese a rinunciare alle richieste economiche (47 mila lire) contenute nel patto integrativo.

A Del Piano hanno risposto sia esponenti dell'Flm che il segretario confederale della Cgil Garavini. Nella segreteria dell'Flm questa proposta non ha trovato la maggioranza dei consensi. Morese dei metalmeccanici Cisl l'ha invece giudicata in modo positivo. Secondo Morese se le controproposte sindacali ai licenziamenti dovessero risultare inefficaci, potrebbe essere presa in considerazione l'eventualità di una riduzione

G. S.

(Continua in 2.a pagina)

INQUIETANTI SEGNALI DA VARSAVIA, FORSE ALLA VIGILIA DI TRAUMATICI RIVOLGIMENTI

Improvvisa eclissi di Gierek Malattia vera o «politica»?

Il leader del Pc polacco avrebbe subito un «grave attacco cardiaco» - Ma è anche possibile che egli sia la prima vittima di una «normalizzazione» decisa da Mosca - Oggi nuova riunione del comitato centrale

VARSAVIA — Proprio mentre si iniziava a sperare che gli accordi raggiunti tra governo e operai consentissero al paese di uscire senza pericolosi scossoni dalla crisi in atto, la situazione in Polonia è diventata di colpo drammatica. Edward Gierek — questa la versione ufficiale — ha subito un «grave attacco cardiaco» ed è stato ricoverato d'urgenza in ospedale; vi dovrà rimanere, quanto si dice, per almeno sei settimane.

Praticamente, il segretario del Pc polacco scompare, in un momento delicatissimo, dalla scena politica: e proprio quando la sua posizione si era fatta più debole agli occhi del «grande fratello» sovietico, per le eccezionali concessioni fatte agli operai in sciopero.

È presto per dire se la malattia di Gierek e il suo forzato «accantonamento» preluda a un avvicendamento al vertice del partito e a una sostituzione del leader con un uomo più gradito al Cremlino, disposto magari ad affrontare il gravissimo rischio di fare marcia indietro sulle riforme politiche, economiche e sociali appena conquistate dai lavoratori polacchi. Ma certo suscita sospetto la quasi incredibile coincidenza tra la malattia di Gierek e le accentuate pressioni moscovite, unite alle voci su una possibile manovra del Cremlino per rimuovere un uomo ritenuto ormai «complice» degli operai.

L'impressione che si nutre a Varsavia in queste ore è che il paese sia alla vigilia di avvenimenti cruciali e forse traumatici: tanto più che — come conferma l'agenzia ufficiale «Pap» — gli scioperi continuano a Byalistok (città di 200 mila abitanti, in prossimità della frontiera con l'Urss) e «in diverse miniere e fabbriche in tutto il paese». Novità di rilievo sono attese dal «plenum» del comitato centrale del Pc, che dovrebbe riunirsi oggi e che ieri è stato preceduto, a sorpresa, da una riunione d'urgenza dell'ufficio politico del partito.

Gli osservatori ritengono assai importante questa nuova sessione del comitato centrale (la sesta), in rapporto sia alla malattia di Gierek e al suo stesso ruolo politico, sia alla situazione del paese nella sua globalità; su quest'ultimo punto ben poche indicazioni sono state fornite, ieri, dal nuovo primo ministro Pinkowski, nel discorso programmatico preannunciato dinanzi al «Sejm» (il Parlamento polacco), assente ovviamente Edward Gierek.

Pinkowski ha lamentato, fra l'altro, che «casi isolati di sciopero e sospensioni del lavoro continuino a turbare la cooperazione tra le aziende e aggravino le perdite dell'economia polacca». «Non vi è più alcuna ragione perché questa situazione si prolunghi — egli ha detto — poiché le principali rivendicazioni dei lavoratori sono state soddisfatte e, in merito alle altre, è cominciato un attento esame».

Pinkovski, egli stesso un esperto di pianificazione economica, ha detto che il governo sta lavorando a una serie di provvedimenti, che dovrebbero contribuire a far uscire il paese dalla crisi, ma ha sottolineato che si tratta ancora di piani che hanno carattere preliminare. L'orientamento è verso una maggiore decentralizzazione, con maggiori poteri alle province e alle singole aziende; verso un processo di regolari consultazioni con i sindacati quelli ufficiali già esistenti e i nuovi sindacati «autogestiti»; verso il ricorso a incentivi.

Allo stato spetterà l'elaborazione dei piani economici generali, ma le singole aziende avranno maggiore potere di decisione e si assumeranno la responsabilità di eventuali errori di gestione.

Quanto a Gierek (la cui assenza alla riunione del Parlamento aveva suscitato scalpore), si è appreso soltanto in serata, da un comunicato ufficiale diffuso dalla radio e dalla «Pap», che il primo segretario del Pc era stato colpito nelle prime ore della mattinata da «seri disturbi dell'attività cardiaca», i quali ne avevano consigliato il ricovero in ospedale. Da notare che, in precedenza, si erano diffuse voci incontrollate secondo cui Gierek era stato convocato d'urgenza a Mosca per «rispondere» delle concessioni fatte agli scioperanti polacchi.

Come già accennato, a Varsavia (e non solo a Varsavia) ora ci si domanda con ansia se Gierek sia stato colpito da una vera malattia o — come ha detto qualcuno, con amaro umorismo — dall'«influenza russa». Gli esperti di cose comuniste sanno — da Masarik in poi — come avvengono certi «incidenti» e come si ci si «ammala» nei paesi dell'Est.

Naturalmente, è più che credibile un improvviso cedimento della forte fibra di Gierek, dopo il prolungato «stress» dovuto ai fatti di Danzica, di Stettino e della Slesia. La pacifica rivoluzione degli operai e le inevitabili, fortissime pressioni del Cremlino possono aver determinato nell'uomo politico polacco — al centro dell'attenzione mondiale per vari giorni — un autentico crollo.

Ma altrettanto plausibile è la spiegazione «politica» della scomparsa di Gierek, che potrebbe essere la prima e più illustre vittima di un piano di «normalizzazione» voluto da Mosca. Dopo aver atteso la conclusione degli scioperi, i sovietici si sarebbero cioè convinti dell'«intollerabilità» della riforma promessa agli operai polacchi; di qui, la necessità di un intervento duro, che non potrebbe non colpire chi ha avallato quegli accordi: e, quindi, soprattutto Gierek.

Certo è che in Polonia il fermento e il dibattito politico è vivissimo a tutti i livelli: la richiesta di sindacati indipendenti ed autogestiti, ad esempio, viene avanzata da un numero sempre maggiore di imprese in tutto il paese, creando non poche preoccupazioni ai responsabili del Pc, che tenta in ogni modo di limitarne gli effetti. Sembra già chiaro che uno dei modi con cui il Pc cercherà di controllare gli indipendenti sarà quello della partecipazione in massa di militanti del partito ai nuovi organismi.

Nel corso della riunione è stato così creato il terzo sindacato indipendente, dopo quelli di Danzica e della Slesia. Il nuovo sindacato dispone già di un punto di consultazione a Varsavia, dove le persone che vogliono aderirvi all'organizzazione possono ottenere tutte le informazioni.

Varsavia — Edward Gierek: una vita politica già al tramonto?

ULTIMA ORA

Stanislaw Kania nuovo segretario al posto di Edward Gierek

VARSAVIA — Stanotte all'1.35 l'agenzia ufficiale polacca «Pap» ha comunicato che Edward Gierek è stato escluso dall'ufficio politico del Poup. Al suo posto, quale nuovo primo segretario del comitato centrale del partito operaio unificato polacco, è stato designato Stanislaw Kania.

IL MINISTRO CONFERMA ALLA FIERA DI PORDENONE LA TUTELA DELLA LIRA

Andreatta: non svaluteremo

Riconfermata la lotta all'inflazione - Previsione ottimistica per la ripresa nell'81

Il ministro Andreatta

PORDENONE — Il governo non intende, né tantomeno prevede, di dover svalutare la lira. L'ennesima smentita alle ricorrenti voci di un deprezzamento della lira è stata data dal ministro Andreatta in occasione dell'apertura della 34ª Fiera campionaria di Pordenone.

Andreatta ha testualmente detto: «Non riteniamo che la svalutazione sia necessaria, rileviamo anzi che il governo è propenso a combattere l'inflazione, con opportune misure per contenerla. Abbiamo forza sufficiente per contrastare la crisi: non dimentichiamo che l'Italia è il terzo Paese come volume di riserve valutarie. Mai come oggi la consistenza delle nostre riserve è stata in grado di coprire un numero tanto ampio di mesi di importazioni. E desidero far notare che durante il 1980, nonostante la crisi, il volume delle riserve è ancora aumentato».

Il ministro ha continuato: «All'Ufficio italiano cambi esiste in questo momento un tale numero di domande di indebitamento verso aziende e società finanziarie italiane impegnate all'estero che con esse si può senz'altro coprire eventuali deficit nazionali sino alla fine dell'anno. È pertanto da prevedere che il volume delle riserve non debba essere intaccato nell'ultimo quadrimestre».

«Ci sono inoltre strumenti per affrontare la crisi che non abbiamo ancora utilizzato — ha soggiunto il ministro — sia sul piano della politica monetaria, sia su quello della politica dei cambi. Si illude chi pensa di trarre grossi benefici da una speculazione contro la lira: alle manovre risponderemo con le tecniche di aggiustamento previste nell'ambito dello Sme, che non garantiscono parità fisse ma l'adozione di un tetto il quale non lascia larghi margini di profitto agli speculatori.

«I movimenti valutari che si sono registrati in giugno e ripetuti in agosto sono stati facilmente frenati dalle autorità monetarie, le quali si ritengono in grado di poter contenere altre eventuali manovre speculative che si dovessero verificare in autunno. Ora è in atto una politica di tassi d'interesse — ha aggiunto Andreatta — che è imposta dalla necessità di mantenere il cambio delle valute come principale strumento di lotta all'inflazione. Per i prossimi mesi il nostro governo conta su un relativo raffreddamento della congiuntura, ma è pronto, se questo non avvenisse in modo naturale, ad agire con gli strumenti monetari e finanziari a sua disposizione».

Tracciando un quadro della situazione economica italiana il ministro ha affermato che il momento esige da parte di tutti un'attenta valutazione della realtà delle cose. «L'industria manifatturiera, che costituisce l'ossatura portante del nostro sistema economico, è sottoposta ad una duplice sfida. La prima è di lungo periodo ed è collegata alla coscienza acquisita dai paesi emergenti negli ultimi vent'anni: un fatto di questo genere giustifica le profonde pressioni per un nuovo ordine economico mondiale di cui l'aumento dei prezzi del petrolio costituisce il sintomo più clamoroso».

«La seconda sfida — ha proseguito il ministro — è legata alla perdita di competitività che si manifesta in una parte

T. Z.

(Continua in 2.a pagina)

Oggi l'Illustrato

Ecco il sommario del «Piccolo Illustrato» in edicola oggi, dedicato alla prima estate di guerra: La prima estate calda *di Albino Toros;* Parla Londra, buona sera... *di Alessandra Longo;* Il dramma degli ebrei in Alto Adige *di Giovanni Perez;* Il mio libro place: l'ho letto anch'io... *di Flora Palazzini;* Narrativa: «Mille lire per scappare» *di Gian Pacher;* Il cielo sopra di noi *di Bruno Cester;* Enologia *di Walter Filipputti;* Piccola Galleria *di Luigi Danelutti;* Con la mosca all'amo *di Mario Borona;* Lessico familiare *di Calepino;* Le ricette della nonna *di Flora Palazzini;* Grafologia *di Elisa Ferronato;* Dischi *di Roberto Curci;* Così è se vi pare *di Carpinteri, Faraguna e José;* Oroscopo e posta *di Astrid;* Giochi *di Rino Giovanardi.*

TROVATA DAL GOVERNO LA COPERTURA PER I PAGAMENTI PROMESSI NEL GIUGNO SCORSO

Acconti agli insegnanti: è la volta buona? Varato il programma di riforma del fisco

«Quanto prima» il saldo ai professori Gli scioperi restano però confermati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo corre ai ripari. Gli scioperi programmati per l'ultima decade di settembre dai sindacati confederali della scuola e la denuncia presentata da quelli autonomi nei confronti di due ministri l'hanno indotto a stringere i tempi e ad affrontare di petto il problema della mancata corresponsione agli insegnanti degli acconti sui futuri miglioramenti della categoria, acconti promessi già nel mese di giugno.

Al termine della riunione di ieri del consiglio dei ministri i responsabili del Tesoro, Pandolfi, e della Pubblica istruzione, Sarti, hanno annunciato che il governo ha trovato la copertura finanziaria per concedere agli insegnanti i sospirati acconti. In particolare, «è prevista la corresponsione di diecimila lire mensili individuali a partire dal primo gennaio 1979 e di 40 mila lire mensili individuali a decorrere dal primo gennaio 1980».

I pagamenti — che stando alle proMesse, dovevano già essere effettuati — avverranno «quanto prima», poiché, secondo Pandolfi, i disegni di legge di copertura potranno essere approvati dai due rami del Parlamento «molto rapidamente». Ieri, il governo ha provveduto anche alla copertura finanziaria per il pagamento di acconti ad altre categorie del pubblico impiego, al personale dei monopoli, al personale non docente e ad altro personale delle università, nonché per il trattamento accessorio del personale delle poste e dell'azienda di stato per i servizi telefonici.

Saranno sufficienti le assicurazioni di copertura finanziaria a rabbonire la categoria e a far riporre l'ascia di guerra? Il ministro Sarti ha detto di sì, anche perché — ha rilevato — il mondo della scuola ha bisogno di un po' di serenità: «La stagione che si chiude — ha ricordato — è stata una stagione in cui ci saranno i rinnovi contrattuali», e che prevede inoltre «altre importanti scadenze», come quelle relative alla riforma della scuola media, agli organi collegiali e alla legge sul precariato.

Ma le prime reazioni all'annuncio di Pandolfi e Sarti non sono state del tutto positive: ieri sera, i sindacati confederali hanno «preso atto con soddisfazione del fatto che il

G. S.

(Continua in 2.a pagina)

Reviglio promette 5000 assunzioni

ROMA — Nella sua riunione di ieri il consiglio dei ministri ha anche approvato un disegno di legge per la ristrutturazione dell'amministrazione finanziaria; si tratta di un d.d.l. che — come ha rilevato il suo proponente, il ministro Reviglio — ha comportato un «lungo e approfondito studio» e un «confronto di contenuti con le parti sociali», peraltro ancora «aperto». Non «grandi sogni — ha aggiunto — ma una riforma con i piedi a terra, che cambierà l'intera struttura del fisco».

I punti essenziali sono: 1) ristrutturazione completa degli uffici finanziari centrali e periferici, con un relativo, ampio decentramento dei ruoli; 2) nuovo stato giuridico dei dipendenti; 3) nuove dotazioni e nuovi strumenti operativi per far funzionare l'amministrazione; 4) completamento del sistema informativo (anagrafe tributaria e automazione).

Tra le novità: il raggruppamento in un'unica direzione generale dei servizi per imposte sul reddito, Iva, tasse e imposte dirette sugli affari, tributi locali ed entrate speciali (adesso esistono direzioni generali separate). Anche a livello periferico un solo ufficio tributario competente per imposte dirette, Iva, registro ecc., mentre saranno istituite direzioni regionali di finanza.

Nell'ambito della legge-quadro sul pubblico impiego sarà riformato completamente l'assetto del personale, in funzione soprattutto della preparazione e della professionalità. Il riordino riguarderà anche il catasto, le dogane, le conservatorie, il demanio e i servizi del contenzioso.

Sarà ridotto il numero attuale dei ruoli (circa una settantina), ma la cosa più importante è che saranno fatte cinquemila nuove assunzioni per ricoprire i posti dei 15 centri di servizi regionali già previsti dalla «legge finanziaria» di quest'anno. Pur non trattandosi di una decisione prevista dal disegno di legge odierno (la misura viene infatti adottata con decreto presidenziale, che fissa tra l'altro le norme particolari per i concorsi d'assunzione), essa è da collegare con la riforma medesima. I centri di servizi — i primi due, a Roma e a Milano, funzioneranno nel giugno dell'anno prossimo — costituiscono, per Reviglio, la «carta vincente» per la lotta all'evasione fiscale.

Il ministro delle finanze ha detto di sperare che il Senato, cui sarà trasmesso il provvedimento, possa prenderlo in esame al più presto. Reviglio ha insistito sull'importanza crescente che assumerà l'unificazione dei servizi e l'informatizzazione. [illegible] fiscale.

Reviglio ha anche confermato che è in fase di ultimazione il «ridisegno» delle aliquote Irpef (dovrebbe scattare il 1° gennaio).

BREVE SCONTRO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU

Malta accusa la Libia

Rivendicata la territorialità maltese sul banco di Medina

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si è riunito l'altra notte brevemente per esaminare la protesta maltese contro la Libia in seguito all'intervento di alcune unità libiche contro la piattaforma petrolifera «Saipem II» per prospezioni petrolifere a 70 miglia al largo dell'isola, prospezioni compiute per conto della compagnia petrolifera americana «Texaco». Il Consiglio si è aggiornato a una data non precisata dopo che il delegato maltese aveva illustrato i termini della controversia e il delegato libico, in una breve replica, aveva chiesto tempo per studiare la dichiarazione maltese.

Nel suo intervento il delegato maltese Victor Gauci ha detto che il suo paese insiste per una riunione del Consiglio al fine di «disinnescare una pericolosa situazione» provocata dalla Libia. Secondo lui, quando Malta, alcune settimane fa, ha dato istruzioni alla «Texaco» di proseguire le prospezioni petrolifere «in acque internazionali del Mediterraneo ben addentro la nostra metà della linea mediana» tra i due paesi. Ha domandato al Consiglio di chiedere alla Libia di porre fine alle sue minacce e consentire il proseguimento delle ricerche petrolifere. Il rappresentante libico Awad Burwin ha replicato che le ricerche petrolifere offshore [illegible] relazioni con Tripoli. In una lettera inviata precedentemente al presidente del Consiglio di sicurezza, il delegato libico aveva affermato che la controversia «può essere risolta attraverso negoziati e contatti diretti tra i due paesi».

Il delegato maltese ha replicato accusando la Libia di «travisare i fatti. È chiaramente assurdo cercare di dare l'impressione che la Libia stia cercando una pacifica soluzione quando in questo stesso momento sta ancora usando la forza per impedire a Malta di far uso dei suoi insiti diritti nel quadro del diritto internazionale e svolgendo opera di intimidazione verso contraenti debitamente autorizzati».

« Se ce ne staremo passivamente a guardare mentre la Libia continuerà a dar prova di insaziabile appetito con rivendicazioni infondate su quella che essa reputa la sua piattaforma continentale potremmo trovarci un giorno di fronte [illegible] secondo cui persino Malta [illegible]

(Continua in 2.a pagina)

Missili russi per Gheddafi

TEL AVIV — Secondo quanto scrive il corrispondente militare del quotidiano israeliano «Maariv», l'URSS ha recentemente fornito alla Libia missili «SS-22» del tipo terra-terra, che hanno una gittata da 900 a 1000 chilometri e che possono essere dotati di ogive nucleari. Secondo il giornale i responsabili della difesa israeliani sono molto preoccupati, tanto più che in seguito ai progetti libici di fusione con la Siria le forze siriane potrebbero essere dotate di missili del genere.

LE POLEMICHE TRA DC, PSI, PCI

Confronto di parole sulla governabilità

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nel dibattito tra Pci e Psi sui temi della governabilità, si inserisce la Democrazia cristiana con due proposte che partono dalla maggioranza preambolista e dall'opposizione zaccagniniana. La direzione comunista, convocata per oggi, e quella democristiana, che si riunirà nei primi giorni della prossima settimana, riaprono ufficialmente la stagione politica, ma il confronto ruota già da tempo attorno al nodo centrale: il rapporto tra la maggioranza parlamentare, che incontra difficoltà sempre crescenti, e l'opposizione comunista.

I comunisti, e la recente intervista di Napolitano ne è una ennesima conferma, chiedono la caduta del governo Cossiga come condizione necessaria per un cambiamento della loro opposizione. Ma, ribatte il socialista Balzamo, «neppure Napolitano spiega bene a quale formula di governo guardino i comunisti per uscire dall'opposizione. Occorre che spieghino in che cosa consistono quelle garanzie di cui parlano per lo svolgimento di quella che viene definita una corretta dialettica democratica». Solo sulla base di una reciproca chiarezza — aggiunge Balzamo — tra tutte le forze democratiche, sarà possibile portare avanti il dialogo e il confronto per ritrovare quella solidarietà necessaria per affrontare e risolvere i gravi problemi del Paese».

Anche per il capo della segreteria politica della Dc, Gava, i comunisti commettono un grosso errore «dando addosso a Cossiga». «Se, stando all'opposizione — dice Gava — il Pci invoca simili processi, figuriamoci che farebbero se fossero nella maggioranza: chiamerebbero Khomeini? E poi questo è il governo più avanzato possibile: quasi la metà dei ministri sono socialisti. Chi dovremmo metterci dentro, per soddisfare il Pci, Lucio Magri?».

Dopo questo duro attacco, Gava cerca di smorzare i toni della polemica sostenendo che con il Pci è possibile trovare un terreno di incontro sulle misure necessarie per sconfiggere il terrorismo, rilanciare l'economia, tutelare l'occupazione.

Dall'«area zac» arrivano invece segnali diversi. Secondo l'on. Bodrato, i problemi reali del Paese e la «questione decisiva» del consenso sociale rendono inadeguati sia il discorso socialista sulla «governabilità» che quello immobilistico dell'opposizione comunista. «Un processo di grandi trasformazioni — spiega il leader dell'«area zac» — che mette alla prova il consenso sociale, che costringe il meccanismo produttivo a competere in un contesto di crisi mondiale, che mette le stesse istituzioni democratiche alla prova della stabilità ed insieme dell'efficienza, non può essere costruito su un disegno che si propone come passaggio essenziale la divisione dei partiti di sinistra, oppure, in alternativa, l'isolamento della Dc». Per questo — aggiunge — è necessario riaprire un discorso politico che metta la Dc in condizioni di dialogare con i gruppi più aperti che esistono tra le forze laiche e soprattutto nella sinistra».

Nel dibattito sul governo, socialdemocratici e liberali, ripropongono posizioni già note. Per i primi, questo esecutivo non è in grado di offrire soluzioni valide di fronte «alla drammaticità del momento»; per i secondi, ha senso parlare di superamento del «Cossiga-2» solo se diventa possibile realizzare il pentapartito.

R. R.

estere». Il segretario del Msi-Dn, dopo aver ricordato i discorsi fatti sulla Cecoslovacchia, invita, in particolare, l'intervistatore a fare «una bella inchiesta in Sicilia su come operano in casa nostra i libici di Gheddafi usando i soldini rubati».

Scelto dal governo Savona segretario della programmazione

ROMA — Paolo Savona è il nuovo segretario generale della programmazione economica al ministero del Bilancio. La nomina — decisa dal Consiglio dei ministri — è stata annunciata dallo stesso ministro La Malfa, che l'aveva proposta.

Savona ha 44 anni, essendo nato a Cagliari nel 1936. Attualmente è presidente del Cis (Credito industriale sardo), carica alla quale era stato chiamato dopo aver lasciato la direzione generale della Confindustria, tenuta per quattro anni. Proviene dalla Banca d'Italia, dove aveva percorso l'intera carriera all'interno dell'ufficio studi.

Almirante: «Ai Nar la pena di morte»

ROMA – Il segretario del Msi-Dn Almirante, in un'intervista che viene pubblicata oggi su «Repubblica» chiede la pena di morte per gli appartenenti ai Nar, che definisce «i peggiori nemici del Msi-Dn». I Nar – secondo Almirante – sono per metà «spontanei» e per metà «guidati»: «agenti provocatori in testa e manovalanza sotto». Comunque – rileva Almirante – «gente assolutamente sconosciuta» nelle file del Msi-Dn.

L'on. Almirante, dopo aver rilevato di non condividere il giudizio sul terrorismo di sinistra espresso da Rauti, sostiene che Rauti «non è un moderato. Si difende. Si difende perché sta nell'occhio del mirino». Almirante sostiene poi che non consentirebbe a Rauti di divenire «il capo di una setta». «Lui – precisa Almirante – fa l'opposizione all'interno dei suoi diritti-doveri che deve stare bene attento a non varcare». Almirante esclude quindi che «Rauti e i suoi amici abbiano come obiettivo qualsiasi disegno che li potrebbe portare fuori non della logica, ma delle file del Msi-Dn».

Almirante sostiene quindi che in tema di terrorismo «bisogna guardare alle centrali

ARRESTATI 23 CRIMINALI: FORMAVANO LA MASSIMA ORGANIZZAZIONE DI RAPITORI

Milano: sgominata una banda responsabile di 21 sequestri

Fra le persone cadute in loro mani due morirono e una fu sepolta in Calabria

MILANO — Duro e forse decisivo colpo dei carabinieri del gruppo di Milano (che hanno operato in stretta collaborazione con i colleghi di Monza, Como, Varese, Novara e Catanzaro) a quella che viene ritenuta la massima organizzazione criminale specializzata di rapimenti compiuti dal '74 in poi in Lombardia. Il bilancio dell'operazione ha portato sinora all'arresto complessivo di 23 persone, parte delle quali bloccate il 3 agosto scorso in occasione della liberazione di Rosanna Restani Morlacchi, che i carcerieri tenevano rinchiusa in un sottotetto di una costruzione a oleggio in provincia di Novara.

In quell'occasione scattarono le manette attorno ai polsi di Giuseppe Muià, un mobiliere di 36 anni, originario di Siderno (Reggio Calabria), residente a Milano, dove gestiva un dancing nel quartiere di Baggio; Antoninoo Maltese, 47 anni, abitante a Milano; Saverio Mammoliti, 21 anni, pure abitante nel capoluogo lombardo; Giuseppe De Pasquale, 46 anni, nativo di Oppido Mamertino (Reggio Calabria), sorpreso nella propria abitazione milanese unitamente alla moglie Maria Joculano, 41 anni; Domenico Adigrat, calabrese di Grotteria, 48 anni, residente a Milano; Giuseppe Adigratti, 31 anni, pure calabrese, abitante a Milano; Bartolomeo Orlando, 48 anni, Catanzaro, abitante a Solaro (Milano); Vito Orlando, figlio 21.enne di Bartolomeo; Giuseppe La Rosa, 51 anni, palermitano; la moglie Gerolama Ingrassia, 41 anni; il nipote Giovanni De Rosa, 30 anni.

Lungo l'elenco dei rapimenti attribuiti all'organizzazione, che si articolava in diverse bande. Si va dal '74 agli ultimi sequestri avvenuti quest'anno in Lombardia. Fra gli altri figurano quelli di Augusto Rancilio, prelevato il 2 ottobre del '78 a Cesano Boscone e mai più ritornato a casa: i carabinieri hanno comunicato che il figlio del costruttore edile lombardo, ing. Giuseppe Rancilio, è rimasto ucciso involontariamente nel corso del sequestro. Il suo corpo è stato trasferito e sepolto quindi in una zona delle Calabria dove attualmente viene ricercato.

Altra vittima è Giovanni Stucchi, industriale delle materie plastiche, sequestrato a Olgiate (Como) il 15 ottobre del '74, e non più rilasciato, nonostante i familiari abbiano pagato un riscatto di 700 milioni di lire.

Altri sequestri (sono in tutto 21 addebitabili all'organizzazione), riguardano quello di Maria Giuseppina Josemi Parodi, rapita il 4 dicembre 1979 e rilasciata il 25 marzo '80 a Pero (Milano), dietro un riscatto di 300 milioni; Giovanni Morandotti, sequestrato il 12 dicembre 1979 e liberato il 2 aprile '80; Emilia Mosca, farmacista, prelevata il 27 ottobre '79, rilasciata il 26 febbraio '80 ad Appiano Gentile (Como); Aldo Armani, sequestrato a Milano il 18 gennaio '79 e liberato il 22 febbraio successivo a Zibido S. Giacomo (Milano); Luigi Balzarotti, prelevato alla Cassina Nuova di Bollate il 17 gennaio dello scorso anno e rilasciato il 13 aprile successivo a Milano; Pasquale Ventura, rapito a Lesmo (Milano) il 12 aprile '79 e liberato sedici giorni dopo

L'operazione, protrattasi per oltre due mesi (luglio e agosto) è giudicata dagli inquirenti di notevole importanza. Come si è detto, l'organizzazione si articolava in diverse bande. Ad avviare questa attività criminale del Nord, secondo gli inquirenti, è stato Antonio Scopelliti, il boss mafioso di Reggio Calabria, deceduto nel dicembre '78 per collasso cardiocircolatorio nel carcere milanese di San Vittore (aveva 50 anni).

Dopo la morte di Scopelliti, alla guida dell'anonima sequestri in Lombardia passarono Saverio Mammoliti e Giuseppe Muià, entrambi arrestati dai carabinieri in coincidenza con la liberazione di Rosanna Restani. Ed è proprio dopo la liberazione della Restani che l'operazione dei militi è proseguita, effettuando vari accertamenti, intercettazioni telefoniche, perquisizioni.

In Quirinale il vice d'Egitto

Roma — Il vicepresidente della Repubblica araba d'Egitto Hoeni Monbarak è giunto ieri a Roma in visita ufficiale. Lo vediamo mentre incontra Pertini. A destra, il ministro degli esteri Colombo *(Tel. Ansa)*

VERDETTO SFAVOREVOLE AL NEOFASCISTA ARRESTATO A NIZZA

I giudici francesi decidono: estradizione per Affatigato

AIX EN PROVENCE — «La Francia è il primo paese che viola il trattato di Helsinki sui diritti dell'uomo». Con questa frase, mormorata mentre veniva portato fuori dall'aula della corte d'appello di Aix en Provence, Marco Affatigato, 24 anni, l'estremista di destra arrestato a Nizza il 6 agosto scorso, ha commentato la decisione della «chambre d'accusation» di dare parere favorevole alla sua estradizione.

La «chambre d'accusation» ha impiegato due giorni per formulare questo parere, che è di rilevante interesse giuridico in quanto stabilisce il principio che il trattato di pace siglato nel 1947 tra gli alleati e l'Italia (e che, all'art. 17, prevede per il nostro Paese l'impegno a non consentire la ricostituzione del partito fascista), ha un valore superiore ai successivi accordi bilaterali sull'estradizione.

La Francia è tra i firmatari del trattato, e quindi è impegnata a consentire alle autorità italiane il rispetto di questa clausola: è stata questa la tesi, ardita e inedita, sostenuta dall'avv. Generale Chauvy (l'equivalente del nostro procuratore generale) nel corso del dibattimento davanti alla stessa «chambre d'accusation», martedì scorso.

Ieri, il presidente della «chambre», Doze — rendendo pubblica la decisione con la quale la corte si dichiara favorevole all'estradizione di Affatigato in merito alle accuse di ricettazione di documenti di identità e per l'esecuzione di un ordine di carcerazione per il residuo della pena (circa 4 anni) infilttagli dalla magistratura di Firenze per il reato di ricostituzione del partito fascista — ha accolto nella quasi totalità le richieste avanzate dall'Italia nella domanda di estradizione.

Ora, la decisione se consegnare o meno Affatigato alle autorità del nostro Paese spetta al ministro della giustizia francese. «Si tratta di una decisione che potrebbe anche essere presa in tempi brevissimi — ha detto il legale del giovane estremista, avv. Dufaure, al termine dell'udienza —. Appena la conosceremo, e se sarà l'estradizione, presenteremo però un ricorso al Consiglio di stato».

L'avvocato ha poi aggiunto che «in alcuni casi, peraltro rarissimi, il parere dei giudici della "chambre d'accusation" non è poi stato seguito dal ministero». «Quella odierna è stata una decisione storica — ha concluso il legale — e ritengo che, d'ora in avanti, sarà difficile per gli estremisti italiani di destra trovare rifugio in Francia».

Denuncia dei radicali

Abbiamo aiutato i killer di Gheddafi?

ROMA – Il direttore dell'agenzia «Notizie radicali» Walter Vecellio, ha presentato un esposto-denuncia alla magistratura romana, nel quale si sostiene che in occasione dell'uccisione in Italia di alcuni cittadini libici vi sono state «complicità e connivenze» dei servizi segreti italiani e che alcuni dei killer arrestati sono stati liberati e sono attualmente in Libia «ben protetti e accolti come eroi popolari».

SI ALLARGA IL «CASO» MENTRE I PRODOTTI FUORI LEGGE SPARISCONO DAL MERCATO

Rimbalzano le responsabilità per gli omogeneizzati di carne

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Mentre gli omogeneizzati fuori legge spariscono dal mercato, il discorso sulle carni si allarga. Non è il solo vitello in vasetto che è stato trattato con estrogeni, ma tutta la carne che si vende normalmente in macelleria e che si mangia al ristorante, negli ospedali, negli asili-nido o nelle mense.*

E mentre si generalizzano le accuse, cominciano anche a rimbalzare le responsabilità. «Noi non c'entriamo affatto — dicono i produttori di omogeneizzati — perché usavamo carni corredate da regolare certificato di genuinità». Neppure gli importatori di carne intendono assumersi alcuna responsabilità, perché dicono di essersi limitati a importare dall'estero la carne disponibile. Tacciono per ora gli allevatori, in attesa di trovarsi anch'essi un'autogiustificazione.

L'impiego degli estrogeni per gonfiare la carne dei vitelli sembra abbastanza diffusa, e da molto tempo. Si tratta di un'operazione che consente di allargare notevolmente i margini di utile ai venditori. Facendo iniezioni di estrogeni a un vitello di 180 chili (di solito è proprio questa la fase del passaggio), si innesca un meccanismo di gonfiamento delle fibre, con una crescita di peso dell'animale — senza grasso — di 20-30 chili. Per una specie di «codice di comportamento» comune, questa "cura" veniva di solito sospesa 30 giorni prima della vendita e della macellazione.

La presenza dell'ormone passava così inosservata ai controlli sanitari. Probabilmente però alcuni allevatori hanno cominciato a varcare questa soglia "di sicurezza" insistendo con la somministrazione fino agli ultimi giorni prima della vendita, tanto da rendere visibile la presenza di estrogeni persino nelle confezioni alimentari per i bambini.

Siccome quello che è successo per gli omogeneizzati è veto anche per le carni fresche, l'Unione dei consumatori consiglia — in attesa che la situazione si chiarisca — di acquistare carni di vitellone. Le iniezioni di estrogeni vengono infatti riservate agli animali giovani, che ne recepiscono più facilmente l'effetto e vengono venduti a prezzo più alto sul mercato.

Intanto i produttori di omogeneizzati hanno presentato al pretore di Bologna una denuncia contro i responsabili di aver fornito la carne di vitello contenente estrogeni. Le aziende, che stanno subendo in questi giorni danni gravissimi, si sono anche costituite parte civile nei processi contro i responsabili. Le stesse aziende hanno anche fornito al magistrato gli elenchi completi dei loro fornitori, corredati dei certificati veterinari che accompagnavano ogni partita di vitello.

Sul piano pratico, i maggiori produttori di omogeneizzati hanno deciso di non comperare più vitelli di provenienza Cee (Italia compresa).

M. Regina Perissinotto

I 22 prodotti sotto sequestro

Questo l'elenco dei ventidue prodotti omogeneizzati messi fuori legge, di cui è stato ordinato il sequestro cautelativo (tra parentesi il periodo di scadenza):

Plasmon vitello-pollo (1 aprile-1 ottobre 85); Plasmon vitello-cervello (gennaio-aprile 85); Plasmon viello (gennaio-aprile-ottobre 85); granulo integrato Plasmon vitello-tacchino (ottobre 84); Plasmon pollo-vitello (aprile 85); Plasmon vitello-tacchino (gennaio 85); Plasmon prosciutto-vitello (aprile 85); Plasmon vitello tipo rinforzato (luglio 85); Plasmon vitello-pollo tipo rinforzato (ottobre 82); Plasmon pollo (ottobre 84); Primi mesi Plasmon vitello-pollo (gennaio 85); Primi mesi Plasmon vitello (aprile 85); granulo integrato Plasmon prosciutto-vitello-verdure (ottobre 85); granulo integrato Plasmon prosciutto-vitello (aprile 85); granulo integrato Plasmon vitello con tacchino (ottobre 84-gennaio 85); Dieterba omegenizzato vitello-pollo (ottobre 85); omogeneizzato Gerber vitello (luglio 85); Gerbe linea inizio svezzamento vitello (luglio 84); Gerber vitello-pollo (luglio 85); Bracco omogeneizzato liofilizzato vitello (preparazione 23 aprile 80); Bracco omogeneizzato liofilizzato pollo (preparazione 13 maggio-16 maggio 80).

Spazzino arrestato per assenteismo

CALTANISETTA — Carmelo Averna, di 39 anni, residente a Caltanisetta, ma dipendente del comune di San Cataldo, dove lavora come spazzino, è stato arrestato dai carabinieri del capoluogo in una bettola intestata alla moglie, Maria Annibale. In malattia dal 27 agosto scorso, Averna è stato sorpreso dai militari mentre lavorava nell'osteria, un piccolo locale in via Cardinale Ferrara.

Carmelo Averna, a quanto si è appreso, sarebbe stato denunciato dall'amministrazione comunale di San Cataldo per truffa aggravata.

Gioielliere ucciso da due rapinatori

CATANIA — Santo Grasso, un gioielliere di 60 anni, è stato ucciso nel suo negozio, al centro della città, da due giovani rapinatori. L'uomo, però, prima di morire, è riuscito a ferire gli assassini, che sono stati catturati.

I funerali del tipografo ucciso a Roma

ROMA – Una folla commossa ha partecipato ieri mattina, nella basilica di San Lorenzo fuori le mura, alle esequie di Maurizio Di Leo, il tipografo del «Messaggero» assassinato lunedì sera a Monteverde da un commando dei Nar.

La madre Maria, il fratello Sergio con la moglie e il figlio, altri parenti e numerosi dipendenti del giornale romano hanno vegliato la salma, nella camera ardente allestita in una cappella dell'obitorio, fino alle 11, ora in cui, portata a spalla dai compagni di lavoro del giornale, ha attraversato piazzale del Verano fino alla vicina basilica, dove il vice parroco, padre Camillo, ha officiato il rito funebre.

Erano presenti, tra gli altri, il prefetto Giuseppe Porpora, il sindaco Luigi Petroselli, il presidente della Federazione della stampa Murialdi e il vice segretario Cardulli, il direttore del «Messaggero» Vittorio Emiliani, il condirettore Silvano Rizza e il vice direttore Felice La Rocca e Giuseppe Colimba, il direttore del «Tempo» Gianni Letta, Lucio Orazi in rappresentanza dell'Associazione stampa romana, delegazioni di tipografi e giornalisti dei giornali romani, dei tipografi del «Mattino» di Napoli e di Torino della Fulpc, dei consigli di fabbrica del Poligrafico e della «Gate», dove si stampano l' «Unità» e «Paese sera».

Non svaluteremo

Dalla prima pagina

almeno del nostro sistema economico e che è attribuibile soprattutto a strozzature interne, quali le incertezze di indirizzo nella politica economica che si sono verificate negli ultimi trent'anni, la disorganica crescita della spesa pubblica, le carenze di imprenditorialità nelle imprese del settore pubblico, l'inefficace funzionamento delle relazioni industriali con la conseguente sfiducia tra le parti e le notevoli perdite di produttività ai diversi livelli. Questi fattori si riflettono sul sistema economico e sulla differenza di inflazione che ci separa dagli altri paesi della Cee e dell'Ocse».

Il ministro ha fatto rilevare come sia necessario rispondere alla duplice sfida affrontando la soluzione dei nostri problemi in maniera organica. La risposta va articolata in due momenti. Anzitutto con misure a breve termine che permettano il riallineamento della nostra economia con quella dei paesi più industrializzati: esse consistono essenzialmente in un recupero di competitività tale da ridurre le pressioni inflazionistiche insite nel nostro sistema.

«Contemporaneamente si tratta di adottare misure di medio e lungo periodo con una politica di investimenti di carattere nuovo». In altri termini — constata Andreatta — bisogna orientare le nostre scelte d'investimento verso le nuove tecnologie e verso una attività di ricerca nei processi produttivi per risparmiare risorse energetiche e materie prime con il riciclaggio del materiale. Non per nulla queste sono le priorità che si è fissato il Giappone per il prossimo decennio ed è evidente che la lezione giapponese non può essere trascurata.

In questo quadro — ha precisato Andreatta — assume tutta la sua importanza il settore elettronico. Il passaggio dalle tecnologie meccaniche a quelle elettroniche è tale da provocare drastici mutamenti nella struttura produttiva e dovrà avvenire quindi con coscienza, gradualità e saggezza.

«Pordenone è la capitale dell'elettronica italiana, un settore sul quale si potrebbe costruire una via d'uscita all'attuale situazione che emargina il nostro paese rispetto al mercato internazionale del lavoro. Un settore ora in crisi — ha detto Andreatta — che però nel recente passato ha avuto reazioni positive e potrà ancora averle anche se sarà necessario intervenire a livello nazionale con adeguati programmi in ristrutturazione e programmazione».

Il ministro Andreatta ha concluso il suo discorso con una nota ottimistica rilevando che l'Italia, ultima ad arrivare ad una decelerazione dello sviluppo, potrebbe essere forse nella prossima primavera-estate la prima nazione a imboccare la via della ripresa».

T. Z.

Sindacato

dell'orario di lavoro. Nettamente contrario invece il segretario confederale della Cgil Garavini.

Una soluzione potrebbe essere quella del ricorso alla cassa integrazione. In questo caso però i problemi verrebbero passati all'amministrazione pubblica a cui spetterebbe l'onere finanziario dell'operazione. Il ministro del lavoro Foschi lasciando Palazzo Chigi, ha affermato che un intervento ministeriale è legato alle conclusioni della trattativa tra azienda e sindacati. Se i sindacati accetteranno un massiccio ricorso alla cassa integrazione, il ministro è disponibile ad accettare questo sacrificio. Nel caso in cui le parti non raggiungessero un accordo potrebbe invece intervenire Foschi portando la trattativa direttamente in sede ministeriale.

G. S.

DA ALGERIA E IRAQ

Contratti alla Fiat per 210 miliardi

TORINO — La Fiat ha ottenuto due commesse per un valore complessivo di 255 milioni di dollari (circa 210 miliardi di lire) dall'Algeria e dall'Iraq: confermando le voci apparse nei giorni scorsi sulla stampa estera, la Casa automobilistica torinese ha annunciato che l'ordinazione per un valore di 230 milioni di dollari riguarda la fornitura all'Algeria di 20 mila autovetture e svariate migliaia di veicoli industriali e trattori mentre l'Iraq ha ordinato 1.500 trattori agricoli per un valore di 25 milioni di dollari.

Un portavoce della Fiat ha invece detto di non essere a conoscenza delle trattative in corso per un contratto del valore di 500 milioni di dollari che secondo altre notizie apparse su alcuni giornali all'estero riguarderebbero la costruzione in Algeria di due stabilimenti.

Acconti

governo abbia finalmente deciso di fare qualcosa di concreto per il personale della scuola», ma hanno anche escluso di poter revocare gli scioperi programmati per la settimana dal 22 al 29 settembre. «Le attese dei lavoratori della scuola — afferma un comunicato — non saranno soddisfatte fino a quando il provvedimento adottato ieri non sarà stato reso esecutivo dall'approvazione legislativa in Parlamento».

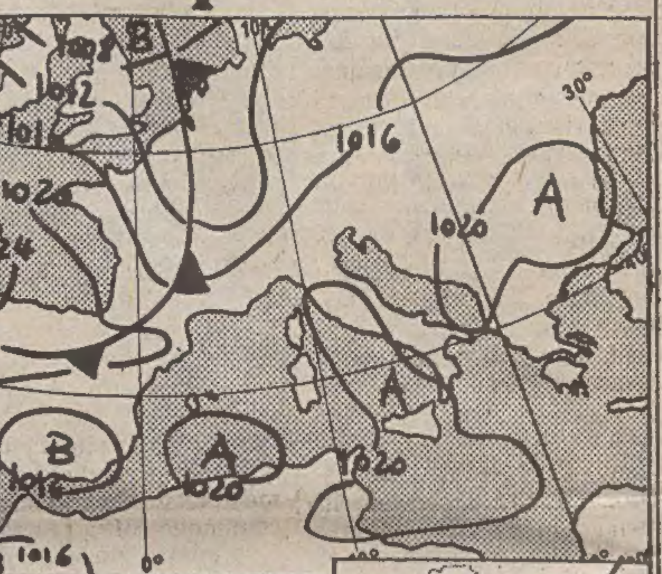
Inoltre, secondo il segretario generale della Federscuola-Cisl, Zanin, rimangono in sospeso «due punti di grande importanza»: «Il governo deve impegnarsi per la rapida approvazione del d.d.r. che rende operativi gli accordi presi con le organizzazioni sindacali per il contratto relativo al triennio 1976-78; e, allo stesso modo, del d.d.r. per l'adozione di nuove forme di reclutamento e la sistemazione dei docenti precari».

G. S.

Malta

rientra nella zona di aspirazione libica. L'intervento della marina libica — ha soggiunto — è semplicemente disastroso per la nostra traballante economia che dipende interamente dalle importazioni di petrolio. Per i libici è forse un problema secondario, per noi è invece di vitale importanza. Riteniamo perciò che sia immorale che un paese ricco e potente, ricco di risorse energetiche debba impedire, anziché aiutare, un paese piccolo e povero di cercarsi le sue potenziali risorse interne».

Il tempo che farà



Situazione: una perturbazione estesa dalle isole britanniche all'Iberia settentrionale si muove verso Est-Nord-Est e la sua parte più meridionale e meno attiva influenzerà il Nord Italia a iniziare dalle regioni nord-occidentali. Moderate infiltrazioni di aria instabile dal Golfo del Leone interesseranno temporaneamente il bacino centro-occidentale del Mediterraneo.

Tempo previsto: al Nord nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche che dal settore occidentale si estenderanno a quello orientale; dalla serata graduale variabilità sulle regioni nordoccidentali. Sulle regioni centrali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità variabile più accentuata nelle zone interne ove nelle ore pomeridiane potranno aversi precipitazioni anche temporalesche; tendenza a rasserenamenti sempre più ampi a iniziare dalla Sardegna; sulle rimanenti regioni meridionali generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione temporanea al Nord; stazionaria sulle altre regioni.

Venti: generalmente deboli inizialmente intorno Sud-Sud-Ovest tendenti a rinforzare e a provenire da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Nord-Ovest sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna.

Gli androidi di Neuchâtel

IL MATTINO del 15 ottobre 1823 i lettori parigini del «Diable boiteux» vi lessero il seguente invito: «Andate a rue de Richelieu, all'angolo di boulevard Montmartre; vedrete un bambino di rame e di cartone, o di legno, al quale potrete dettare ciò che desiderate. Egli vi obbedirà e la sua penna traccerà in caratteri eleganti la parola o la frase che gli avrete richiesto... A fianco di questo giovane segretario generale (poichè scrive per tutti) si vedrà un altro bambino ben più disinvolto del primo. Questo ha tutto l'estro di un artista: è un disegnatore. Sembra che un fiato divino lo animi durante i brevi istanti che gli sono necessari per realizzare il disegno che lui traccia e quindi ombreggia, a matita, sotto i vostri occhi... E c'è una parente dei bambini meccanici a rue de Richelieu: è una giovane musicista. Ci ha salutato molto educatamente dal clavicembalo a cui siede e noi abbiamo compreso dal movimento affannato del petto e dal suo sguardo, ch'ella è molto timida. I motivi che suona sono un po' gotici. Quanto a lei, da mezzo secolo ha quindici anni: fortunato privilegio degli automi».

Questa deliziosa e vagamente inquietante famigliola di automi, lo scrivano, il disegnatore e la suonatrice di clavicembalo, erano stati costruiti cinquant'anni prima dell'annuncio che si è ricordato, da Pierre ed Henri-Louis Jaquet-Droz, padre e figlio, abilissimi orologiai di Neuchâtel, in collaborazione con Jean Frédéric Lescot, meccanico di alta precisione.

Dopo lunghe vicissitudini e vagabondaggi in tutto il mondo, che li deteriorano in modo serio, gli androidi giovinetti sono stati da poco restaurati e riuniti nel Museo di Neuchâtel. Ad essi è stato dedicato un libro che ne riassume la storia (e quella, s'intende, dei loro «padri»), a cura dei Roland Carrera e Dominique Loiseau — «Androidi - Le meraviglie meccaniche dei celebri Jaquet-Droz» — ora presentato in italiano, in una veste tipografica che è a dir poco squisita, dall'editore Franco Maria Ricci. Il libro, accompagnato da illustrazioni «parlanti», comprende anche, in un astuccio nero d'aspetto vellutato, un piccolo disco con le musichette, liete e bambinesche, suonate dalla clavicembalista.

La storia degli automi è antica, ma il secolo d'oro di queste creature meccaniche, mosse da lambiccati congegni e rotismi, che hanno il loro fondamento dinamico nell'arte degli orologiai, è certamente il Settecento. Fra i motivi potremmo indicare l'evoluzione prodigiosa dell'attività meccanica, gustata quasi, dagli artigiani più fini, nei suoi esiti estremi e, certamente, anche una disposizione mentale che, senza farsi vera e propria filosofia, distilla interpretazioni, strutture, analogie articolate in termini scientificamente concepiti.

Uno dei più celebri creatori di automi fu Jacques Vaucanson, la cui personalità è stata attentamente indagata, alcuni anni fa, da Gian Paolo Ceserani in un acuto saggio edito da Feltrinelli ed intitolato «I falsi Adami». Vaucanson nacque a Grenoble nel 1709 e fu precocissimo per l'interesse e la bravura nelle attività meccaniche: «mécanicien de génie», venne detto. Messo in collegio a Lione prese a costruire, sedicenne, piccoli automi che «servivano a tavola assicurando un regolare servizio». Ma il fatto suscitò scandalo ed egli ebbe l'ordine di distruggere gli ordigni. Qualche tempo dopo pare costruisse un automa nel quale era rappresentata la circolazione sanguigna. Questi modelli a sussidio della scienza medica avevano suscitato interesse fin dal secolo precedente. Basti ricordare, a tale riguardo, le ricerche e le sperimentazioni del grande Malpighi.

Le tre più famose creature di Vaucanson furono comunque l'anitra, il flautista e il tamburino. Per limitarci all'anitra, egli la «ricostruì» con fedeltà assoluta al modello di natura. «Mangiava il grano che le veniva offerto — racconta Ceserani — dai visitatori nelle loro mani, poi si dondolava, apriva le ali e si lisciava le penne col becco; beveva e deglutiva compiendo tutti i tipici goffi movimenti dell'animale; mandava il tipico grido nasale; si frugava col becco qua e là, si scrollava come se fosse appena uscita dallo stagno». In più, era simulata addirittura la digestione. Il magico "canard" ebbe un successo formidabile e aprì la strada al "boom delle creature automatiche".

I Jaquet-Droz rivaleggiavano con Vaucanson. Osservando i loro automi la prima impressione che ne ricaviamo è quella di un'attonita bellezza. Simili a raffinatissime bambole, essi sono estremamente graziosi. Tuttavia il prodigio risiede nel complicato ed invisibile meccanismo che li fa muovere. Accanto al ragguaglio che possiamo chiamare storico, la parte più affascinante del libro di Carrera e Loiseau è, secondo me, quella delicata al recente restauro degli automi, che è stata opera delicatissima.

Fotografie di un'allucinata precisione scoprono l'anatomia segreta dei piccoli automi, fatta non di capillari, tendini, muscoli, come ci si sarebbe quasi aspettati di vedere, ma di nottolini d'acciaio, alberi a camme, tubicini, ingranaggi dentati, inseriti e predisposti per il funzionamento in uno spazio esiguo, che stupisce anche chi è ormai avvezzo ai prodigi del sempre più piccolo e automatizzato.

Prendiamo ad esempio lo scrivano. Egli ha solo un fratello maggiore: l'automa scrivano di Friedrich von Knaus, ora al Gewerbe Museum di Vienna. Il nostro è un bambino di tre anni, con un visetto paffuto, seduto su uno sgabello Luigi XV. Ha nella destra una penna d'oca con la quale «scrive» su un tavolinetto di mogano. I suoi occhi «seguono» il testo. Con opportuno intervento sul meccanismo interno (la cui parte centrale è un albero a camme con quaranta nottolini) il bambino può scrivere qualsiasi testo «comprendente un massimo di quaranta lettere o segni».

Il disegnatore è eseguire quattro disegni, grazie ai giochi di camme intercambiabili. Naturalmente disegnare è meno facile che scrivere, egli comunque soffia per toglierne eventuali granellini di polvere.

La leggiadra e un poco lunare sonatrice di clavicembalo si spinge più in là, al confine dell'illusione totale. Qui, poi, la questione è ancora più complicata perché bisogna dare aria, in perfetta sincronia con i movimenti, i mantici di alimentazione dello strumento musicale. La fanciulla «respira», suona con eleganza, con assoluta verosimiglianza dei polsi, delle dita, fa la riverenza, intrattiene gli spettatori con il suo concertino per oltre un'ora.

Da questa perfezione può scaturire l'ipotesi più azzardata. Suggerisce Roland Carrera che «a proposito della musicista, l'unica bambola al mondo che respiri, partecipando così alla nostra vita, traendo in apparenza la fonte della propria esistenza dalla stessa aria da cui dipende anche la nostra, ci si è chiesti se, come l'Eva futura di Villiers de l'Isle-Adam, essa non dovesse, in luogo di sostenere un sublime dialogo, offrirsi attraverso la sua tenue musica a un innamorato smarrito in delizie irreali, o anche ravvivare a Pierre Jaquet-Droz il ricordo immortale della giovane sposa perduta per sempre...».

Le tentazioni letterarie, le sconcertanti allusioni fioriscono fertili attorno a questi esseri in fondo tecnicamente decifrabili ma così perfettamente complicati da essere avvolti da un'indefinibile aria di sortilegio. Né i loro autori, anche in presenza di una cronaca un poco arida di contratti, esibizioni, spettacoli ben rimunerati, rifiutano — e ne hanno tutto l'interesse — il mistero.

Le mani della Musicista escono delicate dai merletti delle maniche, le lunghe dita dalle unghie rosate si protendono abili sulla tastiera. Ma se sul tavolo del restauro rovesciamo quelle mani, ecco che compaiono, tolta la lieve rivestitura, i supporti d'ottone, le viti, le molle, una fredda ed analitica composizione in cui sembra di ravvisare già lo scatto alimentato dagli interni rotori. E, per la verità, se in questa fredda anatomia riconosciamo l'abilità di quei lontani «meccanici di genio», è difficile reprimere un sia pur breve brivido. Quasi si fosse violata la grazia, la bellezza gentile di quella bambola perfetta.

Rinaldo Derossi

Spuntino per diciotto

Milwaukee — Uno «spuntino» servito ai diciotto elefanti del circo Barnum costituisce la trovata pubblicitaria per richiamare il pubblico allo spettacolo di oggi (Telefoto Upi)

STELIO MATTIONI TRA I FINALISTI DEL PREMIO LETTERARIO «CAMPIELLO»

Questa sera a Venezia tiferemo tutti per Alma

Arpino, Altomonte, Testaferrata e Ombres contendono la palma allo scrittore triestino

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Stasera a Palazzo Ducale (o alla Fenice se questo bellissimo settembre dovesse incapricciarsi) si celebrerà secondo collaudato copione il premio letterario «Campiello» numero diciotto, onorando di fedeli delle lettere italiane e i loro prodi.

Non è cosa da poco, nei tempi che corriamo con il fiatone, vedere un premio letterario di appena complessivi cinque milioni riuscire a caratterizzare il «clou» di una stagione come quella veneziana, inserendosi tra la risorta Mostra del cinema e la tradizionale regata storica. Ma è proprio questo che abbiamo continuamente letto e sentito nelle ultime settimane, e sottolineato negli ultimi giorni: cinema, «Campiello» e regata, come varchi obbligati per archiviare con bilancio positivo un'estate piuttosto movimentata, se pensiamo che in piedi erano ed ancora stanno la Biennale delle arti figurative, dell'architettura e un cospicuo omaggio al Palladio, forse più veneziano che veneto, se la sottile precisazione è permessa.

Dunque il «Campiello», itinerante da maggio a settembre, è quindi il premio più lungo. Quest'anno, come si sa, è stata un'annata quasi sbalorditiva per gli autori giuliani, poiché ben sette erano di casa nostra: Elio Bartolini, Carolus Cergoly, Stelio Mattioni, Renzo Rosso, Carlo Sgorlon, Fulvio Tomizza, Giorgio Voghera. E si sa anche che come la bella pattuglia si sia assottigliata lungo la strada, vuoi per rinunce personali, vuoi per regolamento, vuoi per magia di votazioni.

Tant'è vero che alla vigilia della proclamazione dei cinque finalisti, intitolando l'articolo «Il Campiello sommerso», scrivemmo in proposito: «Accade che si rivada alle parole sentite, alle ragioni avanzate per giustificare le scelte, al sospetto se non di congiure almeno del programmato. E allora riaffiorano le voci sulle rivoluzioni sempre propense a inserire, nella nostra, dei giudizi addirittura iperbolici su questi nostri autori. Certamente meritati, ma anche sospetti (... il miglior scrittore europeo di questi anni... Pagine finissime di alta poesia... Continuatore ideale di quella letteratura mitteleuropea...).

Le congetture non sono poi tanto metafisiche. Questi nostri scrittori, tutto sommato, saranno bravi indubbiamente, ma sono anche un po' scomodi. Parlano di un certo mondo antico che sicuramente non è quello delle metropoli industrializzate e angosciose. Si rifanno a modi di vivere e a immagini dell'altro ieri, rievocano certe magie sollevate e dimenticate, fanno un montaggio poetico ma anche ammonitore con ricuperi del tempo perduto e valori di quello di oggi. Certo non sono cronisti ma incantati Omeri, e quindi chi li leggerà, a chi piaceranno, quanto venderanno?».

Una volta tanto fummo profeti e a resistere agli urti rimase il solo Mattioni con «Il richiamo di Alma». Accanto a lui si allinea un cavallo di razza, Giovanni Arpino con «Il fratello italiano», due nomi quasi nuovi, Antonio Altomonte con «Sua Eccellenza» e Luigi Testaferrata con «L'altissimo e le rose», e un'autrice di fama consolidata e discreta, Rossana Ombres con «Serenata».

Visti questi cinque al palio di partenza, il pronostico non dovrebbe scostarsi di molto per un eventuale duello tra Arpino e il nostro Mattioni, ma non è detto che almeno due dei tre inseguitori, Altomonte e Ombres, riescano a inserirsi con qualche disturbo nel gioco delle preferenze dei 300 lettori della cosiddetta giuria popolare.

Inutile dire che i cinque candidati stanno quietamente assorbendosi tra un party, una colazione, un drink e un'intervista tutta la fatica della catena di montaggio del «Campiello». Per loro sono

Stelio Mattioni

due giornate di gloria abbastanza dense, oltrechè di legittima trepidazione che può non lasciare immuni le coronarie. Sottoporsi alla conta dei propri fans con i riflettori della televisione negli occhi e la curiosità a volte morbosa del pubblico attorno, in una cornice dogale che prima di essere suggestiva può incutere soggezione, può trasformarsi anche in supplizio.

Se il superpremio dovesse scaturire dagli elogi nei quali la giuria dei letterati si prodigò nelle due sedute pubbliche di Verona e di Padova, e dalle positive recensioni apparse in questi mesi, sul vincitore teorico di questo diciottesimo «Campiello», non dovrebbero esserci dubbi: Mattioni con «Il richiamo di Alma». Per esperienza sappiamo però che sempre così non è, e allora zitti per scaramanzia attendendo il responso delle urne, tifando tutti come forsennati per Alma, meravigliosa creatura di tutte le nostre adolescenze.

Libero Mazzi

INCONTRI E LONTANI RICORDI: LA FIGURA DI UMBERTO SABA NELLE PAROLE DELLA FIGLIA

Cara Linuccia, un'ultima lettera

Cara Linuccia, mi lasci cominciare così, con una finzione letteraria che ora non può darle fastidio, questo ricordo di lei.

La scorsa primavera, rovistando tra le mie abbondanti vecchie carte, ho trovato una lettera di suo padre, della quale, vent'anni prima, quando lei mi aveva scritto chiedendomi se, appunto, avessi lettere di suo padre, io avevo negato, in buona fede ma in cattiva memoria, l'esistenza. Gliela mandavo, la riconoscevo importante e mi scusavo come uno che per trentacinque anni ha avuto e dimenticato in casa un tesoro.

Lei mi rispose indirizzando al paesino maremmano dove passo gran parte del mio tempo. Le telefonai, le dissi che avevo voglia di vederla e lei mi gelò: «Perché la vol vederme? La resterà mal». Poi: «Quanti anni xe che no se vedemo?». Sei, sette. «Tanti». Sì, ma appunto. «No, no, mi troverà brutta vecchia». Be', il tempo non migliora nessuno. «Ma non è solo il tempo. È che sono malata». Già allora, in quella telefonata, non sapendo niente, sentii un brivido: troppe esitazioni, troppe pause, troppa ricerca delle parole. «La ga ricevù la mia lettera?».

La ricevetti il giorno dopo. «Ho ricevuto la sua cara lettera e la fotocopia di quella di mio padre. Grazie. Leggerla, mi ha, ancora una volta, trascinata al di là della barriera degli anni, in quel mondo remoto e che pure rimane abbarbicato al mio cuore, più vero di quello di oggi. Temo di non fare in tempo a inserirla nell'epistolario: Stiamo già correggendo le prime bozze. Ma poiché è già in programma una seconda edizione, più completa della prima, e nella quale potranno trovare posto le lettere che continuano ad arrivarmi, in questa seconda edizione le prometto di inserirla.

Non per questo è escluso che possa trovare il modo, con un po' di buona volontà da parte dell'editore, di pubblicarla subito. Me lo auguro, perché è una lettera legata all'ultimo periodo buono della vita di Saba. Dopo, quando si è stabilito definitivamente a Trieste, sempre, salvo i rari soggiorni a Roma, la vita gli è stata assai pesante».

Ora glielo posso dire, Linuccia: nemmeno quello fu un periodo buono per suo padre. Anzi. E oltre alla lettera di lui, che lo dice assai chiaramente, che lo documenta, e ci sono i miei ricordi, freschi, anche se quel tempo, come dice lei, è così remoto, l'estate del 1945, e 25 dicembre 1945 è datata a Milano la famosa lettera. Avrebbe potuto, avrebbe dovuto essere felice, quel tempo, lui sperava che lo fosse, ma non lo fu. La guerra era finita, la necessità di fuggire, di nascondersi, anche, se le paure avrebbero giustificato qualunque inquietudine e tante ansie, ma in pochi mesi io vidi passare suo padre dall'allegrezza, persino dall'entusiasmo, all'abbattimento profondo. Non dico all'ira, anche se suo padre ne era capace, ma all'amarezza e allo sdegno sì. Alla vecchia bottega, alla vecchia casa, alla città, alla memoria dei suoi concittadini la guerra, le occupazioni militari, non avevano fatto bene, e lui invece era tornato come un bambino torna nei luoghi della sua infanzia, convinto di ritrovarvi i giocattoli, gli amici, i colori, i sapori e anche la spensieratezza che vi aveva lasciato.

Lei mi ha chiesto, Linuccia, tutto quello che ho scritto su suo padre: non è importante, ma è molto, in tanti anni. Dovrò cercare e mettere assieme. Ho promesso a lei, manterrò a Aldo Marcovecchio, che oltre all'epistolario, cura l'archivio. Ho parlato giorni fa al telefono con lui, che mi ha detto, contrariamente a quello che hanno scritto i giornali e che pensava, illudendosi, lei, che l'epistolario non uscirà a ottobre: uscirà all'inizio del prossimo anno, più certamente a primavera. Marcovecchio mi ha autorizzato, anzi, a darla come notizia. Caro Marcovecchio, che ha raccolto, ricevuto da lei la pesante eredità del grande pittore-scrittore e del grandissimo poeta. Il più grande del XX secolo, come lei sapeva, Linuccia, come Voghera sa, come sanno tanti altri anche se altrettanti tendono a dimenticarlo, quasi volessero esaudire, d'accordo, la perentoria richiesta dell'Epigrafe.

Tra le molte telefonate, con le quali cominciavo a capire rifiutandomi di capire come succede in questi casi, vi fu un'altra lettera, del giugno scorso: «Ho passato dei mesi irti di difficoltà di ogni genere, non ultima la salute, che mi fa abbastanza soffrire. Metto tutto in conto dell'età, ma, in realtà, potrei stare meglio di così. Ma io continuo a sperare in un miglioramento... e spero che quando lei verrà (se verrà, ma spero di sì) a trovarmi, di stare meglio, almeno meglio. La Maremma è molto bella e un po' la invidio di poterci passare così gran parte del suo tempo. Il mio è tutto divorato dalla cura di Saba e dalla Fondazione Carlo Levi.

Altre telefonate, e quelle

Umberto Saba ritratto nella sua casa.

con Marcovecchio, Nello e la cameriera-amica sempre più chiare, e il 21 giugno, di sabato, sapendo ormai quello che avrei trovato, venni a Roma. Presi il treno a Grosseto e a Roma aspettai due ore l'ora dell'appuntamento sfuggendo alla calura pomeridiana nel caffè Greco, vicino a casa sua. Due brutte, lunghe ore, cara Linuccia, nelle quali, per svagarmi, ricordavo con Luciana le visite di anni prima, quando Levi era vivo e quelle sere passate nelle trattorie romane con i posteggiatori canterini, lei Linuccia, sempre estrosa, vivace, curiosa, piena di scoperte, di idee, ottima conversatrice, e Levi, forse, chissà, appesantito dalla gloria e dal laticlavio, al contrario, deludente, mi pareva superficiale, pareva distratto, pensare ad altro, e questo lo comprendo benissimo.

Il tempo passato con lei, Linuccia, fu sempre un tempo pieno, ricco, e per la verità, contrariamente a quello che ha detto Voghera che peraltro la conosceva molto meglio e da antichissima data, a me non sembrava darsi arie da gran dama, né in casa una volta, mi pare, oltre a Luciana e a me, e a lei e Levi naturalmente, vi fu Marcovecchio. Lei sceglieva le trattorie, e non erano né giù giù ne su su, di mezza tacca, insomma, e proprio quelle, dunque, che una gran dama non avrebbe scelto.

Alle sette, come lei, Linuccia, mi aveva detto, salivo le scale di casa sua. Anzi: salii con il vecchio sgangherato ascensore, e sugli ultimi, pochi gradini che facevano a piedi sentii il terribile odore dei medicinali, ultimo, Linuccia, e non più necessario, avvertimento. Fummo ammessi, mia moglie ed io, in un gran salotto, che non ricordavo così disposto né così grande, pieno di tutte le edizioni di Saba e con le pareti coperte da quadri di Levi. E poco dopo, Linuccia, lei apparve, vestita di scuro. Sapevo tutto, ormai, gliel'ho detto, Nello, la cameriera-amica, Marcovecchio avevano parlato chiaro, e sapevo anche che lei sapeva, e pure, o forse proprio per questo, perché sapevo che lei sapeva, rimasi annichilito. Un po' mi aiutai da me, un po' mi aiutò lei, Linuccia, sorridendo, venendomi incontro, abbracciandomi.

E sentii che non stringevo niente, che dentro l'ampio abito scuro non c'era quasi niente. C'erano, in alto, i suoi grandi occhi, gli occhi di suo padre, dello stesso colore, ma più grandi nel piccolo viso, sempre belli, come avevo previsto, come le avevo detto al telefono per protestare in qualche modo quando lei mi assicurava che l'avrei trovata brutta, che non era più quella che io ricordavo, e mi venne, quasi, da sorridere di me, di compatirmi, perché lì per lì, al telefono, a una normale e giustificabile debolezza femminile. Altroché civetteria.

Ma, cara Linuccia, lei fi una disinvolta, naturale padrona di casa, un'ospite che parve, nelle parole, nei movimenti, aver dimenticato quello che doveva premerle sull'anima. Parlò con brio appena velato, con brevi pause in cui non sembrava pensare a se stessa. Parlò di tutto un po', dei triestini, dei triestini di Roma, vedeva con una certa regolarità Sergio Miniussi e occasionalmente Tullio Kezich, di Voghera, che quando era a Roma veniva sempre a trovarla, del dialetto, che non la commuoveva eccessivamente, e mi guardai bene dal ricordarle che al telefono, nella prima telefonata, fu prorio lei a dirmi: «Ma podemo parlar in dialeto, no?». Trieste è lontana, disse: sì, Linuccia, tutto è lontano, ormai, è più lontano di Trieste è tuo padre, la tua giovinezza, la tua bellezza, la tua salute. Parlava senza sforzo evidente e me ne meravigliavo, e stavo, persino, sulle spine, avevo, anche se non era lei a provocarli, dei rimorsi.

Parlammo molto, di suo padre, Linuccia, ricordammo quegli anni, tante piccole cose, e dell'epistolario, e della lettera di Saba che le avevo mandato, e di Levi e della Fondazione: me ne chiarì gli scopi, e poi mi indicò un autoritratto di Levi, sulla parete, e mi disse: «Non è vero che somiglia al gufo reale?». Mi raccontò che anni prima, in un paesetto, lei e Levi visitarono una specie di piccolo zoo viaggiante, un serraglio, e c'erano poche bestie, infreddolite e padroni malandati e infreddoliti più delle bestie, e c'era anche un gufo reale, in una gabbia, con una potente lampada che gli picchiava negli occhi, che aveva grandissimi, smisurati, fieri, e spesso calava le palpebre per difendersi dalla luce crudele, lui, uccello delle tenebre, e però conservava, anche in quella evidente sofferenza, una grande dignità, una grande compostezza, solo le palpebre andavano su e giù.

Lei, Linuccia, lo disse a Levi, che quel gufo gli somigliava, ma fisicamente, proprio fisicamente, non per altri nascosti aspetti. Levi, lei mi disse, accolse volentieri il complimento. «E poi,» lei mi disse, «ecco come mi sono riempita la casa di gufi», e ci mostrò una ventina di soprammobili tutti a forma di gufo. Parlò tanto e di tutti, anche di Neruda, che era venuto lì, a casa sua, e stava seduto lì, in quella poltrona, e le aveva detto che dell'Europa era contento soprattutto perché vi aveva conosciuto il poeta Saba. Ringraziò mia moglie delle rose, e infatti le rose erano ben disposte in un vaso. E intanto io cercavo di capire di più, cercavo e me ne vergognavo, non ne avevo alcun diritto e non potevo farne a meno, seguitavo a cercare nei suoi occhi un significato, una scintilla diversa, e non vi trovavo che serenità e malinconia. Gli occhi di suo padre, Linuccia, erano un po' sperduti, vaganti, ingenui, da bambino, mentre i suoi, Linuccia, erano ancora acuti, inquietanti.

A suo padre si sarebbe potuto mentire, suo padre accettava tutto, era grato anche a chi non capiva o capiva pochissimo la sua poesia, giustificava chiunque si fosse in qualsiasi modo interessato a lui e alla sua poesia, lui aveva già scritto, fingendo a sé stesso o fingendo per gli altri, di sapere che la sua poesia era universalmente detestata, più detestata dagli amici che dai nemici. Ai suoi occhi, invece, Linuccia, non si sarebbe potuto mentire.

Venne in scena anche il bedlington, il famoso cane un po' pecorella un po' angelo, secondo una sua vecchia definizione, per il quale diversi anni prima ci eravamo scambiati tante lettere. Lo carezzava. Io le dissi, con modesta originalità, che la poesia di suo padre era gremita di animali come nessun'altra, e lei protestò e disse: «Ma anche Montale...». Sì, certo, anche.

Gli animali di suo padre non solo erano tanti: erano, soprattutto, indimenticabili, e molte delle vette della poesia di suo padre avevano toccato gli animali: il chiù, il merlo che proprio a lei, Linuccia, scappò quand'era bambina, e poi tornò da solo, e la capra, l'usignuolo, i cani, la gattina innamorata, anche uccelli «difficili» come l'averla, uccelli famosi come il pettirosso, le rondini che fanno più tristezza quando partono che allegria quando arrivano, e poi i canarini, sui quali, con una serie di poesie, ha scritto un vero e proprio trattato d'allevamento, e per non dire della giovenca, della gallina, della pecchia, della lunga cagna e degli altri animali strani, insoliti, non ignobili, perché mai?. Ma certamente nemmeno nobilissimi animali ai quali ha paragonato sua moglie.

Lei, Linuccia, diversi anni fa mi ha scritto cose che non dimentico: di un suo viaggio in treno lungo tutta l'Italia, da Trieste a Catania, dove la geografia era non solo per sapore ma anche per colore, forma, profumo, e un'altra volta mi aveva scritto della fatica che le costava scrivere e della gioia che le dava dipingere: dico questo per dire che lei, che avrebbe potuto essere un'ottima scrittrice e forse un'ottima pittrice, non volle, o non poté, essere né l'una né l'altra, «divorata» dalla cura di suo padre e di Levi. Parlammo anche di questo, quella sera.

A un certo punto la cameriera-amica ci fece un cenno. Anche mia moglie, di tanto in tanto, mi aveva fatto dei segni, che non avevo visto, o non avevo voluto vedere: intendeva farmi capire che avremmo perso il treno, che il prossimo sarebbe stato appena a mezzanotte. Ma il cenno della cameriera lo vidi, la buona Giovanna mi voleva dire che lei, Linuccia, era stanca, anche se non pareva, anche se lei non voleva farmelo vedere.

L'abbracciai, uscimmo. Il treno era partito o stava per partire. Avevo davanti, dunque, tre ore vuote. Fossi stato meno sconvolto avrei pensato a cercare Marcovecchio.

Al quale, nei giorni seguenti, telefonai diverse volte: ogni giorno peggio, ogni settimana peggio.

Finché, nel paese dove mi trovavo, mi raggiunse, indirettamente, una comunicazione telefonica di mio figlio, da Trieste: Linuccia era morta.

Cara Linuccia.

Romano De Mejo

La rassegna dei libri

E.H. Carr: «La rivoluzione russa» (Ed. Einaudi 1980, pagg. 231, L. 4500).

«La rivoluzione russa: da Lenin a Stalin» ovvero le «Sei lezioni sulla storia» messe in pratica, Edward Hallet Carr è un nome arcinoto a tutti coloro che, in vario modo, si occupano di storia, è un nome che non dovrebbe aver bisogno di presentazioni. Comunque, per non dar nulla per scontato, basterà dire che dopo esser stato vicedirettore del «Times» dal '41 al '45, Carr, fu chiamato ad insegnare presso l'Università di Cambridge; sono di questi anni i suoi lavori di maggior impegno, fra gli altri: due biografie «Marx» e «Bakunin», a cui fecero seguito «Illusioni e realtà della rivoluzione russa», le «Sei lezioni sulla storia», indispensabile introduzione metodologica a chi coltivi interessi storici, ed, infine, la monumentale «Storia della rivoluzione sovietica» da cui è tratta la sintesi ora edita da Einaudi.

Sottolineando energicamente la prospettiva economica come lente d'ingrandimento atta alla spiegazione delle grandi scelte politiche sovietiche, Carr scioglie alcuni dei nodi di più difficile comprensione offerti dalla rivoluzione russa.

Per fare un esempio basterà citare la Nuova Politica Economica (NEP) e la successiva e conseguente «crisi delle forbici». Che cos'è dunque la NEP? «L'essenza della nuova politica elaborata durante l'inverno '20-'21 fu di permettere al contadino, dopo la consegna di una percentuale fissa della sua produzione agli organi statali (un'imposta in natura), di vendere il resto al mercato» ciò perché si rendeva necessario consentire al commercio privato di rinascere. D'altro canto se la liberalizzazione produsse effetti positivi sulla produttività, la disoccupazione riprese la sua funzione normale in un'economia di mercato, funzione che è quella di comprimere i salari. Da tutto ciò naturalmente un divaricarsi dei prezzi agricoli e di quelli industriali, il fenomeno per il quale si coniò l'espressione «crisi delle forbici».

Questo e altri momenti cruciali di quel periodo sono evocati con chiarezza dal libro di Carr.

M. L. M.

□□□

Herman Tarnower - Samm Sinclair Baker: «La dieta Scarsdale» (Sperling & Kupfer Editori, Milano 1980 - Collana «Guida/25»; pagg. 288, lire 6000).

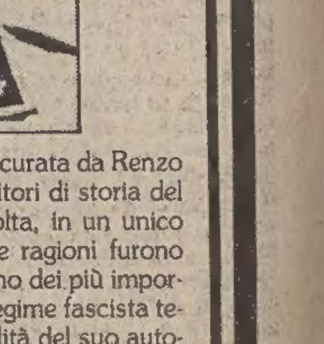
Se è vero che si può dimagrire mangiando a volontà, certamente la dieta «Scarsdale» troverà tutti d'accordo! In ogni caso un fatto è sicuro: che tale dieta sta furoreggiando in America ove l'obiettivo di perdere dieci chili in quattordici giorni è diventato un contagio di allegria e di entusiasmo.

Sulla scia del successo americano, anche qui in Italia il libro «La dieta Scarsdale» è divenuto in breve un best seller: addirittura tre edizioni in un mese! Scritto con chiarezza e precisa delucidazione da Herman Tarnower, il medico che ha escogitato questo prodigioso metodo dimagrante (Samm Sinclair Baker è invece colui che l'ha aiutato nella stesura del libro), «La dieta Scarsdale» (traduzione di Rosanna Pelà) spiega attraverso quindici capitoli come ritrovare la linea, cioè cosa mangiare i vari giorni della settimana: ovviamente un rigore e una obbedienza cieca devono accompagnare coloro che intendono seguire tale dieta dalla quale, del resto, il senso di fame sembra davvero esser bandito e, quel che più conta per l'equilibrio e la salute dell'organismo, non mancano davvero i principi essenziali derivati dall'apporto proteico, di vitamine e sali minerali.

G. P.

Per la prima volta l'edizione completa della più celebre testimonianza del periodo fascista

Galeazzo Ciano
DIARIO
1937-1943



Questa edizione del Diario di Ciano curata da Renzo De Felice, uno dei maggiori conoscitori della storia del fascismo, raccoglie per la prima volta, in un unico volume, tutte le parti che per motivi vari furono sempre omesse. Si completa con uno dei più importanti e sconvolgenti documenti sul regime fascista testimonianza non solo della personalità del suo autore ma anche dell'intima realtà di quei tragici anni.

UN PRESTIGIOSO AVVENIMENTO EDITORIALE

"Collana Storica Rizzoli"

GIORNALE DI TRIESTE

STAMANE RIUNIONE DECISIVA FRA I PARTITI DELL'ARCO

Provincia: i cinque alla verifica finale

Note del Pci e Psdi - Richiamo di Tombesi agli impegni elettorali

È giunto ormai alla stretta finale il tentativo della Dc, del Pci, del Psi, del Psdi e dell'Unione slovena di risolvere nel proprio ambito il problema della formazione della nuova giunta provinciale. Si tratta degli stessi cinque partiti che a metà luglio avevano intanto eletto presidente il socialista Carbone e che stamane alle 9 torneranno a incontrarsi per verificare definitivamente la possibilità di dare vita a una giunta quadripartita con il sostegno esterno dei comunisti: se un'intesa in tal senso non verrà raggiunta, il Consiglio provinciale prenderà atto lunedì delle dimissioni di Carbone anziché procedere all'elezione degli assessori.

L'incontro a cinque — che avverrà nella sede del gruppo consiliare del Psi alla Regione — segue a ventiquattr'ore di distanza alle riflessioni che sui delicati temi connessi a questo tipo d'intesa hanno avuto gli organi direttivi della Dc, del Pci, del Psi e del Psdi, riunitisi l'altra sera per esaminare la situazione.

Ed ecco in sintesi il quadro che n'è emerso: il comitato provinciale della Dc ha approvato a maggioranza (22 favorevoli e 11 contrari) sia la relazione del segretario Coslovich sui contatti fin qui avuti con gli altri partiti, sia l'affidamento alla delegazione ed al gruppo consiliare provinciale del partito di dare pratica attuazione agli accordi. Il comitato federale e la commissione federale di controllo del Pci hanno condizionato l'appoggio esterno a una giunta quadripartita all'affermazione dell'alternatività dell'accordo rispetto al «modo di governare» della Lista; l'esecutivo socialista ha approvato l'opera di mediazione del segretario Pittoni e del presidente incaricato Carbone; la direzione provinciale del Psdi ha ribadito l'opportunità che la soluzione rappresenti un'«alternativa democratica» alla LpT.

Dalla Dc non sono stati diffusi comunicati sulle conclusioni del proprio comitato provinciale. Si sa che nella sua relazione il segretario Coslovich ha ribadito che l'intesa va considerata limitatamente alla governabilità della Provincia, che essa non va interpretata come una «chiusura» verso altre forze e che anzi consente una ricerca di motivi d'incontro anziché un consolidamento delle logiche della contrapposizione, negative per gli interessi della città.

A favore della linea della segreteria si sono schierati i morotei, gli andreottiani, i forzanovisti e i basisti; contrari i dorotei, i giovani dorotei e i fanfaniani. Tra questi ultimi l'on. Tombesi, secondo il quale «a maggior ragione dopo le pretese del Pci, che il presidente esploratore Carbone ha sostanzialmente avallato nelle motivazioni del rinvio della seduta del Consiglio provinciale di lunedì scorso, la Dc non può partecipare — questa la dichiarazione-stampa diffusa ieri dall'esponente fanfaniano — ad una maggioranza che comprenda lo stesso Pci». E inoltre: «Al di là delle dichiarazioni che possono venir fatte dai contraenti una simile maggioranza configura di per sé un accordo organico; quindi la Dc non può essere unita su questa posizione, anche perché essa contraddice l'impegno, che il partito ha assunto in campagna elettorale, di essere una forza alternativa al Pci: possono sorgere quindi negli eletti casi di coscienza — conclude Tombesi — che la Dc, che è un partito democratico, non può che rispettare».

Quanto agli organi del Pci, essi hanno rilevato che «non sono state ancora definite le condizioni che rendono possibile una maggioranza a cinque alla Provincia: le domande che la delegazione del Pci era stata incaricata di porre agli altri partiti sulla necessità che, lungi dal rimanere un fatto a sé, il carattere alternativo di un simile accordo nei confronti del modo di governare della LpT si manifesti anche e in primo luogo al Comune di Trieste, non hanno finora ricevuto risposte chiare in particolare dalla Dc».

Di qui il mandato alla delegazione comunista di insistere stamane «perché tali condizioni siano definite con assoluta chiarezza in un documento comune». Si tratta — conclude la nota — di «condizioni minime di dignità e di garanzia politica che assicurano ad un possibile accordo quel carattere e quella funzionalità che, soli, danno ad esso un significato in cui il Pci possa riconoscere la sua funzione, dopo che è venuta a mancare, per il permanere della pregiudiziale anticomunista della Dc, la soluzione più idonea che il Pci aveva sostenuto nelle condizioni eccezionali di Trieste: quella di una giunta di unità democratica».

Ed ecco la nota diffusa dalla direzione del Psdi: «Il Psdi concorda sulla necessità di dare alla Provincia un governo che sia espressione dei partiti democratici sulla base di un programma che tenga presenti le reali necessità di Trieste e della sua provincia, rifiutando soluzioni imposte dall'alto e rivendicando determinate autonomie nei confronti della Regione. Una soluzione che costituisca un'alternativa democratica alla stessa LpT, rifiutandone le pretese egemoniche».

La direzione del Psdi ha quindi espresso «un giudizio complessivamente favorevole — conclude la nota — sul programma proposto dal presidente Carbone», dando mandato alla segreteria di richiedere «un più accentuato impegno della Provincia in ordine ai problemi della Zfic, di Osimo, del comprensorio Trieste-Gorizia, dell'autonomia e della soluzione globale del problema dell'assistenza agli anziani nel quadro della riconversione in atto del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni».

G. P.

CALENDARIETTO

Oggi: San Petronio — Il sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 19.34; la luna cala alle 18.13 si leva domani alle 3.20.

Ieri: temperatura massima gradi 23,8, minima 15; pressione millibar 1016,9 in diminuzione; umidità 51 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 21,4. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 9.27 con cm 36 e alle 20.49 con cm 35 sopra il livello medio; bassa alle 2.48 con cm 48 e alle 15.11 con cm 19 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30-13, 16-19.30): via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

TEMA DI PREOCCUPANTE ATTUALITÀ ALLE GIORNATE MEDICHE DI GRIGNANO

Un italiano su dieci è afflitto da diabete

Il prof. Elio Belsasso, primo da sinistra, durante la sua prolusione alle Giornate (Italfoto)

Il diabete, la cui cura riveste un'enorme importanza sociale dato lo sviluppo di questa malattia in tutto il mondo (indagini recenti indicano che vi è colpito il 10 per cento degli italiani), è il tema conduttore della 24.a edizione delle Giornate mediche triestine, apertesi ieri mattina nella sala convegni di Grignano Mare, presenti le maggiori autorità civili e militari e il vescovo, mons. Bellomi.

«Le Giornate mediche, nate nel 1946 — ha ricordato ieri il prof. Elio Belsasso, presidente del comitato organizzatore — hanno lo scopo di dare ai medici triestini e della regione, e soprattutto a quelli che per motivi professionali non possono seguire da vicino i numerosi congressi, l'opportunità di un aggiornamento, direttamente nella loro città, su argomenti di viva attualità. La serie di questi incontri autunnali, la validità dei lavori svolti, il loro progressivo perfezionamento verso livelli sempre migliori, rappresentano l'espressione più valida del successo della manifestazione».

Il prof. Belsasso ha quindi citato e ringraziato enti e organismi che danno il loro appoggio alle Giornate: la facoltà di medicina e chirurgia di Trieste, l'Ordine dei medici, l'Ente ospedaliero e, ancora, la Regione, il Commissariato del governo, l'Azienda di soggiorno e turismo, l'industria farmaceutica. Il prof. Belsasso ha anche rivolto un grazie particolare ai professori Feruglio e Benedetti, leaders della diabetologia, per il fattivo contributo dato alla preparazione del programma scientifico.

Hanno quindi preso la parola le autorità presenti. Il sindaco Cecovini ha rilevato che le Giornate rappresentano una manifestazione culturale altamente specializzata, tipica della vocazione scientifica della città. Il preside della facoltà di medicina, prof. Feruglio, in rappresentanza anche del rettore de Ferra, ha definito l'assise un utile confronto e uno stimolo per i politici e ha confermato l'appoggio della facoltà alle Giornate. Un vivo apprezzamento al comitato organizzatore è stato espresso dal presidente del consiglio regionale, Colli. Il presidente dell'Ordine dei medici, de Favento, ha insistito sulla validità e la necessità dell'aggiornamento professionale previsto dalla riforma sanitaria, nella cui carenza suppliscono appunto corsi qualificati come questi.

Il saluto del consiglio di amministrazione dell'Ente ospedaliero regionale è stato porto dal consigliere de Pulciani, che ha annunciato la creazione di un centro antidiabetico in collaborazione con la facoltà di medicina. L'assessore regionale alla sanità, Antonini, nel dichiarare ufficialmente aperte le Giornate, ha rilevato come la malattia diabetica meriti quella dovuta riflessione che presuppone, nel vasto quadro della medicina sociale, un costante aggiornamento. Ha anche affermato che obiettivo centrale dei servizi sanitari deve essere la prevenzione assieme a una diagnosi precoce che garantisca maggiori probabilità di guarigione.

I lavori scientifici dell'assise sono, subito dopo, iniziati con la tavola rotonda dedicata alla glicotossicità, moderatore il prof. Laron di Tel Aviv. Relazioni sono state svolte dai professori Andrea Benedetti e Claudio Noacco di Udine; Federspil di Padova; Curri, di Milano; Karam di San Francisco. Nel suo intervendo il prof. Benedetti, dopo aver precisato che vi sono diversi tipi di diabete, tutti aventi però a denominatore comune un aumento dello zucchero nel sangue (ossia l'iperglicemia), ha rilevato come la tossicità cronica del glucosio possa provocare lesioni organiche spesso irreversibili. Ogni sforzo deve perciò essere fatto — ha soggiunto — per mantenere in ogni momento di vita, e soprattutto di gravidanza, la glicemia ai valori normali per quanto possibile.

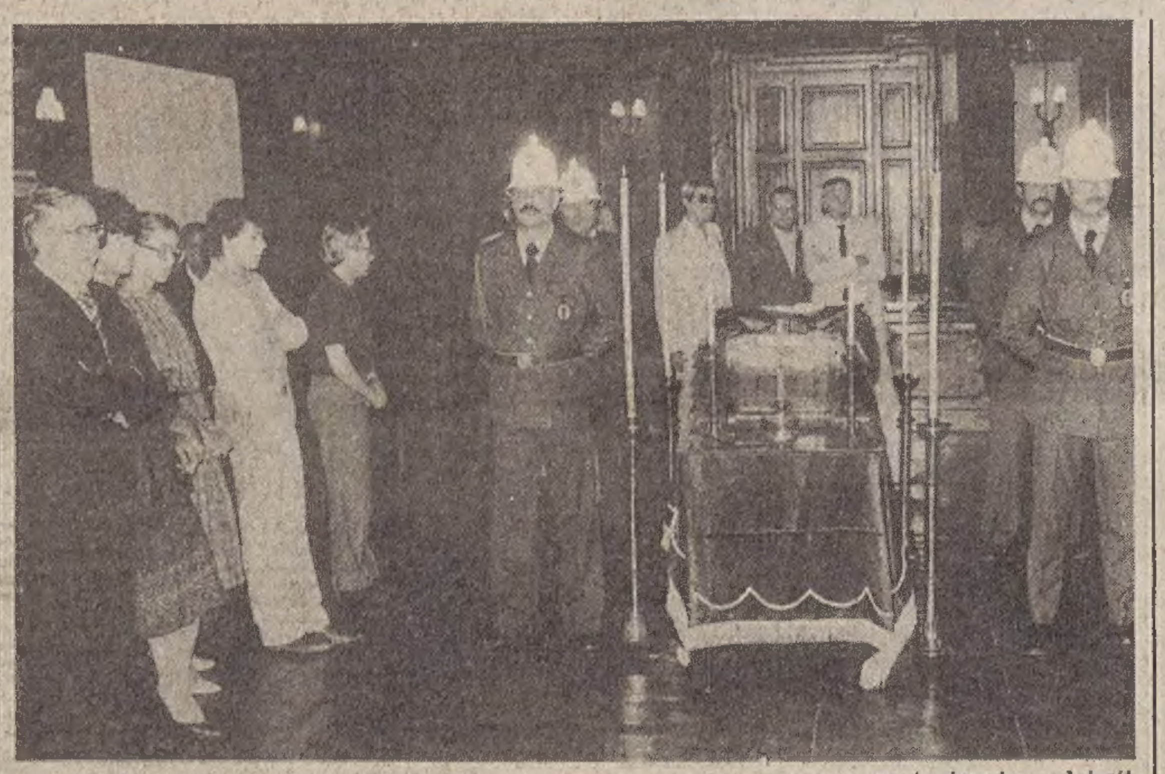
A sua volta il prof. Noacco ha trattato dei meccanismi attraverso i quali l'iperglicemia protratta nel tempo può portare danni ai vari organi e tessuti. Sono previste altre tre tavole rotonde, sulla prevenzione, le sequele cliniche e la terapia del diabete. I lavori scientifici delle Giornate mediche proseguono oggi e si concluderanno in giornata.

Medici premiati

Durante la seduta inaugurale delle Giornate mediche triestine, è stata data lettura dei nomi dei medici ai quali sono state assegnate borse di studio in considerazione dei particolari lavori scientifici. Essi sono (per quanto riguarda i premi attribuiti dall'Ente ospedaliero regionale): Ennio Leopaldi, Radoslavo Ukmar, Zdenko Floridan, Marja Demsar, Franco Guadagno, Giorgio Grandi, Luigi di Bonito, Nicoletta Berti, Giovanni Falconeri, Riccardo Manconi, Mauro Melato, Antonio Gullo, Ezio Romano, Guglielmo Antonutto, Lelio Triolo, Francesco Gabrielli, Paolo da Col, Salvatore Calabrese, Carlo Giansante, Giuseppe Cappello. Dall'Associazione medica triestina sono stati premiati i dottori Giorgio Rizzato, Bruno Pinamonti, Guglielmo Antonutti, Alberto Barsanti, Fulvio Fonda.

IL CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DEL PRIMO SINDACO DEL 1945

L'ultimo saluto a Michele Miani



Trieste ha tributato ieri l'estremo omaggio all'avv. Michele Miani, primo sindaco del secondo dopoguerra, spentosi giovedì all'età di 91 anni. Le pubbliche onoranze funebri, disposte a cura dell'amministrazione comunale, hanno avuto luogo nell'aula consiliare, dove la salma dell'illustre scomparso è stata esposta in mattinata. Accanto alla bara disposta al centro dell'aula fra gli scranni dei consiglieri, erano i suoi familiari, il figlio, avv. Silvano, con la moglie e i nipoti Alessandra e Michele.

Centinaia di cittadini e autorità hanno sfilato in silenzio davanti al feretro. Fra gli altri, il vicecommissario del governo, prefetto La Rosa; il questore Bartolini; gli onorevoli Bologna e Tombesi; l'assessore regionale Rinaldi in rappresentanza del presidente della giunta, Comelli; il presidente del consiglio reginale, Colli; per la Provincia, il presidente Carbone e il consigliere Martone; il comandante del presidio militare, gen, Boari. V'erano, inoltre, diversi esponenti politici e consiglieri regionali e comunali.

Il sindaco, on. Cecovini, che aveva accanto il suo predecessore, ing. Spaccini, ha tenuto una breve ma accorata orazione funebre. «Michele Miani è con noi — ha detto Cecovini — per l'ultima volta in questa sala del consiglio comunale in cui, primo sindaco di Trieste dopo la Liberazione, operò per il bene della città che tanto amava. È con noi per quell'estrema onoranza che è dovuta, prima ancora che alla sua passata funzione di primo cittadino, all'uomo integro e onesto».

Ricordando gli ultimi incontri con lo scomparso, Cecovini ha così proseguito: «Mai vi fu nei suoi confronti la pazienza verso un vecchio; sempre, invece, la profonda stima, l'ammirazione, l'affetto verso l'uomo cui si lega una parte non minore della nostra storia recente». E ha così concluso: «Riconosciamo che seppe essere onesto con coerenza e determinazione storica, fino al suo ultimo giorno: ciò gli sia gloria e memoria». La commemorazione ufficiale della figura e dell'opera dell'avv. Miani verrà fatta in apertura della prima seduta autunnale del consiglio comunale, già convocata per il 19 settembre.

Il rito funebre è stato quindi celebrato da don Delise, parroco della chiesa della Beata Vergine del Rosario. Quando il feretro, portato a spalla, ha varcato il portone del Municipio sovrastato dalla bandiera a mezz'asta, la piccola folla che attendeva in piazza Unità d'Italia si è stretta attorno al carro funebre. Per due volte uno spontaneo applauso ha significato l'affettuosa e commossa partecipazione dei cittadini all'estremo saluto reso a Michele Miani.

La vettura è quindi partita alla volta del cimitero di Sant'Anna, dove la salma è stata inumata. Le spoglie verranno probabilmente traslate, in un secondo momento, nella natia Visignano d'Istria.

STATO CIVILE

NATI: Bazzocchi Gabriele, Stel Simone, Cian Alessandro, Pistaferri Silvia.

MORTI: Zupin Iginio 59, Bogatec Angelo 72, Nobile ved. Asaro Maria Antonia 72, Lamparelli ved. Del Cielo Rosa 83, Miani Michele 91, Roici Felice 69, Somma ved. Bernardis Natalina 90, Di Martino Alessandro 46, Magnani ved. Pontini Eva 87.

Cerimonia a Basovizza

Domani pomeriggio, alle 16, si svolgerà a Basovizza una cerimonia commemorativa nel cinquantesimo anniversario della fucilazione di quattro sloveni condannati dal Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Nel corso della cerimonia, che avrà luogo davanti al monumento che ricorda i quattro fucilati, parleranno il presidente del consiglio regionale Mario Colli e il dott. Dorce Sardoc.

Grave una signora travolta a Trebiciano

Grave investimento, ieri mattina nell'abitato di Trebiciano, dove una donna, Zomira Milcovich, di 47 anni, residente a Monfalcone ma dimorante a Trebiciano durante i mesi estivi, è stata travolta da un'automobile fiumana. L'investimento è avvenuto nei pressi della fermata dell'autobus «39».

La signora era uscita dalla sua casa, ubicata in un vicolo laterale, ed ha attraversato di corsa per raggiungere il mezzo pubblico che l'avrebbe portata in città. Così non si è accorta della «Zastava 101», targata Fiume 885-58, che proveniva da Basovizza ed era guidata verso Opicina da Boris Jurcic, di 54 anni, residente nel capoluogo del Quarnaro.

La passante è stata investita con la parte anteriore della vettura, è finita sul cofano e, con il proprio, corpo ha infranto il parabrezza, rotolando quindi sull'asfalto dopo alcuni metri. Soccorsa prontamente è stata poco dopo trasportata all'ospedale Maggiore con un'autolettiga della Cri, mentre sul posto giungevano i carabinieri.

La malcapitata signora è stata ricoverata subito al centro di rianimazione e trasferita più tardi nella clinica ortopedica. La prognosi è riservata. Ha riportato la frattura del femore e della gamba sinistri, nonchè ferite al capo e in più parti del corpo. I carabinieri, al termine dei rilievi, hanno posto sotto sequestro la vettura del cittadino straniero, il quale ha dovuto rinunciare al suo viaggio a Parma, dove doveva incontrarsi con alcuni parenti.

CENTO MILA LIRE DI SPESA PER CHI SI ISCRIVE ALLA PRIMA CLASSE

Caro-libri da collegio svizzero nella scuola media dell'obbligo

Per le famiglie con figli che vanno a scuola è questo un momento di forti spese. C'è tutta una serie di acquisti da fare: dal grembiulino alla cartella, dalle penne ai quaderni, dal compasso alla riga a martello. Per i libri occorre fare una distinzione: alle elementari sono forniti gratuitamente, alle medie inferiori arriva la «mazzata», alle superiori il costo è ancora più sostenuto, anche se varia a seconda del tipo di scuola.

L'impatto con la prima media comporta una spesa in libri che si aggira sulle 100 mila lire. Una delle voci più consistenti è la spesa per il dizionario di italiano, che costa oltre le 20 mila lire. Molti il dizionario l'hanno già in casa, o se lo sono appena fatto regalare da parenti o amici: ma spesso il momento dell'acquisto del dizionario coincide proprio con l'iscrizione alle medie.

Alcuni testi acquistati in prima media servono anche per i due anni successivi: così in seconda e terza la spesa scende a cifre più ragionevoli. Per quanto riguarda gli istituti superiori, il costo dei libri è maggiore nei licei, e in particolare al classico. La spesa più forte è per chi approda alla quarta ginnasio. Anche in questo caso occorre tener presenti le spese per i vocabolari di latino, greco e lingue straniere, ciascuno dei quali incide per oltre 30 mila lire. Per ogni anno delle superiori, la spesa oscilla fra le 70 e le 150 mila lire.

Il fatto è — osservano i librai — che gli studenti non sempre acquistano tutti i testi previsti, anzi è sempre più frequente il caso di chi va la mattina a scuola con un libro «in comproprietà» con il vicino di banco o senza libro del tutto. Alle superiori, poi, c'è tutto un mercato interno di vendita dei libri usati: un mezzo che serve agli studenti per farsi un gruzzoletto per le vacanze. Vi sono poi, nella nostra città, alcune librerie che vendono libri usati, a prezzi ribassati.

Il ricorso all'usato ha preso piede negli ultimi anni proprio come mezzo di difesa contro il «caro libri». «Perché scagliarsi contro il caro-libri — protesta Zugliani, gestore di una delle librerie cittadine specializzate nella vendita dei testi scolastici — quando tutto costa e come c'è il caro-libri c'è il caro-vestiti, il caro-scarpe, ecc.». I genitori che hanno figli a scuola si lamentano: l'inizio dell'anno scolastico comporta una salassata del salvadanaio domestico. Per restare alle spese per i testi scolastici, quest'anno si registrano aumenti nel costo dei libri che si aggirano dal 15 al 20 per cento in più

Le nuove edizioni non divergono molto dalle precedenti: qualche volta c'è soltanto una diversa collocazione di un esercizio di matematica, l'aggiunta di una pagina che altera la numerazione progressiva del testo. Quanto basta per ingenerare confusione al momento della lezione e per far innervosire l'insegnante. Molti genitori tirano allora fuori i soldi per evitare ai propri figli spiacevoli sorprese in classe.

Negli ultimi anni la vendita dei libri di testo è stata ristretta soltanto ad alcune librerie cittadine specializzate. «Abbiamo problemi di organizzazione — afferma il libraio Zugliani — dovendo lavorare con un piccolo margine di guadagno». L'utile per le librerie sui libri di scuola è del 22 per cento sul prezzo di copertina, ma un 7 per cento (cioè quasi un terzo del ricavo) viene eroso dalle spese di trasporto. C'è poi da fare i conti — sostengono i venditori — con le copie invendute, con i testi rovinati, con gli aggiornamenti ai volumi che li rendono l'anno successivo non più commerciabili.

E' intanto iniziata la corsa all'acquisto del libro di scuola. Genitori e studenti sono già in processione per ritirare i testi indicati per ciascuna sezione. Come ogni anno c'è sempre qualche libro che manca, e spesso mancherà per le prime settimane di lezione. La ressa nelle librerie è prevista per la settimana prossima. Finora si calcola che siano disponibili soltanto due terzi dei libri scelti dagli insegnanti triestini.

CROCIERE DI NATALE E CAPODANNO
con la LINEA «C»
DAPHNE - 23/12 - 6/1 - Alessandria - Ashod (Gerusalemme) - Haifa - Antalya - Rodi - Pireo
EUGENIO C - 27/12 - 7/1 - Barcellona - Casablanca - Dakar - Las Palmas
Prenotazioni Uffici UTAT - Via Imbriani e Galleria Protti

orologi La Martine SWISS più tempo

MATERASSI A MOLLE DI QUALITÀ
MOLLETTO GARANTITI 20 ANNI
MOBILI LB
Via Madonnina 44 angolo fra le due gallerie

SCUOLE ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
SEGRETARIE AZIENDA
CONTABILITA'
PAGHE - CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
TAGLIO CUCITO
ESTETICA
MASSAGGIO
MANI - PEDICURE
GINNASTICA
LICENZA MEDIA
DOPOSCUOLA
CORSI MUSICALI
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

CORSICA
Isola di bellezza
Viaggi in autopullman e nave dall'8 al 14 settembre e dal 22 al 28 settembre
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

DECAFFEINATO DK 005
Alla degustazione
Cremcaffè di Primo Rovis
in PIAZZA GOLDONI 10, potete acquistare il DK 005 anche SFUSO come il caffè normale, ad un PREZZO CONVENIENTE, sempre fresco, di tostatura giornaliera: come gli altri caffè normali.
PROVATELO! NE RESTERETE SODDISFATTI!

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7 Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 Tel. 87466
UDINE — Piazza Marconi 9 Tel. 203924

Un altro servizio che offrirà la
PATERNITI VIAGGI

fiera di trieste
MOSTRA STORICA DI CIMELI MILITARI 1914 / 1943
30 agosto - 7 settembre 1980
organizzata dall'Ente Fiera in collaborazione con il Consorzio per la Gestione del Museo Storico di Guerra di Trieste e con la partecipazione dell'Esercito Italiano
MEZZI MILITARI, RADIO CAMPALI, UNIFORMI, ARMI, ARTIGLIERIA E OGGETTI DI COMPLEMENTO DELLA PRIMA E DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE / RASSEGNA DI MEZZI ATTUALMENTE IN DOTAZIONE
apertura: 16 / 22 (sabato e domenica 11 /22) - ingresso L. 1800 (ridotti 1000)

COMUNICATO
il PARADISO DELLA SETA
Abbigliamento-Tessuti Largo Barriera Vecchia 14
CHIUDE IL 30 SETTEMBRE
VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI
dal 30 all'80%

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Compiti che spettano all'Iacp e responsabilità degli inquilini

Il presidente dell'Istituto autonomo case popolari risponde a una serie di lamentele

«Venga, signor presidente, e vedrà le condizioni delle nostre case»: alla segnalazione, firmata da 58 inquilini, che è comparsa con questo titolo il 20 agosto scorso, il presidente dell'Iacp, Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste, così risponde, scusandosi cortesemente di non averlo fatto prima, essendo stato fuori città:

Benché riguardino il complesso Iacp di piazza Foraggi (numeri 1,2,3,4) e via Ghirlandaio (numeri 29, 31, 33, 35, 37, 39, 41) i problemi sollevati nella segnalazione, per la loro generalità, possono interessare gran parte degli stabili di proprietà o amministrati dall'Istituto e sono di triplice ordine.

Pertanto ad essi va risposto separatamente.

Consideriamo, anzitutto, il servizio di pulizia delle parti comuni degli stabili che è appaltato dall'Iacp a un'impresa privata. Il capitolato d'appalto prevede, da parte dell'impresa, le seguenti prestazioni:

a) per i vani scale la spazzatura e la lavatura delle scale stesse una volta la settimana; la lavatura dei vetri e dei serramenti una volta ogni due mesi; la spolverature e la rimozione delle ragnatele una volta ogni due mesi;

b) per le aree scoperte, la pulizia dei marciapiedi, piazzali e aree sistemate a prato una volta al mese; la pulizia dei locali per i bottini e delle zone antistanti, due volte la settimana.

Gli inquilini sono ben a conoscenza degli obblighi a carico dell'impresa in quanto ne sono stati informati più volte a mezzo della pubblicazione periodica «Casa Iacp» loro inviata; in particolare faccio riferimento al numero 21-22 del 1979.

Rammento inoltre che è facoltà degli inquilini provvedere in proprio alla pulizia quanto meno dei vani scale e di tale facoltà si avvale circa il 40% degli inquilini amministrati.

Informo che attualmente gli inquilini versano per il servizio di pulizia un irrisorio acconto di 1.500 lire mensili, mentre è compito dell'Istituto inviare periodicamente i conguagli prescritti dalla legislazione vigente.

Il controllo del servizio viene svolto dall'Istituto per il tramite dei propri uffici decentrati e con apposito personale di sorveglianza. Logicamente in relazione all'elevato numero degli stabili amministrati, mentre il controllo delle incombenze mensili e bimestrali viene effettuato con verbale steso in contraddittorio con l'appaltatore, il controllo delle incombenze settimanali viene effettuato a campione. A ogni modo l'ufficio preposto interviene sempre su segnalazione dell'inquilino di eventuale carenza nella fornitura del servizio con sopralluogo.

Specificatamente nei mesi di luglio e agosto sono state rilevate da parte degli uffici preposti alcune carenze nel servizio in particolare per quanto concerne la frequenza delle pulizie nelle zone antistanti i depositi bottini, carenze che sono state notificate all'Impresa stessa e per le quali verrà provveduto a termini di contratto. Peraltro, tale tipo di inconveniente, che dà il maggior disturbo soprattutto nella stagione estiva, è quello più difficilmente eliminabile principalmente a causa dello scarso numero di bottini per le immondizie a disposizione e per il malvezzo da parte di taluni di scaricare le immondizie nelle vicinanze dei bottini quanto questi siano ricolmi. Tale inconveniente, già lamentato da altri cittadini anche attraverso la stampa, può essere risolto o in parte con la sostituzione effettuata dal Comune dei bottini per le immondizie con cassonetti mobili.

Mi collego a questo punto alla seconda questione sollevata nella segnalazione: il rispetto da parte degli inquilini del regolamento per l'inquilinato (che è parte integrante del contratto di locazione) e, più in generale, il rispetto da parte di alcuni di essi per le regole della buona convivenza civile.

Gli interessati si lamentano del disturbo arrecato sia, da animali domestici (cani, gatti) sia da ragazzi fracassoni ed intemperanti.

In questo campo purtroppo l'Istituto poco può in realtà fare se non nei casi più gravi tentare, ultima ratio, la strada lunga e difficile della rescissione del contratto di locazione. Strada verso la quale, si comprenderà bene, un ente pubblico delegato istituzionalmente a dare la casa ai cittadini meno abbienti, è poco portato ad indirizzarsi nel caso di una vecchietta che dia da mangiare ai gatti o ai colombi o di una signora che porti a passeggio il cane. Si segue in questi casi la strada della diffida, del richiamo alle norme contrattuali sempre attraverso le forme consentite.

Il «punire chi insudicia» come viene giustamente auspicato nella segnalazione mentre su di un'area pubblica è di competenza dei vigili urbani, su di un'area privata (quali sono i cortili e gli spazi interni delle case Iacp) riesce non di facile attuazione. Nel caso specifico nel mese di luglio sono stati necessari due interventi di disinfestazione e derattizzazione, interventi dovuti anche al deposito di mangime per animali.

Tali interventi verranno ripetuti, ma il problema è e rimane fondamentalmente di educazione civica, dote questa purtroppo che non tutti possiedono.

E giungo al terzo punto, cioè gli interventi manutentivi di asfaltatura e risistemazione delle aree comuni (cortili, strade e scalette interne). L'Isituto nel piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio ha in previsione una notevole serie di interventi a tale titolo che riguarderanno gli stabili amministrati.

I canoni di locazione però nei vecchi complessi, nonostante le recenti variazioni derivanti da legge regionale, sono bloccati per un triennio e tenendo presente l'attuale ritmo di incremento dei prezzi soprattutto nel settore edilizio, rischiano di saltare piani e programmi a meno che non intervengano adeguate provvidenze sul piano manutentivo. Gli interventi urgenti e specifici (disotturazione di condotte, pozzetti, ecc.) vengono comunque effettuati ogni qual volta si verifichi la necessità, e nel caso specifico nel mese di agosto l'Istituto è più volte intervenuto con il proprio personale operaio.

Luigi Stasi
Presidente dell'Iacp

Ritardi della Saub

Caro «Piccolo», quasi due mesi orsono avevo indirizzato tramite le «Segnalazioni» una lettera aperta all'Assessore regionale alla Sanità, nella quale chiedevo spiegazioni sul mancato rimborso delle pratiche di assistenza indiretta inoltrate dai mutuati iscritti al disciolto Enpdedp. Ora ritorno alla carica, visto che l'Assessore tace, riproponendo il caso e segnalando anche un'altra disfunzione macroscopica.

Ho in corso una pratica di rimborso dal gennaio scorso, ed alcune successive. Da allora sono passati sette mesi ed alla Saub che ha ereditato tali pratiche ed alla quale mi sono rivolto per un sollecito, nulla sanno in proposito. Ed ecco la seconda disfunzione. La Saub a sua volta accetta pratiche per il rimborso di prestazioni indirette (sempre dagli ex mutuati Enpdedp), ma non garantisce... ha accettato le pratiche come regolari e valide, perché non rimborsa le spese, come un tempo facevano i disciolti Enti mutualistici?

In attesa di un cortese e sollecito soddisfacimento delle mie richieste, invio distinti saluti. Nicola Lockmer.

SEGNALAZIONI

Pesca marittima e guardie giurate

Mi permetto di esporre una mia idea personale sulla vicenda dei nove agenti giurati per la pesca marittima. Mi sembra che qualcosa non abbia funzionato troppo bene da quando si sono conclusi il corso e i relativi esami. Da un lato ci sono le rimostranze più che mai giustificate degli agenti per non essere ancora impiegati operativamente, dall'altro le spiegazioni di due istruttori del corso medesimo che invocano soluzioni diverse del problema, mentre tra tutto e tutti c'è il più completo silenzio da parte delle autorità competenti. Mancano uomini e mezzi per tutelare il mare e ora che ce ne sono arriva l'intralcio burocratico che congela immediatamente ogni buona volontà di operare.

È mia personale opinione che questi tutori della legge per la pesca avrebbero senz'altro operato bene, applicando la medesima legge, a tutela dell'ambiente, difendendo questo bene prezioso non soltanto a favore dei cittadini ma anche del turismo, tanto utile alla comunità. Comunque, nella speranza che la vicenda possa concludersi positivamente per tutti e al più presto possibile, ringrazio per l'ospitalità e porgo distinti saluti. Fabio Fragiacomo, consigliere nazionale del Comitato Turismo Italia Mare.

LE LEGGI PURTROPPO PARLANO CHIARO

Tre giorni di vita ai cani di nessuno

Con riferimento alla segnalazione «Bastardo ucciso senza un perché pubblicata il 24 agosto scorso l'ufficio stampa e pubbliche relazioni del Comune fa presente quanto segue:

A norma del vigente regolamento di polizia veterinaria e ai fini della profilassi della rabbia, i cani randagi accalappiati «devono essere sequestrati nei canili comunali per tre giorni. Trascorsi i tre giorni senza che i legittimi possessori li abbiano reclamati e ritirati, i cani sequestrati devono essere uccisi con metodi eutanasici o ceduti a privati che ne facciano richiesta». Tale è la legge di Stato, cui deve essere data ottemperanza da coloro che ne sono soggetti.

Il povero bastardino catturato è stato soppresso dopo sei giorni di permanenza al Canile municipale, proprio perché il veterinario addetto, ha concesso, sempre compatibilmente con la disponibilità di spazio, la proroga del sequestro di altri tre giorni, con la speranza che qualcuno lo reclamasse.

La non conoscenza della legge non giustifica in alcun modo insolenze a carico del responsabile di un servizio che ha dimostrato di aver fatto di più del proprio dovere. Al Canile vengono accolti molti animali che i relativi proprietari in molti casi si premurano di ritirare. La ricerca del segnalato, che comporta ovviamente del tempo, non può essere addossata al veterinario, impegnato in numerose giornaliere incombenze.

La fine che rischiano di fare i cani randagi, suggerisce piuttosto di ricordare ai lettori che è possibile segnalare gli animali della cui vita si preoccupano, direttamente all'Astad, che — ora che l'Enpa è stato soppresso come ente inutile — fa sì che la nostra continui a rimanere una delle più civili e zoofile città italiane.

Gazze sul bus

Assiduo lettore del «Piccolo», mi riferisco alla segnalazione comparsa il 5 luglio con il titolo «Attenti agli spintoni» e voglio esporvi il caso successo a me il 4 luglio. Alle 10 e tre quarti presi, alla fermata di via Giulia (ex-caffè Firenze), l'autobus n. 6 che conduce a Barcola. Era giorno di calura, l'autobus affollato. Scesi alla terza fermata, cioè di fronte al bar «Adriatico», quando mi accorsi di essere stato alleggerito del mio portafogli, con una discreta somma di denaro, avendo incassato due pensioni. In più la carta d'indentità, foto ecc.

Ormai era tardi per intraprendere qualche azione. Ripensai però agli esagerati spintoni di una graziosa donzella e al contemporaneo allontanamento di un elegante signore in pantaloni bianchi. Due immagini queste che mi convincono della loro collaborazione per alleggerire gli utenti dei loro portafogli. Ripresi diverse volte la medesima linea per rintracciare i suddetti cavalieri, ma finora purtroppo senza esito. Continuerò a farlo nella speranza di identificarli e pregarli di restituirmi almeno la carta d'indentità, le fotografie, ecc.

Spero che quanto sopra sia di monito agli ingenui che si recano in ore di punta a fare il bagno. Lettera firmata.

La legge della vita

Una vecchia conoscenza

Grazia e femminilità. Nel pomeriggio d'un giorno di maggio una pattuglia di agenti stava eseguendo un normale controllo dalle parti della stazione. A un certo punto, i poliziotti avvicinarono una di quelle signore – una biondona sulla quarantina – e le chiesero i documenti.

Anziché esibire la carta d'identità, l'irosa mondana proruppe in una sequela di pesantissimi insulti e, non ancora contenta, prese a ceffoni una delle guardie. Venne, ovviamente, arrestata. Interrogata all'indomani, ammise di avere avuto qualche uscita un po' impertinente, riconobbe d'essersi rifiutata di esibire i documenti cosa che, secondo lei, era completamente superflua in quanto era ben nota alla Polizia e concluse aggiungendo di aver dato uno schiaffo al poliziotto perché non lo poteva soffrire.

Poiché a questo mondo hanno diritto al rispetto anche coloro che non ci sono troppo simpatici, l'Aspasia di serie C venne imputata di rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, oltraggio e percosse.

Giudicata dal Tribunale, fu condannata a quattro mesi di reclusione e 20 mila lire di ammenda e alla revoca di precedenti benefici che le erano stati accordati dal Tribunale, inerenti a quattro mesi di reclusione per oltraggio, nonché a quelli a lei concessi in precedenza dal Pretore.

La donna ricorse in appello ma, presa probabilmente nel vortice del suo lavoro, diserta ora il processo che si celebra davanti alla Corte presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Petris, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich, dove la sua difesa viene assunta dall'avv Filograna. Le è andata male: i magistrati di secondo grado hanno confermato integralmente le impugnate deliberazioni. Pagherà indubbiamente il suo gesto, e, forse, imparerà che nella vita tutti hanno il diritto di fare qualche stupidaggine. Ma con una certa discrezione e senza urlarla ai quattro venti.

mir

ORE DELLA CITTA'

Incontri scolastici

I genitori degli alunni della scuola media statale di Borgo San Sergio sono invitati a una riunione con il preside che si terrà in canonica lunedì 8 con inizio alle 17. Il giorno dopo alla stessa ora, nella sede della sezione staccata di Domio, il preside avrà un incontro con i genitori di quegli alunni.

Italia Nostra

Sabato 13 con inizio alle 18, nella sala minore (g.c.) del Circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo 2, si svolgerà a cura della sezione triestina di «Italia Nostra» un dibattito pubblico su aspetti e problemi del Carso triestino. Interverranno il prof. Ferruccio Mosetti, il prof. Livio Poldini dell'Università di Trieste e il dott. Fabio Perco. Sarà presente un gruppo di soci piemontesi di «Italia Nostra» in visita alla nostra città.

Alpinismo su ghiaccio

Nella sede di piazza dell'Unità 3 dell'Alpina delle Giulie (tel. 60317) si accettano le iscrizioni al corso di alpinismo su ghiaccio che sarà tenuto il 27 e il 28 prossimi sulla Marmolada. L'iniziativa è riservata a coloro che hanno già frequentato in passato corsi della scuola nazionale d'alpinismo «Emilio Comici».

Nozze d'oro

I coniugi Bernardo Zecchina e Giovanna Labignan rivanno oggi con il pensiero e con il cuore alla giornata del 6 settembre 1930 quando furono uniti in matrimonio nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio. Gli anziani sposi riceveranno nel giorno delle nozze d'oro gli auguri affettuosi dei figli Mario e Dino, delle nuore, della nipote Alessandra, amici e parenti. Vive felicitazioni.

Testimoni di Geova

Questo pomeriggio nella sede dei «Testimoni di Geova» di via Banelli 10, a Servola, Carlo Gismundo terrà la conferenza sul tema: «Come raggiungere e mantenere la maturità cristiana». L'ingresso è libero.

Scuole materne

Il Provveditore agli studi ricorda che le scuole materne statali sono state riaperte all'inizio di questo mese.

Piranesi a Monte Grisa

L'annunciato secondo incontro annuale della comunità di Pirano è in programma per domani nel santuario di «Maria Madre e Regina» di Monte Grisa.

Dalmati a Rimini

Il circolo «Jadera» organizza una gita a Rimini, dove il 20 e 21 settembre avrà luogo il raduno annuale dei dalmati. La partenza in pullman avverrà il 19 settembre, al mattino. Fra le manifestazioni organizzate per tale occasione, è prevista anche una mostra del pittore concittadino, Bruno Fachin, che esporrà in quella città numerosi acquarelli di soggetto dalmato. Le prenotazioni per la gita si ricevono in sede (via San Lazzaro 17), ogni giorno dalle 17 alle 20, escluso il giovedì.

Gita di pellegrinaggio

La parrocchia di Valmaura, per favorire il dialogo e l'amicizia, ha organizzato per sabato 25 e domenica 26 ottobre una gita pellegrinaggio al santuario di Petralba (metri 1500) sopra Bolzano. Gli interessati possono rivolgersi dalle 8.30 alle 10.30 dei giorni feriali alla sede di piazzale Valmaura 7 (tel. 812217). Si accetteranno iscrizioni sino al 22 prossimo.

La scuola Desco

Ha aperto le iscrizioni di taglio e cucito il 1.o settembre. Tel. 744458.

Scuola!

Terminate le vacanze il primo pensiero va alla scuola e al corredo per i Vs. ragazzi. Da *Beltrame* trovate quanto Vi occorre per il vestire più comodo e pratico, dai calzoni, ai giubbetti, ai loden, ai maglioni, tutto nel maggior assortimento e nella migliore qualità. Da *Beltrame*, corso Italia 25.

L'Ape

Via Genova 21.

L'Ape Regina

Via Genova 21.

L'Ape Regina Boutique

Vendita promozionale per rinnovo locali delle collezioni inverno '80. Sconti 30-50 per cento su tutta la merce. Com. al comune ai sensi legge 80 del 19.3.80 del 28.8.80.

UN FENOMENO CHE SEMBRA AVERE ASSUNTO PROPORZIONI SENZA PRECEDENTI

Il pieno degli assegni a vuoto

Ma non tutti sono convinti che il primato in questo campo spetti a Trieste

Un miliardo e duecento milioni in assegni a vuoto rappresentano una bella cifra, anche per una banca. Mentre le cambiali sembrano passate di moda, è di scena quel comodo e disinvolto foglietto che sostituisce la cartamoneta ben più impegnativa e scomoda.

Trieste, si è detto dopo il clamoroso arresto di pochi giorni fa, è sempre più la capitale degli assegni a vuoto. Un simile primato, anche se può interessare i patiti delle statistiche, non rappresenta certo un vanto per la nostra città; ben altri record sarebbero necessari per risollevare le sorti di Trieste. Per saperne qualcosa di più, ci siamo rivolti a diversi esperti del «ramo»: banchieri, magistrati, ufficiali di polizia e dei carabinieri. Nessuno vuole far nomi e nessuno vuol essere nominato: soltanto «si dice», impressioni personali, «la prego di non citare la fonte». Ci troviamo di fronte ad un fenomeno veramente vistoso, come alcune testimonianze farebbero credere o si tratta di un fuoco di paglia? Attendiamo, in un prossimo futuro conferme e smentite: e forniamo, per ora, la registrazione fedele dell'opinione degli «addetti ai lavori».

In città – sentiamo dire – circolano tanti assegni a vuoto quanti nessun'altra regione dell'Italia settentrionale ne ha mai visti girare. La legge del 1933 che punisce questo reato prevede pene praticamente irrisorie, a meno che non siano compresi anche gli estremi di truffa o falso.

Il dirigente della segreteria finanziaria di un grande istituto bancario cittadino la pensa così: «Non credo che la situazione sia tanto grave, se c'è stata una recrudescenza è di carattere minimo. Oltretutto non è una novità, e non si tratta di un fenomeno circoscritto a Trieste. Non vedo come si possa fare un parallelo con il diminuito commercio di jeans con la Jugoslavia: semmai il sistema di emettere assegni a vuoto era utilizzato dai commercianti come regola per differire i termini di pagamento delle varie merci. «Niente di spettacolare, quindi, sul fronte delle banche.

Proviamo a bussare ad altre porte. Polizia: «Qui in Questura denunce per assegni a vuoto non se ne vedono da diverso tempo, e da questi uffici passano anche meno condannati per questo reato. No, secondo me, in questo campo non siamo una capitale, nemmeno per l'Italia del Nord.»

Carabinieri: «Ho visto assegni a vuoto in ogni angolo d'Italia – dice un alto ufficiale – e quindi mi sembra strano che proprio Trieste sia considerata un po' il porto franco per queste operazioni. Forse è una montatura».

Intanto ripetiamo la stessa domanda in due delle innumerevoli stanze del Palazzo di giustizia, e ne riceviamo risposte assolutamente diverse.

«Lo scriva, lo scriva che è una vergogna – dice il nostro interlocutore in divisa – ci sono centinaia di fascicoli su casi come questo. I commercianti di Trieste emettono assegni a vuoto come piovessero: è quasi diventata un'abitudine, in qualsiasi parte d'Italia si trovino, per i loro affari tanti commercianti usano solo assegni a vuoto! È verissimo, da questo punto di vista siamo una capitale, e solo grazie all'intensa attività dei giudici non veniamo seppelliti dagli incartamenti».

La stessa impressione ci viene confermata da un alto magistrato, che ammette il grande numero di processi in corso. Ci lasciamo alle spalle l'ultima porta alla quale abbiamo bussato più perplessi di prima: Trieste faro dei truffatori o solo normale amministrazione?

Si comprende che negli ambienti bancari si cerchi di minimizzare una situazione che forse sta sfuggendo di mano. Ma allora oltre all'innegabile impegno dei magistrati è necessario che tutti i settori finanziari facciano quanto è in loro potere, per arginare l'avanzata di questi pezzi di carta senza... conto in banca!

TELEPICCOLO
CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 19.30
Au Hasard Balthazar
drammatico

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 21.00
La pazienza ha un limite... noi no
western

ORE 22.30
Portami tante rose
con Enza Sampò

POLIAMBULATORIO
per la DIAGNOSI e la CURA delle CEFALEE
SANATORIO TRIESTINO
Via Rossetti 62
Per appuntamenti tel. 793456

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
La Lega contro i tumori - Trieste svolge opera di assistenza ai malati di cancro e ai loro familiari.
Aiutiamo la Lega in questo compito sociale e umano dandole il nostro contributo.
Telefono 729201

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass

in via milano 11
le nuove, versatili, veloci, compatte fotocopiatrici 3M
su carta comune

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO
ITALCOPY s.a.s. VIA MILANO 11 TEL 61993

IN VIA S. NICOLO'
ENTRI
COMPRI E VINCI
UNA FIAT RITMO
DALLA CONCESSIONARIA A. GRANDI
UN VIAGGIO IN GRECIA O EGITTO
ORGANIZZATO DALL'UTAT
E TANTI TANTI GETTONI D'ORO
OGNI 5.000 LIRE DI SPESA UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA

ENTRATE NEI NEGOZI CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO

GIORNALE DI TRIESTE

CONFERENZA STAMPA A UDINE PER LA RASSEGNA STIRIANA

«Tutto» sull'edilizia alla Fiera di Graz

L'edizione autunnale si svolgerà dal 27 settembre al 5 ottobre Per il 74.o anniversario di fondazione la presenza di 35 Paesi

Con una superficie espositiva di circa 153 mila metri quadrati e una rappresentanza dei vari settori merceologici specializzati di 35 paesi, tra i quali diversi provenienti dall'Est e dal Terzo Mondo, l'ormai tradizionale fiera autunnale di Graz che si svolgerà dal 27 settembre al 5 ottobre prossimo, s'appresta a vivere il suo 74.o anniversario di fondazione. Nel corso di un'affollata conferenza stampa, alla presenza di operatori economici, autorità politiche locali e rappresentanti di varie testate giornalistiche, sono stati presentati a Udine gli aspetti più interessanti e caratterizzanti di questa manifestazione autunnale da parte del direttore Herbert Kirchberger e dal capo ufficio stampa dell'organizzazione fieristica Hillfried Semler i quali, avvalendosi dell'opera del traduttore Mario Sambucco, hanno illustrato i risultati finora raggiunti nel quadro delle importazioni e delle esportazioni in conseguenza di tale manifestazione fieristica.

Quantificando l'aumento reale dell'interscambio, è stato precisato che ha raggiunto, in quest'ultimo periodo, il tetto del 20 per cento (già «depurato» dal fenomeno inflazionistico). Il Friuli-Venezia Giulia, regione contermine e molto attenta agli scambi economici e commerciali con altri paesi, ha importato — secondo i dati forniti lo scorso anno dall'Ufficio italiano cambi — prodotti per circa 52 miliardi di lire (con particolare riferimento a materie prime e animali), mentre ha esportato in territorio austriaco prodotti per 38 miliardi e 740 milioni.

Dalle prime indicazioni riferite a questo nuovo anno, l'aumento delle importazioni ed esportazioni, in termini monetari, sarebbe oscillante tra il 30 e il 40 per cento. Le ditte espositrici per questa nuova edizione saranno in totale 2029 di cui 1127 austriache e 902 provenienti dall'estero.

La Fiera di Graz è una «campionaria» dove è possibile procedere anche all'acquisto diretto. Secondo le statistiche, il 55% degli acquirenti arriva agli stands con le idee chiare, il 26% decide sul posto, mentre la rimanente parte si limita a osservare. Risulta altresì che i due terzi degli acquirenti (i visitatori in genere oscillano dai 360 ai 380 mila) spendono all'incirca 400 mila lire italiane. L'interesse dell'organizzazione fieristica di Graz per il mercato italiano e della nostra regione in particolare, nasce dalla considerazione che i prodotti delle ditte espositrici nostrane offrono solide garanzie di qualità e di stile. Nella speciale classifica delle ditte espositrici, l'Italia figura al secondo posto con 148 ditte, preceduta solo dalla Repubblica federale tedesca con 239 espositori, mentre al terzo posto vi è la Jugoslavia con 89 ditte.

Gli stands specializzati di questa edizione autunnale della Fiera di Graz (l'altra edizione si svolge in primavera dal 25 aprile al 3 maggio) riguardano soprattutto il settore edilizio, con particolare riferimento ai problemi edificatori e abitativi nonché materiali di costruzioni, economizzatori di energia, articoli idro-sanitari; la mostra di Baden-Würtemberg; la sezione specializzata del turismo allestita dalla Camera di commercio della Stiria; la mostra di riscaldamento e condizionamento dell'aria; la lavorazione del metallo e del legno; l'allevamento moderno del bestiame; la consulenza e l'informazione del settore agricolo; gli effetti e le soluzioni per l'impiego della ceramica; il settore della gioielleria e orologeria.

Per l'economia della regione stiriana e dell'Austria in genere, sarà questa un'ulteriore tappa e un momento importante di consolidamento, non soltanto di contenuti economici, ma anche per l'acquisizione di esperienze di tecnologie per le quali i partecipanti saranno indubbiamente portatori. Come sempre saranno in luce dei lampadari friulani che andranno a illuminare i mobili artigianali e industriali degli espositori e i ritrovati che scienza e tecnica costantemente non disdegnano di offrire.

Natale Zaccuri

Prezzo ridotto nei cinema ai pensionati

Ha avuto termine di recente la distribuzione dei tesserini per ingresso a prezzo ridotto del 40 per cento nei cinema cittadini, durante i giorni non festivi; a circa 74 mila anziani residenti a Trieste, che entro il mese di agosto hanno compiuto il 60simo anno di età. Com'è noto l'iniziativa è stata realizzata dal Comune di Trieste in accordo con l'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo) per offrire alle persone anziane ultrasessantenni una scelta di impiego del tempo libero.

Tutti coloro che dopo il mese di agosto 1980 hanno compiuto o verranno a compiere il sessantesimo anno di età potranno ritirare l'apposito tesserino per usufruire delle agevolazioni sopra indicate, previa esibizione di un documento di identificazione, rivolgendosi direttamente al servizio pubbliche relazioni del Comune – Largo Granatieri 2, pianoterra – dalle ore 8.30 alle 12.

L'estate fugge

Nei malinconici pensieri di questi due giovani, le giornate chiassose del solleone stanno forse lasciando il posto all'inizio ormai imminente dell'anno scolastico (Foto Nadia)

Elargizioni dei lettori

In memoria di Gaetano Vatore nel IV anniversario (6/9) da Gino, Silva e Fabio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Papo per il compleanno (6/9) dai familiari 10.000 pro Aias, 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (anziani).

In memoria di Umberto Culiat per l'onomastico (6/9) dalla moglie 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Libera Vitturelli per il compleanno (6/9) da Germana Del Rivo 10.000 pro Lega Tumori G. Manni.

In memoria di Robertino Puppi (6/3/78) da mamma, papà e fratelli Paolo e Maurizio 5.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Elisa Sliver de Scaramangà nel III anniversario (6/9) da Olga Sliver Celeghin 100.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Anna Sliver Tosoni 50.000 pro Eca (assistenza anziani).

In memoria di Bianca Varridi nel II anniversario dalle sorelle Bruna, Ada e cognato Ugo Grimaldi 25.000 pro Croce Rossa.

In memoria del cap. Bruno Tomicich nel I anniversario (6/9) da Maria Frank ved. Tomicich 20.000 pro Centro cardiologia vascolare (osp. Maggiore).

In memoria del prof. Riccardo Camber nel III anniversario dalla madre e dalle sorelle Giulietta ed Irene 10.000 pro Associazione nazionale alpini sez. «G. Corsi» (borsa di studio prof. Riccardo Camber), 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra, 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri), 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Severino Gregorin per il compleanno dalla moglie Cesarina 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Benedetto Calì nel XIV anniversario dalla moglie Ada 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Benedetto Calì), 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emilia Bisaro ved. Pischianz nel XV anniversario dai figli Gabriella e Bruno 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Stelio Petrini nell'VIII anniversario dalla moglie Isabella 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorino Fabris per il compleanno (5/9) dalla moglie 20.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Bruno Stibbi nel I anniversario (5/9) dalla moglie 40.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del dott. Alessandro De Goracuchi per espresso desiderio dell'estinta Giovanna De Goracuchi 1.000.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (Centro regionale di odontoiatria sociale infantile).

In memoria di Machlig Lilly Girardelli da Maria Sitta Ara 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Idina e Gino Dudan 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Imero M. Weinrich dalle sorelle Marina e Giuliana 20.000 pro Comunità evangelica augustana.

In memoria del cav. del lavoro Carlo Wagner da Nevenka e Liliana 15.000, da Fulvio e Luli Anzellotti 10.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi.

In memoria di Adriano Verdier da Linda, Aurora, Ercole Bello 30.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Teresa Ursini-Bissi dalla famiglia Riva 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Dante Udovici da Antonio Konecny 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Vincenzo De Simon dai cognati Lina e Antonio Poselli 20.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria del gen. Alessandro Santi da Fulvio e Luli Anzellotti 10.000 pro Croce Rossa Italiana; da Idina e Gino Dudan 20.000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Peinkofer 10.000 pro Centro di solidarietà.

In memoria di Mario Riosa da Zupan e fam. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Roberto Robin dai cugini Aiza, Mari Grego Sergo 20.000 pro Unitalsi; da Eugenia Grioni e famiglia Sergio Grioni 20.000 pro Centro tumori; da Emma Belli e Paola Schulze 10.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.

In memoria dei propri cari defunti da Gianna 10.000 pro Astad (Rifugio animali).

In memoria di Lidia Paganin da Luisella 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romeo Padovan da Valnea Bandelli 20.000 pro Centro tumori; da Mauro Austerlitz 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giuseppe Pecchiari da Nella e Vito Vatta 10.000 pro Unicef.

In memoria di Lidia Paganin - Gulli dalle famiglie Alborghetti, Cantoni, Babuder, Groppazzi 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Michele Bensi da Silvana Rumiz-Pitacco 10.000, da Eda Boccuzzi-Pierre 5.000 pro Eca Muggia (anziani).

In memoria di Maria Micheli dalla figlia Laura 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Stelio Mazzuchin da Mariagrazia Donda 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Paola e Kristian Schulze 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Biagio Liguori dalla famiglia Farinola 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rado Komar dalle famiglie Batic 10.000 pro Cri.

In memoria di Lucia Grion dalla famiglia Pellegrini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adelma Spadaro dai cugini Elda, Nora e Pilade 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Corrado Guerin da Fulvia e Paolo Amadeo Morandini 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di S. Di Pasquale da Eugenia Skabar ved. Paparone 3.000 pro Centro tumori.

In memoria di Aldo Carvin da Mercedes e Gino Zoppolato 10.000, da Nadia e Livio Verri 10.000, da Marcella Uher 5.000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Piero Coelli da Romana Contento 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Ribolli Cartamantiglia dalla famiglia Peinkofer 20.000 pro Monastero Visitazione S. Vito al Tagliamento, 20.000 pro Centro di Solidarietà.

In memoria di Gina Battisti da Bruna Cinerari 10.000 pro Unione ciechi.

In memoria di Ida Carnieli - Buccheri da Volpi Virgilio 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Bartoli Maracchi da Tina e Cesare Scavonetto 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di don Alfredo Bottizer da D.C. 15.000 pro «Pro Senectute», 10.000 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria del dott. Luigi Adolfo Marin da D.C. 15.000 pro Rep. Emodialisi (dott. Legnani) Ospedale Maggiore, 10.000 pro Anffas.

In memoria di Teresa Acerbi dalla famiglia Bozzetta 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luciana Aloisio dalla famiglia Stanta 15.000 pro Banca del Sangue; dalla famiglia Trapani 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Alfieri dai colleghi e colleghe della Standa 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Rosa Bergantino dagli inquilini del n. 29 di via Buonarroti 35.000 pro Assoc. Italiana Assistenza Spastici.

In memoria di Antonio e Laura Carini dai figli Franco e Lucia 50.000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria di Romeo Padovan dai colleghi della figlia Luisa 107.500 pro Centro tumori.

In memoria di Assunta Magistrato dai colleghi e colleghe della Standa 50.000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri defunti da Stefania Piccoli 50.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria del generale Ernesto Petrocelli dai magistrati e personale tutto della Procura della Repubblica 62.850 pro Associazione Spastici.

In memoria di Maria Michelli dai condomini del n. 46 di via Gatteri 40.000 pro Centro tumori.

UN INTERVENTO DELLA FEDERAZIONE PRESSO LE AUTORITÀ

Urgono agevolazioni alle industrie minori

Gli organi direttivi della Federazione medie e piccole industrie di Trieste hanno interessato per conformi interventi i ministeri competenti e le autorità locali su alcuni problemi di particolare interesse per la piccola industria triestina.

In particolare la Federazione è intervenuta per sollecitare la necessaria proroga e la reimpostazione delle disposizioni in materia di agevolazioni fiscali per l'incentivazione industriale, nonché, ha promosso una corrispondente azione atta a mantenere in vigore le autonomie funzionali relative alle attività industriali operanti nell'ambito portuale.

In materia creditizia, l'organizzazione delle piccole industrie triestine ha richiamato l'attenzione del Fondo Trieste sui recenti stanziamenti governativi al fine di finalizzarne una parte in concorso all'abbattimento del costo del denaro per piccoli affidamenti all'industria minore.

L'azione della Federazione medie e piccole industrie ha riguardato anche i problemi del traffico portuale con riferimento alla necessità di rinforzare l'organico burocratico doganale, il corrispondente funzionamento del controllo veterinario, di promuovere agibilità alle operazioni di uscita al molo VII, di provvedere alla costituzione di nuove aree di posteggio ed alla recinzione delle stesse.

Secondo la Federazione tali misure per quanto riguarda il porto sono indispensabili per la continuità funzionale ed operativa dello stesso, nel mentre, appare indispensabile ed urgente, per l'industria, il mantenimento dei provvedimenti agevolativi incentivanti al fine di evitare l'ulteriore riduzione degli indici di attività della nostra industria che deve essere sorretta ed indirizzata trovandosi ad operare su un mercato ristretto, pressato da concorrenze e caratterizzato dal cedimento delle iniziative.

UN APPELLO DELL'ENPA

Dare da bere agli assetati

L'Ente nazionale protezione animali rivolge un appello ai cittadini affinché collochino sui poggioli, terrazzi e balconi recipienti d'acqua per consentire agli uccellini di dissetarsi. Diverse fontane sono inefficienti e gli animali, specie i randagi, non riescono a trovare un goccio d'acqua. Sarebbe, pertanto, opportuno che qualche contenitore d'acqua venisse sistemato anche nei punti dove, abitualmente, si ritrovano gatti ed altri animali senza padrone.

Provvidenze a favore dei teatri di prosa

Il Ministero del turismo e dello spettacolo ha emanato le disposizioni riguardanti le «provvidenze a favore delle attività teatrali di prosa per la stagione 1980-1981. Gli interessati, per ulteriori informazioni, potranno rivolgersi presso l'ufficio spettacolo dei servizi stampa e informazioni, stanza n. 28 della Prefettura.

Mostre d'arte

Fotoamatori della CrT alla Stazione marittima

La mostra fotografica inaugurata alla Sezione marittima mercoledì scorso e che resterà aperta fino a mercoledì 10, ha dato inizio alle manifestazioni promosse dal Circolo dipendenti della CrT in occasione del convegno di circa 800 dipendenti delle Casse di risparmio delle tre Venezie, che saranno ospiti di Trieste oggi e domenica.

Le fotografie esposte, 163 per la precisione, appartenenti a 81 autori, offrono una panoramica completa della foto amatoriale; completa nel vero senso della parola anche perché non vi è stata nessuna selezione, e tutte le opere inviate sono state esposte.

Comunque, accanto ad alcune immagini semplici, ma assolutamente non banali, e che magari in altre manifestazioni non avrebbero avuto ospitalità, vi sono opere di tutto rilievo, che per espressione, composizione e stile farebbero onore a grosse mostre fotografiche nazionali.

Inoltre la varietà dei temi (paesaggio, ritratto, reportage ecc.) e la diversità tecnica (bianco e nero, colore, elaborazione) rendono la mostra dei dipendenti delle Casse di risparmio piacevole stimolante.

E si può ben dire che i premiati e quella grossa fetta di autori di buon livello presente alla rassegna stanno a dimostrare la validità, l'acutezza, l'introspezione, la preziosità e forse l'indispensabilità della foto amatoriale.

La mostra alla Marittima è aperta al pubblico dalle ore 17 alle 19 nei giorni feriali e domani, domenica, dalle 9 alle 12.

Pittura femminile alla Portizza

Organizzzata dalla Cooperativa artisti «La Portizza» si svolgerà a Trieste dal 20 settembre a tutto il 3 ottobre una rassegna regionale della pittura femminile.

La manifestazione, denominata «Incontri regionali '80», avviene in collaborazione con «La Spirale» e con alcune delle maggiori sale d'arte della regione.

Scopo della rassegna è quello di portare all'attenzione di un vasto pubblico aspetti qualificanti della nostra pittura contemporanea, promuovendo nello stesso tempo un incontro ed un confronto fra diverse comunità di operatrici culturali della regione.

Saranno esposte una trentina di opere di dieci pittrici della regione: Elsa Bianchi di Pordenone, Fernanda Candelicchio di Udine, Nucci Clemente di Gorizia, Egle Di Stefano di Udine, Erika Stocker Micheli di Trieste, Maria Grazia Zatta di Gorizia, Natalia Zilli di Trieste e Mercedes Zollia Gerometta di Gorizia. La vernice avrà luogo sabato 20 settembre alle ore 18.30 nella sala d'arte «La Spirale» di via Felice Venezian 7 che verrà inaugurata con l'occasione.

Fulvio Cernigaj alla Comunale

È aperta nella galleria comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia la mostra di disegni dell'artista Fulvio Cernigaj; la rassegna rimarrà aperta con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia, 6 - TRIESTE
«Arte regione-estate '80»
Inaugurazione ore 18

Rassegna delle gallerie

Stefani

Ottorino Stefani al Centro d'arte Barbacan. Pittore, incisore e poeta, nato a Volpago di Montello nel 1928, Stefani vive e lavora oggi a Montebelluna. Tutta la sua attività artistica, più che trentennale, è stata sempre condotta in uno stretto rapporto di interazione con i caratteri culturali e con l'ambiente della sua terra.

Del paesaggio del Montello Stefani ha tratto ispirazione per i suoi dipinti: un paesaggio segnato da profili morbidi e distesi e da caldi impasti di colore, profondamente modellato dalla presenza dell'uomo (le strade, i paesi, il reticolo dei campi), che l'artista interpreta con larghe campiture di colore vivido e intenso, cogliendone sia la struttura fisica, la luce e lo spazio, che la suggestione esercitata sulla sua sensibilità.

In questo andare e venire dalla realtà all'immaginazione la pennellata si fa più essenziale, sfiorando risultati informali, ma restando legata sempre alla matrice impressionistica e al carattere costruttivo della «macchia».

La pittura di Stefani vive nella tradizione, sia nella scelta del tema dominante (la vocazione antica alla pittura «di genere», il paesaggio) che nel riferimento all'area figurativa veneta di questo secolo, sviluppatasi dagli inizi del Novecento intorno al polo di Ca' Pesaro, tra Venezia e Burano – ma anche a Treviso – la stessa di Gino Rossi e di Umberto Moggioli, ai quali l'artista è stato forse formalmente più vicino, o a quella, più remota ancora, che affonda le sue radici nel senso tutto veneziano del colore.

Stefani dimostra perciò la forza e il significato di una tradizione che offre ancora oggi degli strumenti attivi di interpretazione e di espressione. L'artista ha voluto raccoglierli, capirne le possibilità e quindi farli propri, e così facendo, ha inteso dare un contributo ulteriore alla loro vitalità e al loro persistere, in mezzo a spinte e situazioni nuove e diverse rispetto alla realtà da cui è nata questa stessa tradizione.

L. S.

Mascherini a Treviso

Domenica 14, alle ore 11, avrà luogo a Treviso, presso il Museo S. Caterina, l'inaugurazione della mostra antologica del Maestro Marcello Mascherini, intitolata «Mascherini – scultura italiana del '900», che si protrarrà fino al 26 ottobre.

DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

Dall'Australia con amore

Marinai e sommergibilisti si stringono intorno al cap. Attilio Cosciani (secondo a destra)

La locale sezione Marinai d'Italia «gruppo M.O cap. Antonio Zotti» ha voluto festeggiare il concittadino cap. Attilio Cosciani, fondatore e presidente del gruppo marinai d'Italia di Sidney (Australia) venuto a Trieste per trovare la sua cara mamma. Il cap. Cosciani ha avuto così modo d'incontrarsi, dopo molti anni, con i suoi ex compagni d'armi, d'Accademia e anche col folto gruppo di sommergibilisti triestini accorsi per l'occasione in sede dove sono stati ricevuti dal presidente della sezione cap. Renato Pizzarello. Al termine hanno stabilito di ritrovarsi in ottobre il 4 e 5 al Raduno di Roma.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	840	(500)	1080	(1200)
CAROTE	230	(—)	575	(—)
CETRIOLI	460	(400)	805	(800)
CICORIA CATALOGNA	360	(400)	480	(500)
RADICCHIO VERDE	2400	(800)	3360	(4000)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	350	(—)
FAGIOLINI	920	(1200)	1610	(1500)
LATTUGHE	840	(1500)	1800	(3000)
MELANZANE	230	(—)	460	(—)
PATATE	160	(—)	300	(—)
PEPERONI	345	(—)	920	(—)
POMODORI COSTOLUTI	345	(—)	575	(—)
PREZZEMOLO	900	(1000)	1500	(1500)
ZUCCHINE	748	(—)	1610	(1500)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	—	(—)	—	(—)
BANANE	110	(—)	1210	(—)
COCOMERI (angurie)	150	(—)	250	(—)
MELE	345	(—)	1380	(—)
MELONI	230	(—)	575	(—)
PESCHE	345	(—)	978	(—)
UVA	230	(—)	920	(—)
POMPELMI	825	(—)	1100	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	17000	(20800)	17000	(20800)
CEFALI	1000	(3600)	3500	(4400)
GUATI GIALLI	500	(920)	3000	(920)
MOLI	—	(—)	—	(—)
MORMORE	4000	(12800)	10000	(12800)
ORATE	5500	(28000)	23000	(28000)
PASSERE	2000	(3600)	2500	(6800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	800	(4800)	4000	(4800)
RIBONI	1000	(—)	15000	(—)
ROSPO (CODE DI)	8000	(10800)	8000	(10800)
SARDELLE	140	(1400)	1300	(1980)
SARDONI	430	(1600)	1000	(1980)
SGOMBRI	1500	(2800)	3500	(4800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2800	(3980)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	4500	(7600)	6000	(8800)
CANOCE	1000	(4800)	3500	(4800)
CAPELUNGHE	1500	(—)	2500	(—)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	1200	(1600)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	7000	(16800)	8500	(16800)
SEPPIE	3000	(3600)	4000	(4800)

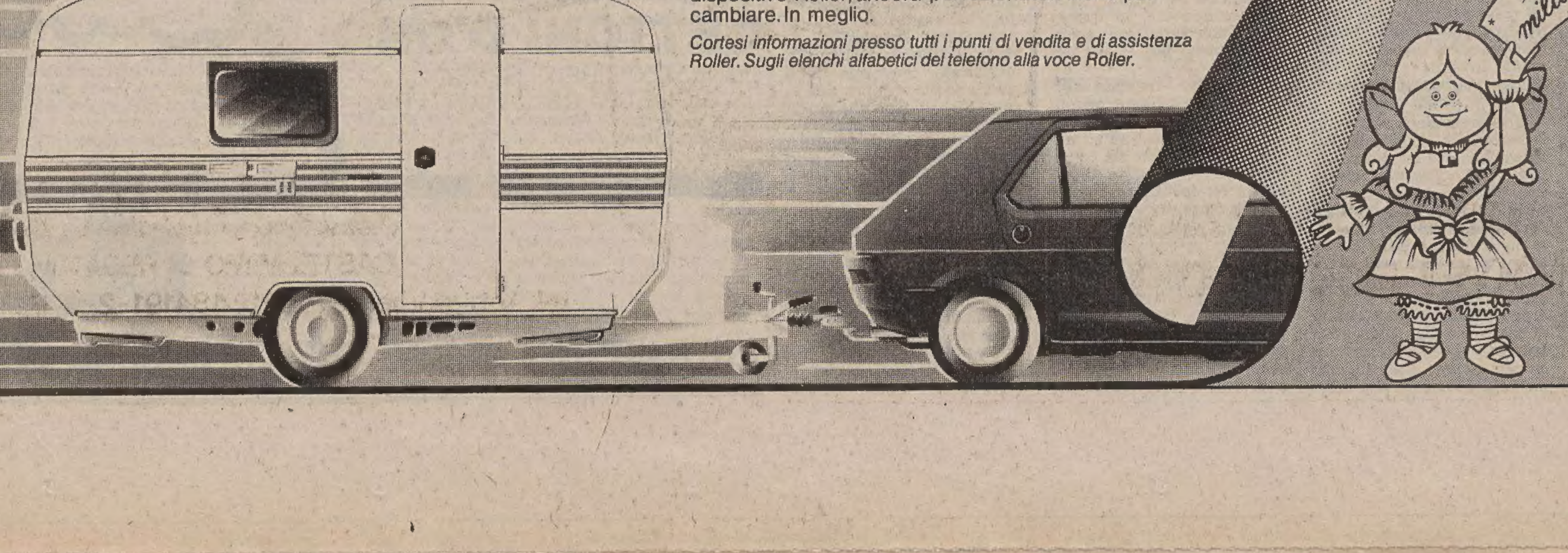
(*) Listino prezzi del 5.9.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 4.9.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 5.9.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

roller·EUROP

La nuovissima gamma Roller: quattro modelli nuovi. Un'altissima tecnologia innovatrice, con le pareti laterali a sandwich stratificato (resistente, isolante, compatto) e con i telai a struttura differenziata e interamente galvanizzati. E poi: nuovi mobili, nuovi rivestimenti, tappezzerie e tessuti coordinati esclusivi, nuovo e completo comfort. Minori consumi. Una caravan dedicata all'Europa e a tutti i climi d'Europa. Un piacere provarla per la sua "guidafacile", il dispositivo Roller, ancora perfezionato. Anche per cambiare. In meglio.

Cortesi informazioni presso tutti i punti di vendita e di assistenza Roller. Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce Roller.

*La classica Superblu, lussuosa, accessoriata, ti è offerta ora a prezzi ridotti. Su tutta la gamma, circa un milione di sconto (15%). È un lusso che ora ti puoi concedere più facilmente. La prova? Ecco due esempi dei prezzi di vendita attuali:
Superblu 380, L. 4.495.000;
Superblu 480, L. 5.450.000;
(IVA esclusa)



roller GUIDAFACILE

GIORNALE DI TRIESTE

PERMANE L'INTERESSE AD ACCOGLIERE EMIGRANTI

L'Australia chiede lavoratori italiani

Lo ha sottolineato un ministro di Melbourne a Venezia

Sono un milione i lavoratori italiani in Australia, di cui più di un terzo friulani e veneti: rappresentano il più numeroso gruppo etnico dopo quello composto da irlandesi e inglesi. Tra di essi vi sono numerosi personaggi famosi come un friulano che è stato per molti anni il direttore delle linee «Quantas», e un tevigiano, titolare della multinazionale del cemento «Pioneer Concrete». Lo ha confermato oggi a Venezia il ministro australiano dell'Immigrazione e degli Affari etnici Ian Mac Phee, che è giunto dal suo continente per incontrarsi con le autorità del nostro Paese e i rappresentanti dell'associazione di ex emigranti di alcune regioni italiane.

L'Australia – ha detto il ministro – è molto interessata ad accogliere emigranti, soprattutto se italiani che – come ha spiegato in una riunione con i rappresentanti del governo veneto e giornalisti – hanno doti di fantasia, incentivo e volontà di creare. Tra gli italiani in Australia, infatti, si registrano le percentuali più basse di disoccupazione e di criminalità rispetto agli altri gruppi etnici

Le economie dell'Australia e dell'Italia – ha spiegato Ian Mac Phee – sono cambiate molto negli ultimi vent'anni e ciò ha fatto sì che molti italiani non si siano più interessati all'emigrazione mentre le categorie di lavoratori di cui l'Australia ha bisogno si sono molto limitate. Da qui è nato l'equivoco del «blocco» all'emigrazione.

La realtà, invece, era un'altra: all'epoca del «boom» economico dell'Australia – ha detto il ministro – questo paese aveva un'economia in espansione e permetteva a chiunque di andare a lavorare nel continente. Oggi, nonostante il bisogno dell'emigrazione, in particolare quella italiana, è necessario operare con maggior cautela dando la preferenza agli operai specializzati. A frenare molto il fenomeno dell'immigrazione è il fatto che l'Australia non ha convenzioni internazionali con nessun Paese in materia di assistenza sociale e, quindi, chiunque sia intenzionato a recarsi a lavorare in Australia può essere scoraggiato nel constatare che per avere una pensione dovrà restarvi per sempre.

Nei suoi incontri con le autorità italiane, nei giorni scorsi, il ministro Mac Phee ha auspicato una collaborazione tra i due paesi per facilitare l'emigrazione dall'Italia particolarmente a coloro che hanno già i parenti in Australia e ha presentato una proposta per un accordo sulle «vacanze di lavoro» che darebbe ai giovani la possibilità di trascorrere lunghi periodi di vacanza di lavoro nell'altro paese.

Gigi Bevilacqua

Lavori comunali

È stata esperita dal Comune di Trieste la gara per l'assegnazione di un lotto di lavori di manutenzione di vari edifici comunali di uso pubblico. Tali lavori riguarderanno in particolare la revisione e il restauro della delegazione comunale di Opicina, della condotta medica di Prosecco, del museo storico di guerra di via Gambini, della villa «Sartorio» e della caserma centrale dei vigili del fuoco di largo Nicolini. Per il complesso delle opere, il Comune ha stanziato oltre 204 milioni.

ALLA REGIONE I GIOVANI DEI COLLEGI DEL MONDO UNITO

Da quattordici nazioni

Venticinque ex studenti dei collegi del Mondo Unito che stanno compiendo un viaggio nel nostro Paese, sono stati ricevuti nella sede della Giunta, dall'assessore regionale alla pianificazione e al bilancio, Coloni. Del gruppo, accompagnato dall'avv. Gaspare Pacia, rappresentante del consorzio per la realizzazione del collegio del Mondo Unito a Duino, facevano parte giovani provenienti da quattordici nazioni: Olanda, Germania, Danimarca, Svizzera, Brasile, Spagna, Norvegia, Inghilterra, Portogallo, Francia, Belgio e Austria, tutti ex studenti del collegio di Saint Donat (Galles) o del Pearson College di Vancouver (Canada).

L'assessore Coloni, dopo aver espresso il saluto agli ospiti a nome della Regione, ha ricordato la visita a Saint Donat che gli ha consentito di meglio comprendere la filosofia e l'organizzazione dei collegi del Mondo Unito. Al riguardo Coloni ha quindi ribadito l'intendimento dell'amministrazione regionale di far diventare realtà il collegio a Duino. A tale proposito, l'assessore ha ricordato che nel corso della riunione di Giunta della scorsa settimana, su proposta dell'assessore alla istruzione Barnaba, è stato deciso di predisporre un disegno di legge proprio per acquisire la sede e per finanziare l'iniziativa.

«Vogliamo anche qui un collegio del Mondo Unito — ha soggiunto Coloni — perché Trieste e il Friuli-Venezia Giulia in passato sono stati «punti difficili» d'Europa e del mondo. Nella nostra storia si ricordano più scontri che incontri, più odi che amori. Pensiamo che ciò non debba più ripetersi: vogliamo che la nostra diventi una terra di relazione. A ciò potrà contribuire la presenza nella nostra realtà di giovani provenienti da vari Paesi, per la costruzione di un'Europa diversa in un momento in cui tutti guardano prevalentemente alla pace».

A nome di tutti, uno dei giovani ha ringraziato per l'interessamento della Regione e ha ricordato che il principe di Torre e Tasso ha proposto per dicembre un incontro tra tutti gli interessati alla realizzazione del collegio.

A CONCLUSIONE DELLA MOSTRA MILITARE

Auto d'epoca a Trebiciano

Raduno di motocarrozzette e mezzi fuoristrada

Mentre è agli ultimi giorni alla Fiera di Trieste la mostra storica di cimeli militari 1914-1943, viva intanto è l'attesa per il 7.o raduno internazionale di motocarrozzette e automezzi storici da fuoristrada, che ha inizio oggi a Trebiciano. Organizzato dal club «Historica» di Bologna con la collaborazione dell'Ente Fiera e del Consorzio per il museo storico di guerra di Trieste, nonché del Comune e della Provincia, dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dell'Ente provinciale del turismo, il raduno vedrà la partecipazione di un centinaio di appassionati, provenienti da tutta Italia e dall'estero (soprattutto dall'Austria, dalla Germania e dalla Svizzera), con motocarrozzette, autovetture a due e quattro ruote motrici, mezzi anfibi, semicingolati, camion, ecc.

Stamane i partecipanti si raccoglieranno a Trebiciano, presso il museo di guerra e nel pomeriggio, alle 14.30, partiranno in autocolonna per Gorizia dove visiteranno il museo della prima guerra mondiale e il museo di monte San Michele. In serata vi sarà il rientro a Trieste. Domani si svolgeranno a Trebiciano, dalle 9 in poi, le prove valutative di fuoristrada su percorso speciale. Tra i mezzi partecipanti alle prove vi sarà anche un «cacciacarri» tedesco della seconda guerra mondiale. Al termine, colazione al campo. Nel pomeriggio, alle ore 14.30, i radunisti partiranno in autocolonna da Trebiciano per raggiungere la Fiera con il seguente itinerario: Opicina/Obelisco - via Fabio Severo - via Roma - rive - piazza Unità - corso Italia - Piazza Goldoni - Corso Saba - piazza Garibaldi - viale D'Annunzio - viale Ippodromo. L'arrivo alla Fiera è previsto per le 16 circa.

I partecipanti al raduno visiteranno la mostra storica dei cimeli militari mentre i mezzi resteranno esposti per alcune ore al pubblico lungo il viale principale del comprensorio fieristico. Alle 17 vi sarà la cerimonia della premiazione nell'atrio della sala convegni. Verranno assegnati premi — costituiti da coppe e targhe — per le prove di fuoristrada, per l'originalità e la rarità dei mezzi e per la distanza di provenienza dell'equipaggio. Sono previste quattro categorie: mezzi a una ruota motrice, mezzi a due ruote motrici, mezzi a quattro ruote motrici, mezzi speciali.

La manifestazione siglerà quindi degnamente la giornata conclusiva della mostra e darà ai visitatori la possibilità di ammirare, oltre ai cimeli, anche gli interessanti mezzi storici da fuoristrada partecipanti al raduno. Si ricorda che nelle ultime due giornate di sabato e domenica la mostra storica dei cimeli militari osserverà l'orario ininterrotto dalle 11 alle 22.

GRADUATORIA — Il provveditorato agli studi informa che sono visibili all'albo dell'ufficio le graduatorie relative alle assegnazioni provvisorie nelle scuole medie per l'anno scolastico 1980-81.

L'omaggio della «Duilio»

(Italfoto)

I cadetti e i marinai della «Duilio» hanno deposto ieri una corona d'alloro davanti al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto (nella foto qui sopra le ombre lunghe del picchetto schierato sulla spianata).

Sempre nell'ambito delle manifestazioni indette in occasione della sosta in porto dell'incrociatore «Caio Duilio», si è svolto un incontro amichevole di calcio fra la rappresentativa «Truppe Trieste» e gli allievi dell'Accademia navale di Livorno. Il risultato è stato quanto mai... eloquente: i militari di casa nostra si sono imposti sugli allievi con il sonante punteggio di 4-0.

Oggi, sabato, alle 10.30 nella palestra della società Ginnastica triestina la rappresentativa giovanile della società si misurerà in un incontro di pallacanestro con gli allievi di II classe ospiti del «Caio Duilio». Farà seguito una colazione a bordo dell'incrociatore.

«TOPI» GOLOSI CATTURATI IN VIA BATTISTI

Razzia notturna nella pasticceria

Ladri golosi sono stati catturati la scorsa notte da una pattuglia del commissariato di Muggia mentre, in via Battisti, alla vista dell'auto della polizia, tentavano la fuga, gettando a destra e a manca parte della refurtiva. Una torta, biscotti, cioccolato e quattro bottiglie di birra sono stati comunque recuperati dalle guardie Merla e Bova, che hanno arrestato i ladruncoli, due minorenni e un giovane di 18 anni, Dario Vigini, domiciliato a Muggia in via del Serbatoio 13.

I tre giovani hanno ammesso di aver compiuto poco prima un furto nella pasticceria-panetteria di proprietà di Mario Cetin, sita a Sant'Anna, in via Negri 3. I tre, dopo aver sollevato la saracinesca, avevano forzato la porta, causando danni agli infissi.

Convegno a Laggio della Ccdl - Uil

Si apre lunedì a Laggio di Cadore l'annuale convegno sindacale della Camera del lavoro Uil. Aperto a tutti i lavoratori, delegati e dirigenti di base della Ccdl-Uil e delle altre camere sindacali Uil della regione, il convegno si protrarrà fino a sabato 13. Responsabili e dirigenti sindacali locali, nazionali e confederali Uil, economisti ed esperti della Comunità economica europea, svolgeranno relazioni.

Saranno presenti Raffaele Vanni (già segretario generale Uil) in qualità di presidente del Comitato economico europeo, l'onorevole Tombesi, i deputati europei Cecovini e Modiano per una tavola rotonda sui problemi della Cee.

Un perito edile per Duino-Aurisina

Il Comune di Duino Aurisina intende assumere con incarico temporaneo di 90 giorni un geometra o perito edile. Gli interessati devono presentare domanda in carta semplice alla segreteria del Comune entro le ore 14 di sabato 13 settembre. I requisiti richiesti sono: cittadinanza italiana; limiti di età da 18 a 35 anni con elevazioni previste dalla legge; titolo di studio previsto. La conoscenza della lingua slovena sarà titolo preferenziale per la nomina.

Assemblea generale di Italia Nostra

Per lunedì 15 settembre, alle 18 in prima e alle 18.30 in seconda convocazione è convocata l'assemblea generale annuale ordinaria dei soci della sezione di Trieste di Italia Nostra nella sede del Circolo della cultura e delle arti di via S. Carlo 2.

130 milioni per i nefropatici

Un ulteriore intervento a favore dei nefropatici è stato deciso dalla Regione. Nella sua settimanale riunione, la Giunta ha autorizzato la spesa di oltre 130 milioni per le esigenze di questa particolare categoria di malati.

Si tratta del secondo riparto di quest'anno in applicazione della normativa contemplata dalla legge 46 del 1972, che prevede la concessione di sussidi straordinari ai malati di reni bisognosi, a titolo di concorso nelle spese relative al trattamento di emodialisi ospedaliera e domiciliare, al trasporto, alla tipizzazione (si tratta dell'osservazione preliminare del paziente e del rene del donatore), nonché al trapianto degli organi ed all'assistenza successiva al trapianto stesso.

Con il nuovo riparto, si verrà incontro alle necessità di una sessantina di ammalati.

PENSIONATI — Mercoledì 10 settembre, alle 18, nella sala di via del Ronco 5, avrà luogo il 1.o convegno provinciale dei pensionati organizzato dal partito nazionale dei pensionati.

A VITTORIO VENETO

Lauretta violinista in erba

Si è conclusa a Vittorio Veneto la fase finale della sezione A (dal 1.o al 5.o anno) della rassegna nazionale per violinisti studenti, manifestazione abbinata al concorso nazionale biennale di violino «Premio Città di Vittorio Veneto». Gabriele Pieranunzi, 13 anni, romano, iscritto al terzo corso, è il vincitore. Va subito detto che alla prestigiosa manifestazione vittoriese, alla quale guarda con attenzione tutto il mondo musicale italiano ed in special modo la scuola d'archi, erano iscritti, solo in questa sezione, ben 34 concorrenti.

La rivelazione più interessante è stata però senz'altro Laura Grandi di Trieste, uno «scricciolo» che ha conseguito l'idoneità ed ha attirato l'attenzione della giuria e del numeroso pubblico. Nove anni, era la più giovane candidata della rassegna. Con il suo settimo posto ha stupito tutti, giudici e osservatori, tanto da essere eletta a beniamina dell'austero salone del celebre museo della Battaglia. Ha stupito tutti per la tecnica sbalorditiva con cui ha eseguito il primo tempo del concerto in «La minore» di Vivaldi.

La meraviglia deriva anche dal fatto che Laura suona il violino da meno di un anno ed è già su livelli del quarto corso. «E' istinto puro, dice il padre, è dotata di una memoria musicale eccezionale che le consente di riprodurre un concerto sentito appena un paio di volte». Confessa Laura sgranando gli occhi: «Non mi esercito molto, neanche un'ora al giorno. Sono in conservatorio come uditrice, non avendo ancora 11 anni per l'iscrizione».

Tutti prevedono per la piccola Laura Grandi (simpatica contraddizione con il cognome, è appena più alta del suo violino) «grandi» cose e, certamente, se ne risentirà parlare in futuro.

E. P.

Il Cca a Treviso

Per l'inaugurazione della mostra antologica dello scultore Marcello Mascherini, che avrà luogo il 14 settembre a Treviso nella chiesa di Santa Caterina, il Circolo della cultura e delle arti, organizza una gita in pullman con partenza da piazza Oberdan alle 9. Nel pomeriggio è in programma la visita a celebri ville venete. Ritorno a Trieste in serata.

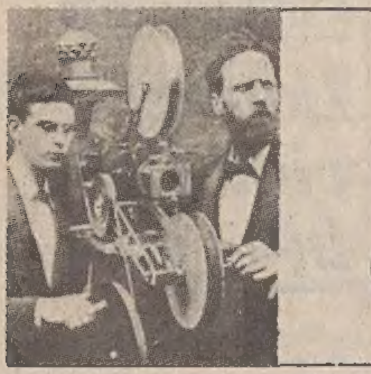
Le iscrizioni di soci e simpatizzanti si ricevono nella segreteria del Cca in via San Carlo 2 (telefono 68681) dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 di ogni giorno (escluso il sabato) entro e non oltre il 7 settembre.

OP-LA'

Nuovo marchio, nuove collezioni, nuovi reparti, nuovi accessori.

MAZZORATO
CASTELMINIO DI RESANA (TV)
tel. Abbigliamento (0423) 484191-2-3 Calzature 484184

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI



VENEZIA CINEMA '80

Tutta la Mostra finirà in Gloria?

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Ricordando i tempi d'oro del cinema, quando nelle sale si usavano ampie e stentoree presentazioni dei film di prossima programmazione, intervallando tra una frase e l'altra squilli di trombe o zoccolare di cavalli, di «Una notte d'estate» di John Cassavetes (da pronunciare come si scrive, e non all'inglese, perché è nome di origine spagnola), sceglierei alla lettera questa nota di produzione, lasciando libero il lettore di inserire a piacimento, come in un gioco proprio detti interventi sonori. Dunque: «'Una notte d'estate' di John Cassavetes è la drammatica storia di due persone dalla forte personalità coinvolte in una spirale di violenza e costrette a fuggire per salvare le proprie vite.

Gena Rowlands impersona Gloria Swenson, ex show girl e compagna di un gangster, il cui solo desiderio è di vivere in pace nell'ombra. Ma improvvisamente si ritrova sulle spalle la responsabilità di un bambino di sette anni, Phil Dawn — impersonato da John Adams al suo debutto sullo schermo — quando la famiglia del ragazzo viene massacrata da una gang. 'Una notte d'estate' non è soltanto un film avvincente e denso di suspense, ma mostra anche il curioso sodalizio tra una donna che non ama e non capisce i bambini ed un bambino che si sente abbastanza adulto da poter affrontare solo la vita. Il film è stato scritto e diretto da John Cassavetes per la Columbia Pictures ed è distribuito in Italia dalla Ceiad».

Detto questo, che è un sommario abbastanza completo e aderente alla realtà, infiliamo le scorciatoie degli appunti visivi e accatastati in disordine nella memoria per tentare di individuare il vero peso specifico di questo nuovo Cassavetes, al quale Venezia ha sempre portato fortuna, dall'esordio con «Ombre» (1959), praticamente il primo film underground del cinema americano e che vinse ben cinque premi, a «Facce», del 1970, premiato in egual misura.

Scartiamo subito gli appunti minori: quello per esempio del titolo italiano, per il quale nel testo non c'è assolutamente nessun legame, mentre il titolo originale è «Gloria», dal nome della protagonista, che dice tutto. Poi la colonna sonora di Bill Conti, che risente forse inconsciamente nel tema conduttore la suggestione del concerto per chitarra e orchestra di Rodrigo, qui per di più con l'aggiunta di una tromba. Commento che nella prima ora del film è forse usato con troppa insistenza nelle parti sonore più enfatiche.

Infine due punti chiave che lasciano a loro modo perplessi: a tre quarti di strada, quando i due fuggitivi, la donna e il bambino si ritrovano per puro caso nella sotterranea del metrò, la soluzione appare troppo semplicistica, ha sapore di aggiunta per tirare avanti ancora un pò il racconto; e poi il finale, lasciato aperto al cuore dello spettatore: Gloria si salva dalle pallottole dei gangster e ritrova il bambino, oppure — poichè l'ultima sequenza abbandona il colore ed è virata in seppia — tutto avviene solo nell'immaginazione del ragazzino?

Ecco, ci sembra che questa ambiguità sia di comodo e non giovi alla struttura serrata che il film dimostra lungo tutte le sue due ore; in altre parole che per ragioni di cassetta Cassavetes non abbia voluto lasciare lo spettatore triste, donandogli uno spiraglio di consolazione.

Ragione di cassetta, abbiamo detto. Ma in quanto a ciò non c'era comunque da temere. «Gloria», o se preferite «Una notte d'estate», è un film cui non manca quasi niente da quel lato: pieno di ritmo e di azione, giostrato sul duello tra una donna che non ama i bambini e un bambino che rimasto orfano a sette anni considera scemetta — e glielo dice — quella mamma di complemento alla quale il caso lo ha affidato.

Con un bambino così, che già ragiona da adulto, diventa un braccio di ferro difficile se non disperante. Figuriamoci poi se questo avviene mentre i due sono braccati dalla «mala» che vuole uccidere il ragazzino, e con la donna che si fa strada con la pistola centrando freddamente chi la ostacola. Tuttavia alla comprensione e all'affetto tra i due alla fine ci si arriva, e questo è del resto lo scopo del film. Che oltre dell'occhio magico di Cassavetes si avvale di una eccezionale Gena Rowlands in una interpretazione asciutta, essenziale, da maiuscola prova d'attrice.

Così che sommando il tutto non è azzardato concludere che «Gloria», considerate tutte le sue componenti ed il risultato, è il film migliore di quanti siamo riusciti a cogliere finora — e siamo ormai alle ultime battute — dal bigoncio della Mostra.

Poichè quest'anno a Venezia i bambini sembrano uscire a grappoli dagli schermi, ci sembra giusto ricordare anche il film cecoslovacco di ieri, «Amore fra le gocce di pioggia» di Karel Kachyna, dove appunto i bambini non mancano — anche se nel corso di tre ore hanno occasione di crescere — trattandosi della saga di una famiglia di un ciabattino trasferitosi a Praga dal paese natio nella speranza di assicurare una vita agiata alla moglie e ai suoi tre figli.

Meticoloso e prolisso, il film di questo regista umido quasi sessantenne che pare abbia un debole per l'acqua (ha diretto anche «Saltando le pozzanghere» e «Aspettando la pioggia»), va a corrente alternata, facendo seguire a pagine molto belle e ricche di rievocazioni e di spirito, altre opache e superflue. A Kachyna manca il dono della sintesi, ma riandando alla sua anagrafe sentiamo di giustificarlo: egli va alla ricerca del suo tempo perduto e della sua giovinezza (la vicenda corre tra il 1925 e il 1939), in una città che anche nel famoso sobborgo operaio di Zizkov rifletteva il mito della città d'oro. La catastrofe della guerra era ancora lontana, anche se il suo spettro cominciava a profilarsi. Poi il diluvio.

Libero Mazzi

Venezia — John Cassavetes e la moglie Gena Rowlands, regista e interprete del film «Gloria»

Catherine tra i Leoni

Ci fa disperare questo triste finale

di Catherine Spaak

VENEZIA — *Alla conferenza stampa di Luigi Comencini.*

«Ora sono qui» è la canzone di «Voltati Eugenio» nel film di Luigi Comencini. «Chissà com'è stato, ma è così; ora son qui non m'hanno voluto oppure sì. Ora sono qui e me ne vado in giro per vedere se la cosa può piacermi almeno un pò. Io mi guardo attorno per sapere se per gli altri son di troppo oppure no, chissà com'è stato, ma è così. Ora sono qui, non m'hanno voluto oppure sì, ora sono qui. Intanto passo da una mano a un'altra mano mangio, bevo, dormo, gioco ma non so il perché e vorrei andarmene lontano senza più nessuno che si occupi di me. Chissà com'è stato ma è così. Ora sono qui non m'hanno voluto oppure sì, ora sono qui.»

C'è nel suo film qualche affinità con il film di Saura «Triaquevo» (???)?

«Per me non c'entra niente anche se mi piace il film di Saura. Forse il legame c'è per via della canzone che per Saura era un precedente. Io volevo comperarne i diritti ma non ho potuto; nel mio film la canzone ne esprime le idee, aggiungendo ironia. Temevo il pericolo del film troppo sentimentale.»

— Nella voce di Memé Perlini, che interpreta Baffo, c'è un controcanto, non pensa che dopo il '68 sia cambiato anche questo tipo di educazione data ai bambini? Ormai si sa che un bambino dopo tre anni ha già i suoi traumi.

«Sì, penso che i primi tre anni siano determinanti per un bambino. Infatti nel mio film, Eugenio si trova in una situazione molto particolare. Ha la sua storia prima con i nonni in campagna, che lo porta alla solitudine, alla mancanza di sicurezza, il suo unico amico è un bambino che riesce a dominare perché appartiene a una classe sociale inferiore alla sua».

— C'è qualche somiglianza con «L'incompreso»? Qualche analogia?

«Analogie e diversità. La differenza è che "L'incompreso" è fuori tempo in quanto non è legato a un momento politico italiano. Il film ha avuto successo in Francia dopo dieci anni che era stato fatto e nessuno lo sapeva. Voltati Eugenio si svolge tra il '70 e l''80 e non poteva essere diversamente. La terza differenza è che "L'incompreso" era un film sentimentale, Voltati Eugenio è molto più distaccato».

— Lei come vede il finale, ottimista oppure no?

«Non mi sembra giusta la terminologia. Ci sono film che hanno finali ottimisti appiccicati senza senso logico. Il mio è un finale inquietante perché non è né ottimista né pessimista, porta soltanto a riflettere. Resta il fatto che io come persona sono pessimista».

— Qual'è la differenza di rapporti tra genitori e figli prima e dopo il '68?

«Prima la famiglia era considerata qualcosa di sacro, dopo il '70 e l'avvento del divorzio, le cose sono cambiate. La differenza sta proprio lì».

— E' meglio o peggio?

«Vuoi che dite?»

— Il suo film può essere considerato una favola come Pinocchio?

«Pinocchio era una favola girata in modo realistico. "Voltati Eugenio" è un film realistico che ogni tanto sconfina nella favola. Baffo, interpretato da Memé Perlini, esprime la morale del film. In Pinocchio la fata era l'opposto».

— Non le sembra che la sua visione del femminismo sia decisamente caricaturale, come per Fellini?

«La caricatura non è intenzionale. Tutte le donne hanno avuto con il femminismo una crisi, una più o meno forte presa di coscienza. L'ironia però sta nel bambino che vede sua madre in certe situazioni».

— Eugenio ha però una certa complicità con il padre.

«Ha solo dei rapporti di amicizia con il padre, con la madre il rapporto è più carnale».

— Perché non si fanno più commedie all'italiana?

«Perché i nostri guai, i nostri disastri sono diventati troppo grossi e non ci fanno più ridere».

Cavallo Pazzo interviene nella conferenza stampa per dire che i giovani registi hanno diritto a più spazio e a finanziamenti veri, dice che un suo giovane amico per riuscire a fare un suo film, è stato costretto a fare una rapina. I grossi finanziamenti sono riservati soltanto a registi come appunto Luigi Comencini. C'è un pò di confusione, di proteste, fischi e applausi, poi torna la calma.

«Non è colpa mia se i giovani non hanno spazio».

— Domanda a Eugenio, cioè Francesco Bonelli, giovanissimo attore: Ti è piaciuto interpretare questo film?

«Sì, è stata una bella esperienza, però se avessi saputo che i registi per fare film, fanno rapine, non avrei accettato di farlo».

A Piero Natali il premio «Banca cattolica»

VENEZIA LIDO — La giuria internazionale del «Premio Banca cattolica del Veneto», destinato ad un film di autore nuovo, concorrente ai Leoni d'oro — composta da Ernesto G. Laura, presidente, Leonardo Autera (Italia), Melton S. Davis (Usa), Neolo Ivaldi (Italia), Federico Jolli (Svizzera), Lula Lazic (Jugoslavia), Fiorello Zangrando (Italia) e Carlo Bersani, segretario — ha assegnato il premio per il 1980 al film «Confusione» di Piero Natali (Italia).

Ha inoltre attribuito le due targhe di merito ai film: «The outsider» di Tony Uraschi (Usa) e a «stupende le mie amiche» di Alessandro Scalco (Italia).

IL CONCORSO DI CANTO CORALE «CESARE A. SEGHIZZI»

Gorizia: da protagonisti i sardi di Porto Torres

GORIZIA — Ed eccoci ancora una volta nel pieno abbraccio del «Seghizzi» a riordinare memorie e confronti, a soppesare parole che non siano scontate o di occasione, perché la manifestazione goriziana il suo carattere di schietta partecipazione sociale lo rivendica in ogni suo momento, senza retorica.

Anche giovedì sera, quando sul podio è salito il coro accademico dell'università di Danzica, non è stato necessario che Ubaldo Agati (il presentatore che è ormai un'anglosassone istituzione del concorso) stizzicasse reazioni particolari: è bastato l'annuncio perché il lungo e fragoroso applauso del pubblico trasmettesse ai giovani polacchi un messaggio chiaramente decifrabile.

Perché il «Seghizzi» è anche questo, com'è del resto nelle tradizioni della corale goriziana, che quest'anno festeggia il sessantennio di un'attività nata, in altri momenti di difficile convivenza, ma in grado di diffondere un primo segno di distensione «rendendo merito agli anticipatori di un processo di avvicinamento su cui ora si fonda la peculiarità del ruolo di Gorizia».

Lo ricordava nei giorni scorsi su queste pagine Pasquale De Simone, il sindaco cui molto deve e certo dovrà (anche quando avrà lasciato il Palazzo comunale) la vita culturale di Gorizia. Acquisita la distensione, come una vittoria, il «Seghizzi» non ha dunque esaurito la sua funzione di confronto e di partecipazione umana. Quella artistica la segue di slancio e basta avere la pazienza di registrarla.

Una maggior dose di pazienza è per la verità richiesta quest'anno, perché ogni coro è chiamato ad esibirsi con quattro anziché con tre esecuzioni, fra cui il brano d'obbligo scelto fra la letteratura «a cappella» dell'Ottocento. Una maratona dei cori dunque, finita giovedì sera a notte inoltrata con il primo risultato definitivo della rassegna, quello relativo ai cori virili nella polifonia.

Verdetto senza sorprese, perch'é il complesso sardo di Porto Torres aveva dalla sua un'incisività compatta, tale da rendere persino gradevole (in realtà non lo è) il brano d'obbligo della categoria, il «Gloria» dalla messa in sol maggiore di Gounod, nonché l'amabile gagliarda del «Trinklied» di Schubert. La giuria lo ha giustamente premiato, facendogli superare il tetto dei 90 punti e ripagando così il coro tuttitano dalle delusioni subite nel 1977 quando parve un mo' maltrattato dalla giuria di allora.

Onorevolmente al secondo posto l'equilibrio del coro monfalconese «Ernes Grion» diretto da Aldo Policardi; al terzo il robusto ma un po' ruvido coro «Srečko Kosovel».

Ben più serrata e incerta la rassegna dei cori a voci miste in cui l'autore d'obbligo era Bruckner. Numerose le formazioni che avevano scelto il mottetto «Christus factus est», pagina piuttosto ostica all'esecuzione per un passaggio cromatico assai arduo sul quale sono inciampati persino alcuni favoriti, come il coro «Budapesti Bartòk», formazione che denuncia qualche scompenso nel registro acuto del settore femminile.

Il test è stato invece superato a nostro avviso brillantemente dal coro «Tone Tomsič» di Lubiana diretto da Joze Fürst, al quale dobbiamo anche un arioso bozzetto dell'etnomusicologo sloveno Uroš Krek. Il coro di Danzica è piaciuto soprattutto per due canzoni di Stanislaw Moniuszko, per qualche aspetto vicine allo spirito di certe liriche polacche di Chopin. In luce anche il movimento un po' ardimentoso delle parti nelle voci miste del «Turritano», ottimamente preparato da Antonio Sanna: particolarmente pregevole la scelta del repertorio, comprendente Brahms e Malipiero.

Due complessi regionali si sono bene inserito in questa prima tornata: il coro «Peresson» di Piano d'Arta Terme diretto da Arnaldo De Colle e il coro «Vox Julia» di Ronchi dei Legionari diretto da Sonia Sirsen Magris.

Il primo si è fatto soprattutto apprezzare per la discorsività lirica, variegata da delicate sospensioni emotive, di un bozzetto di Cecilia Seghizzi «Autunno», il secondo ha cantato con vivezza di dinamiche e di colori «Le chant des oiseaux» di Jannequin e un madrigale dal balletto «L'unicorno» di Gian Carlo Menotti.

Ieri sera, con l'esibizione degli ultimi cori a voci miste e delle formazioni femminili, e con le relative classifiche finali per la polifonia, la temperatura del concorso è salita ulteriormente. Da segnalare infine anche quest'anno la partecipazione di alcuni cori ai lavori del convegno ieri conclusisi all'Auditorium.

G. Go.

TEATRI E CINEMA

ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ARISTON-I.N.C. Vedi estivi. In caso di maltempo proiezione in sala.

EDEN. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Monster» (Esseri ignoti dai profondi abissi). Technicolor. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Con l'inizio delle scuole arriva il più divertente film dell'anno: «La ripetente fa l'occhietto al preside», con Annamaria Rizzoli e Lino Banfi.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15: Stagione 1980-81. La Titanus presenta il nuovo favoloso film di fantascienza: «Saturn 3», con Farrah Fawcett e Kirk Douglas.
FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22: «Justine e Julie: le goditrici». Godevano per vivere! Severam. v.m. 18.
GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Il più famoso «caso» nella storia della criminalità americana: «Il campo di cipolle». Una storia vera di J. Wanbaugh con J. Savage, J. Woods-Seales-Cox.
MIGNON. 16.30 ult. 22.15. Divertentissimo! Peter Sellers è «Il prigioniero di Zenda».
NAZIONALE. 16, ult. 22.15: Superexciting con pornografia no-stop: «Dracula ti succhio». Novità assoluta: il primo Dracula hard-core. Severamente v.m. 18 anni.
RITZ. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Rebus per un assassinio». Technicolor con A. Perkins, T. Milian, S. Hayden, B. Bauer.

AURORA. 15.45: Ritorna l'indimenticabile, divertentissimo film di M. Monroe «A qualcuno piace caldo», con T. Curtis, J. Lemmon.
CAPITOL. 16, 18.40, 21.30: Il colossale technicolor di F. Ford Coppola «Apocalypse now», con M. Sheene e M. Brando. Vietato minori 14 anni.
CRISTALLO. 17: Il tanto atteso Woody Allen in «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere», con J. Carradine, B. Reynolds, L. Redgrave. Severam. v.m. 18 anni.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16: Una continua risata con il comicissimo technicolor «Il ladrone» con E. Montesano ed E. Fenech.

VITTORIO VENETO. 16: Technicolor. La più divertente commedia con Barbra Streisand, Ryan O'Neil: «Ma che sei - tutta matta?».
ALCIONE (tel. 796162). 16: di Walt Disney il più divertente dei suoi film, le più travolgenti composizioni di musica jazz: «Gli aristogatti».
LUMIERE. (tel. 820530). 16.30: In seconda visione assoluta: «Bruce Lee il campione».
RADIO. Chiusura estiva.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Capitol, Alcione, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: (In caso di maltempo proiezione in sala). Festival Woody Allen: «Manhattan», con Woody Allen, Diane Keaton e M. Hemingway. Per tutti. Solo oggi e domani.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «L'inferno sommerso», la più spettacolare avventura del mare di ogni tempo. Il seguito di «Poseidon» con Micheal Caine, Telly Savalas, Karl Malden. Colori.
SALESIANI. Ore 21 (all'aperto): «Uomo dal lungo fucile». Western spettacolare con L. Barker e P. Brice.
ESTIVO VALMAURA. 20.30: «Il piglio dello sceicco». Supercomico con Tomas Milian. Colori.

MUGGIA

VOLTA. Ore 17: Technicolor. «1855. La prima grande rapina del secolo», con Sean Connery e Donald Sutherland.

PALMANOVA

ITALIA. «Speed cross», con F. Testi.
GARIBALDI. «Play girls: le porno adolescenti». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Giochi porno a domicilio». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Blue sensation». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. «L'umanoide».

CASARSA

ROMA. «Sensual excitation». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Il matrimonio di Maria Braun» con H. Schygulla, I. Desny. Colori.
VERDI. 16.30, 22: «Test» con N. Kinski, R. Firth. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Apriti con amore». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «La città delle donne» di Federico Fellini. A colori.
PRINCIPE. 18: «Mangiati vivi» con Robert Verman e Janet Agren.

GRADISCA

EDEN. Oggi riposo.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Il malato immaginario», con Alberto Sordi, Laura Antonelli.

CERVIGNANO

NUOVO. «Assassinio sul Nilo».

PORDENONE

CAPITOL. «Music basket».
CRISTALLO. «Erotic story». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. «Il cavaliere elettrico».
VERDI. «Paura nella città dei morti viventi». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. «Border crossing».

SACILE

NUOVO. «Il gioco della mela». V.m. 14 anni.
ZANCANARO. «Febbre erotica del piacere». V.m. 18 anni.

AL MIGNON
DIVERTENTISSIMO!
Il Re è il cocchiere o il cocchiere è il Re?
La confusione regna in Ruritania.
PETER SELLERS & PETER SELLERS

IL PRIGIONIERO DI ZENDA
CIC

Lumiere
VIA FLAVIA, 9

BRUCE LEE IL CAMPIONE
con BRUCE LEE - Regia di JOSEPH VALASQUEZ

Inserzione pubblicitaria
I PROGRAMMI ODIERNI DI
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
18.25: Peline story, cartoni animati; 18.50: Space Robot, cartoni animati; 19.15: Heidi (13° episodio); 19.40: «Claudine», sceneggiato, I puntata (replica); 20.30: Fatti e commenti - Notiziario; 21.05: La famiglia Addams, telefilm; 21.30: Trieste ieri, oggi, sempre - itinerari musicali di Umberto Lupi; 22.15: «La compagna di banco», con Lilli Carati. In chiusura: Trieste domani.

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
8: Apertura programmi; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 13.10: Notiziario 2; 14: Musica estate; 17: Parapsicologia; 19: Musica estate; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.30: Buona notte in musica.
Tele Canale 50-46 UHF
19.40: Stanlio e Ollio scassinatori; 20.10: Teleantenna notizie; 20.40: Film: «I partigiani»; 22: Film: «La moglie è uguale per tutti»; 23.30: Teleantenna notizie.

Al Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
GODEVANO PER VIVERE

JUSTINE E JULIE
LE GODITRICI

Arena Ariston
FESTIVAL WOODY ALLEN
MANHATTAN
con Woody Allen e Diane Keaton

SUPEREXCITING CON PORNOGRAFIA NON-STOP
al NAZIONALE
IL PRIMO DRACULA HARD CORE...
QUESTA VOLTA DRACULA NON SUCCHIA... VIENE SUCCHIATO!

DRACULA ti succhio
È INUTILE INSISTERE! L'INGRESSO È CATEGORICAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Simon's club
Discoteca e ristorante notturno
Via Costalunga 113 - Tel. 827236
LUNEDI' CHIUSO

RISTORANTI E RITROVI

SETTIMANA DELLA BIRRA FORST
Ristorante Dolina - Padriciano. Specialità gastronomiche giornaliere.

LA BORA - S. GIACOMO 22
Carne e pesce. Aperto sino alle 02.

HOTEL RISTORANTE EUROPA
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Terrazza coperta. Seralmente dalle 21.30 in poi piano bar con Pino Valentini. Servizio alla lampada. Giorni di chiusura lunedì e martedì.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente.

SIMON'S CLUB - Via Costalunga 113
Ristorante notturno e discoteca dalle ore 21.30 alle ore 03. Tel. 827236.

TRATTORIA ALLE RONDINELLE
Riapertura con cene e musica — Prenotazioni telefono 820053.

TRATTORIA CIANO E MARIA
Chiuso per ferie dal 1/9 al 21/9.

DA LIDIA - MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce griglia. Tel. 41861.

OSMIZA 6-21 SETTEMBRE
Da Olenich - Padriciano.

PIZZERIA CAPRI II
Via Vidali, 12. Tel. 750321. Si cena sino alle 01.

LA LAMPARA di Tenze Luciano
Tutto pesce crostacei molluschi. Santa Croce centro tel. 220352.

BALLO LISCIO AL DANCING PARADISO
Bus 20 dalle 21 all'una con l'orchestra Folk Adriatico.

LA BIRRERIA DREHER via Giulia 75/77
Avvisa la gentile clientela che il locale questa sera è riservato.

10.000.000
2° PALIO NAZIONALE DEI PROPRIETARI
domenica 7 settembre inizio ore 15.30
montebello questa settimana
markitalia 330

HIPPOPOTAMUS
il MAXIDISCODANCING in ROIANO - TRIESTE
Riaprirà
Domenica 7 settembre 80 ore 15
Con gli ultimi successi internazionali di REGGAE - ROCK - NEW WAVE - DISCO MUSIC
Autobus: 5, 6, 8, 26, 40, 42, 44, 45

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

«Hallo Hollywood... qui Broadway» un programma con Liza Minnelli

13.00 *Maratona d'estate. Rassegna internazionale di danza, a cura di Vittoria Ottolenghi.*
13.30 *Telegiornale.*
17.00 *Otto bastano: «Quarantena», telefilm.*
17.45 *La grande parata. Rassegna di cartoni animati.*
18.05 *Per deserti e per foreste. Quarta puntata: «Il monte di Linde».*
19.00 *Estrazioni del lotto.*
19.05 *Le ragioni della speranza.*
19.20 *Aiutante tuttofare.*
19.45 *Almanacco del giorno dopo.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale.*
20.40 *Hello Hollywood... Qui Broadway! I puntata: Baryshnikov a Broadway.*
21.40 *Disraeli.*
22.45 *Venezia: assegnazione del premio letterario Campiello.*
23.30 *Telegiornale.*
— *Che tempo fa.*

Ian McShane interpreta Disraeli nello sceneggiato omonimo

TV RETE 2

13.00 *Tg 2 — Ore tredici*
13.15 *Jerry Lewis show. Cartoni animati.*
13.35 *Piccole meraviglie della grande natura.*
15.30 *Pomeriggio sportivo. Milano: ippica; Monza: automobilismo; Montegrotto Terme: ciclismo; Palermo: atletica leggera.*
18.25 *Tg 2 — Sportsera.*
18.45 *Estrazioni del lotto.*
18.50 *Harold Lloyd show. VI episodio.*
19.15 *Astro Robot-Contatto ypsilon. VI episodio.*
— *Previsioni del tempo.*
19.45 *Tg 2 — Studio aperto.*
20.40 *Sfida al Governo di Sua Maestà. Ultimo episodio.*
22.05 *23 pugnali per Cesare. Film.*
00,05 *Tg 2 — Stanotte.*

TV RETE 3 (regionale)

— *Questa sera parliamo di...*
19.00 *Tg 3.*
19.15 *Gianni e Pinotto.*
19.20 *Il pollice.*
19.50 *Biennale cinema — Venezia '80. In diretta dalla mostra.*
20.05 *Tuttinscena cineteca, rubrica settimanale.*
— *Questa sera parliamo di...*
20.40 *Luisa Sanfelice. VI puntata.*
21.55 *La stagione metafisica.*
22.25 *Tg 3.*
22.40 *Gianni e Pinotto.*
22.45 *Biennale cinema — Venezia '80. In diretta dalla mostra.*

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 **«Il grande click».** Replica.
18.00 **Film: «L'ombra di Zorro».** Replica.
19.30 **Film: «Au Hasard Balthazar».** Regia di Robert Bresson. Interpreti: Anne Wiazemsky, Walter Dreen. Genere: drammatico.
21.00 **Film: «La pazienza ha un limite... noi no».** Regia di Armando Morandi. Interpreti: Peter Martell, Sal Borgese. Genere: western.
22.30 **«Portami tante rose».** (10.a puntata). Conduce Enza Sampò. Al piano il maestro Aldo Bonocore.
23.30 **Film: «Django cacciatore di taglie».** Replica.
01.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 19, 21, 23; 6: Segnale orario; 6.30: Il pazzariello; 7.15: Radiofolleromanzo; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40: Brasiliana; 9: Week-end; 10.03: Mina presenta: «Incontri musicali del mio tipo»; 11.30: Check-up per un vip; 12.03: Spazio ridere, di G. Leoni; 12.30: Chi, come, dove, quando; 13: Estrazioni del lotto; 13.20: Dal rock al rock; 13.50: Asterisco musicale; 14: A.A.A. cercasi: nel labirinto degli annunci economici; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.03: Verticali di sei; 15.30: Da costa a costa; 16: Il dispetto, presenta A. Graziosi; 17: Radiouno jazz '80; 17.25: Obiettivo Europa; 18.15: Da Venezia, cinema; 18.30 - 10.20: Globetrotter; 19.15: Ascolta si fa sera; 20: Dottore, buona sera; 20.30: Per forza sabato; 21.30: Quattrovolte venti: nasceva il secolo...; 22: Piccola cronaca; 22.15: Stagione pubblica di concerti jazz; 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonata di L. Lucignani; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6 - 6.06 - 6.35 - 7.05 - 8.45: Operazione contrabbando; 7: Bollettino del mare; 9.05: «Fabiola» (3); 9.32 - 10.12: Tre, tre, tre con Silvio Gigli; 10: Gr2 estate; 11: Long playing hit; 12.10: 14: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.45: Sound track: musica e cinema; 15 - 15.42 - 16.03 - 16.32 - 18.17 - 18.32 - 19: Tempo d'estate con Carlotta Barilli; 15.06: Quella sera a teatro; 15.30: GR2 economia - bollettino del mare; 15.45: I racconti della filibusta; 16.30: Hit parade; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del mattone; 18.35: Minimi 18; 19.50 - 21.45 - 22.50: D.J. special; 21: Sere d'estate concerto sinfonico dirige Arturo Sacchetti; 22.35: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25; 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; Quotidiana Radiotre - 6: Preludio; 6.55 - 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folk concerto; 9.45 - 11.45: Tempo e strade: collegamento con l'Aci; 10: Il mondo dell'economia; 12: Musica operistica; 13: Speciale... un certo discorso, storie di rock, jazz e blues; 15.15: Rassegne culturali: quanto spendiamo per la cultura?; 17 - 19.15: Spaziotre; 20: «Pranzo alle otto»; 21: Dopo la musica elettronica; 21.50: «Quel simpatico giovane» di R.O. Lewis; 22: La cameristica in Brahms; 23: Il jazz con R. Nicolosi; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30 - 7.55: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alla ricerca del mio tempo perduto; 12.35 - 13: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45 - 15: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35 - 19: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

15.30: L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45 - 16.30: Supermarket - A gentile richiesta.

Programma in lingua slovena:

7: Segnale orario - GR; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: GR; 8.10: Almanacco del mattino: Viaggio in America, a cura di Dušan Jelinčič; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; XIX Concorso internazionale di canto corale «Cesare Augusto Seghizzi» di Gorizia; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Bom naredu st zdice, čjer so včaś ble», trasmissione per la Valcanale; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema, a cura di Sergio Grmek Germani; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con Anton Karas; 17: GR e cronaca culturale; 17.10: Album classico: la danza nella musica dotta; 18: «Saluto allo sceriffo», giallo di Arsen Diklić, traduzione di Viktor Konjar, adattamento e regia di Majda Skrabinšek. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Lucianò; 9: È con noi...; 9.15: Canta Chaka Kahn; 9.30: Notiziario; 9.32: La canzone del giorno; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Hi-fi magazine; 10.15: Festivalbar; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Pomeriggio sereno; 13.30: Notiziario; 13.33: Incontro con i nostri cantanti; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro musicale; 14.45: È con noi...; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: Orchestra Borghesi; 16: Voci e suoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Polvere di stelle; 17.30: Notiziario; 17.32: Weekend musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Montecarlo

16.30: Montecarlo news; 16.45: Gli errori giudiziari. Telefilm; 17.15: Shopping; 17.30: Parolliamo e contiamo; 17.55: Disegni animati; 18.10: Un peu d'amour, d'amitie et beaucoup de musique; 19.05: Black beauty. Telefilm; 19.35: Telemenù; 19.45: Notiziario; 20: Il buggzzum - Quiz; 20.30: Torte in faccia; 21.15: Bollettino meteorologico; 21.35: Peccatrici folli. Film; 23.15: Oroscopo di domani; 23.20: Notiziario; 23.35: Massacro ai grandi pozzi. Film, regia di H. Schuster.

Tv Capodistria

20.00: L'angolino dei ragazzi - Tukutu e le mani abili - Cortometraggio; 20.45: Tutto oggi - (Telegiornale) 21.00: Il covo dei contrabbandieri - Film avventuroso con Stewart Granger, George Sanders, Viveca Lindfors - Regia di Fritz Lang; 22.25: Il buio improvviso - Telefilm della serie «The Bold Ones».

Tv Lubiana

9.20: TV ragazzi - Asilo in visita, Colargol - Bilancia esatta - Concerto in via della Rivoluzione d'Ottobre; 10.55: Fallada: L'uomo vuol salire; 11.55: Sulle orme del progresso; 16.25: Nova Gorica - Atletica; 19.05 I ragazzi e i passeri - Film; 20.30: Telegiornale; 21.00: C. Dickens: Nicholas Nickleby - Serie; 21.55: Tom Waits - Programma musicale; 22.45: «Chiama North Side 777» - Film Usa; 24.50: Telegiornale.

Tv Svizzera

19: La quinta vittima. Telefilm; 19.50: Telegiornale; 20.05: Estrazioni del lotto svizzero a numeri; 20.10: Il Vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri; 21.05: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: Io e il colonnello. Film con Danny Kaye, Curd Jurgens, Nicole Maurey, Akim Tamiroff, regia di Peter Glenville; 23.30: Telegiornale; 23.40: Sabato sport: cronaca differita parziale di un incontro di calcio - Tennis: torneo internazionale.

Tv Zagabria

15.40: Notizie Tv; 16.55: «Giocando si cresce meglio» - Spettacolo dei pionieri di Belgrado; 17.55: Tuzla, calcio: «Sloboda» - «Partizan»; 19.45 «Divertimento per tutta la famiglia» - Varietà; 20.30 Telegiornale; 21.00: «L'ultima corvé» - Film americano; 22.35: Telegiornale; 22.50: Sabato di sera.

PROVE PUBBLICHE E CONCERTI NEL TEATRO DUSE

Incontri musicali iniziati ad Asolo

ASOLO – Sei docenti e una ventina di allievi partecipano in questi giorni ad Asolo agli ormai tradizionali «Incontri di musica da camera» organizzati dall'associazione «Amici della musica». In qualità di docenti, sono nella cittadina trevigiana il violinista Pierre Amoyal, il violista Bruno Giuranna, il violoncellista Alain Meunier, il contrabbassista Franco Petracchi, il clarinettista Michel Portal e il pianista Christian Ivaldi.

Ognuno di questi musicisti ha portato con sé un certo numero di allievi, concordato preventivamente con gli organizzatori; più che di studenti si tratta in realtà di giovani concertisti, con qualche esperienza già alle spalle, che seguono i maestri a scopo di perfezionamento: ognuno riceverà una borsa di studio di cinquecento mila lire.

Gli incontri di musica da camera – che hanno avuto inizio il primo settembre e si concluderanno il 13 – sono organizzati come seminari pubblici di studio: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 allievi e docenti provano pubblicamente nella sala del teatro Duse; ogni due giorni, poi, tengono un concerto serale.

Nel primo concerto hanno suonato i violinisti Amoyal, Galperine e Wataya, i violinisti Giuranna, Mignot e Bucholz, i violoncellisti Meunier, Springuel e Serafin ed il contrabbassista Petracchi, i quali hanno eseguito il terzo concerto brandeburghese di Bach. Il quartetto con piano n. 3 di Medellsohn è stato invece presentato da Ivaldi, Bucholz, Linole e Meunier, mentre Amoyal, Galperine, Portal, Giuranna e Springuel hanno suonato il Quintetto con clarinetto di Mozart.

«La singolarità di questi nostri incontri – ha detto Attilio Zamperoni, responsabile degli «Amici della musica» — è nello stretto contatto tra musicisti e città: docenti ed allievi sono inseriti nella realtà locale, non alloggiano in alberghi ma in case private messe a disposizione dai proprietari, vivono con gli asolani la vita di tutti i giorni». «Questo – ha aggiunto Zamperoni – non sminuisce affatto l'alta qualità della manifestazione, testimoniata tra l'altro dai nomi dei docenti, ma conferma una volta di più la vocazione artistica di Asolo».

Verona ospita l'«Estate teatrale»

VERONA — La seconda rassegna internazionale del teatro di ricerca promossa dall'«Estate teatrale» si terrà a Verona dal 6 al 13 settembre.

Saranno presenti tre gruppi stranieri, due reduci dal festival di Nancy (il «Sankai Juku», complesso giapponese di danza in «tournée» in Italia e il gruppo olandese «Perspekt», che arriva per la prima volta nel nostro paese) e uno ormai a livello internazionale: il «Theather Kefa» di Milan Sladek (Colonia).

A rappresentare i gruppi italiani sono: «Il Carrozzone — Magazzini criminali» di Firenze e il «Collettivo di Parma — Teatro due».

Video

Rete 1

«Hello Hollywood... qui Broadway» (ore 20.40) – Prima puntata di un nuovo programma di varietà, musica e danze di Marcello Alibrandi: «Barvishnikov a Broadway» con Liza Minnelli, regia di D. Hemion. La trasmissione intende essere un viaggio in quattro puntate nel mondo nella storia della commedia musicale americana. Il programma, già presentato negli Stati Uniti, ha ottenuto un grande successo. Le puntate seguenti riproporranno Fred Astaire, Gene Kelly e altri «grandi» del musical fino a Bob Fosse.

* * *

«Disraeli» (ore 21.40) – seconda puntata dello sceneggiato di David Butler sulla storia, vista ora ai suoi inizi, del grande statista inglese interpretato da Ian McShane

* * *

«Premio Campiello» (ore 22.45) – da Venezia telecronaca dell'assegnazione del premio letterario Campiello.

Rete 2

«Sfida al governo di sua maestà» (ore 20.40) – sesto e ultimo episodio della serie dal titolo «Sylvia Pankhurst». Allo scoppio della prima guerra mondiale le donne di casa Pankhurst si scontrano: chi desidera che l'Inghilterra entri in guerra, chi invece è per la neutralità. I fatti danno ragione a Christabel e a sua madre le quali sperano che l'inevitabile impiego delle donne nei servizi civili durante il conflitto venga poi premiato. Le cose infatti andranno così.

«LA DONNA IN BIANCO» SCENEGGIATO DELLA RETE 2

Amore e morte, con ironia in un feulleton vittoriano

ROMA — Prende il via venerdì 12 settembre, alle 20.40, sulla rete 2 Tv «La donna in bianco», uno sceneggiato in quattro puntate tratto dal romanzo di Wilkie Collins. La protagonista è Micaela Esdra. Fra gli altri interpreti principali: Lou Castel, Annamaria Gherardi, Renato De Carmine, Paolo Bonacelli, Caterina Boratto, Marina Berti. Le scene sono di Armando Nobili; i costumi di Liuba Popova; le luci di Renato Re. Sceneggiatura di Idalberto Fei e Giovannella Caipa. Regia di Mario Morini.

La trama è ricca di imprevisti e punteggiata di colpi di scena. Il pittore Walter Hartright s'innamora della sua allieva Laura Fairlie, colpito anche dalla straordinaria somiglianza con un'altra giovane donna che gli è apparsa di notte in un bosco tutta vestita di bianco, Anne Catherick. Laura però è già promessa al baronetto sir Percival Glyde (si scoprirà poi che proprio questo nobiluomo aveva fatto rinchiudere Anne in manicomio perché non rivelasse il suo tenebroso passato).

Il matrimonio si celebra, ma fallisce ben presto: Percival, avido di denaro, complici il conte e la contessa Fosco, fa rinchiudere la moglie in manicomio. Con l'aiuto della sorella Marian, Laura riesce a fuggire. Una volta in libertà non è più riconosciuta da nessuno; infatti Anne, nel frattempo morta, è stata sepolta col nome di Lady Glyde. Nessuno la riconosce tranne naturalmente Walter che ancora l'ama. Una serie di avventure consentono di smascherare i malvagi; Laura riprende la sua identità e sposa il suo devoto pittore.

«La donna in bianco», è tra i primi esempi di romanzo poliziesco; una storia di mistero e di delitti talvolta melodrammatica e patetica, ma ricca di elementi di suspense. Fu pubblicato con grandissimo successo contemporaneamente a Londra e a New York. George Eliot lo considerò tra i romanzi più importanti del periodo vittoriano, Dickens, di cui Collins fu allievo, lo pubblicò a puntate su una rivista da lui diretta.

Di Collins la Tv ha già messo in onda «Pietra di luna» con la regia di Majano.

«La narrazione avviene attraverso una serie di piani sequenza, senza stacchi, in modo di dare il senso della continuità propria dell'azione teatrale» — spiega il regista Mario Morini.

Infatti la versione televisiva cala la storia in un ipotetico teatro nel quale si rappresenta il feuilleton. Gli elementi scenografici anziché di tipo naturalistico sono legati alla finzione: gli ambienti sono dati da scene dipinte, gli esterni sono fatti di alberi finti.

«La finzione è — dice Morini — una chiave di lettura del romanzo e ci permette di portarlo in televisione col solo scopo di esaltare i pregi letterari». Dagli scritti di Collins si attente che la vicenda è desunta da cronache giudiziarie reali, l'autore s'è ispirato a fatti veri.

«Collins — continua il regista — ha attinto a fatti veri però trasformando poi il vero in verosimile; un'operazione che gli ha permesso di dare un affresco di società attraverso una serie di piccoli caratteri; il tutto legato da un intreccio suggestivo. Gli ingredienti del feuilleton classico ci sono tutti: amore, morte, passioni, tradimenti; ma sono tutti riscattati dal clima melodrammatico per l'ironia che li sottende».

CANAPA INDIANA

Fela Kuti in arresto

MILANO — Tutta la troupe del sassofonista nigeriano Fela Kuti è stata accompagnata in questura per accertamenti sulla vicenda dei 43 chilogrammi di canapa indiana trovati nei bagagli all'aeroporto della Malpensa. Le sessanta persone, tra cui Fela e le sue ventisette mogli, sono state prelevate dai rispettivi alberghi.

Ma soltanto Fela Kuti è stato arrestato e accompagnato nel carcere di Busto Arsizio dove è stato interrogato, con l'accusa di importazione di sostanze stupefacenti.

Sono stati inoltre sequestrati i passaporti ai sessanta componenti della «troupe».

ENZO BIAGI
LA SECONDA GUERRA MONDIALE
UNA STORIA DI UOMINI
GRUPPO EDITORIALE FABBRI
GRANDI OPERE STORICHE

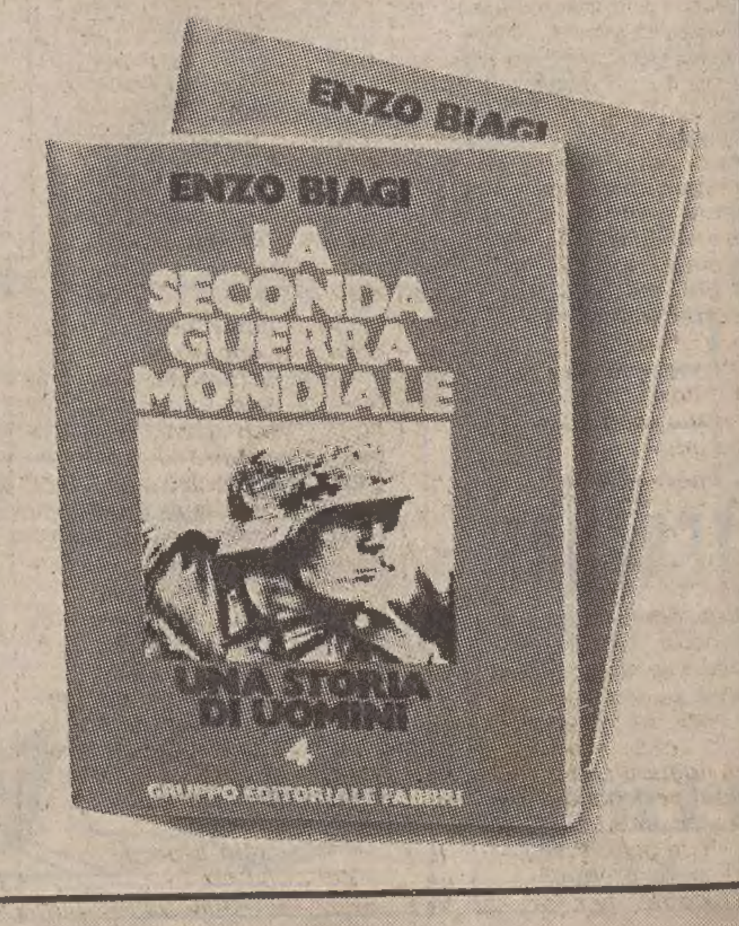
Dalla cronaca alla Storia, Enzo Biagi ci guida alla scoperta e alla conoscenza di quegli anni: con testimonianze, memoriali, interviste ai protagonisti noti e alla gente comune, attraverso i fatti della vita di ogni giorno, la moda, la cultura di quel periodo.

Un'opera strutturata lungo un filo conduttore fatto di migliaia di illustrazioni, di cartine geografico-militari di grande formato, di schede tecniche sulle armi di ogni tipo, di documenti storici e "top secret".

Una storia diversa, affidata ad un grande giornalista e realizzata da una grande Casa Editrice.

OGNI SETTIMANA IN EDICOLA UN FASCICOLO L. 1.200

128 fascicoli da rilegare in 8 volumi
Col 4° fascicolo in regalo il 5°



GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

CONTINUA UN DIBATTITO LUNGO UNA VITA

La terza età

Genitori o nonni da «parcheggiare» in ospedale durante le vacanze
Manca l'educazione all'amore e la comprensione verso gli anziani

La terza età è l'argomento del giorno. Se ne sente parlare un po' dappertutto. A proposito e a sproposito. È quasi una moda. Qualche tempo fa, nell'«Altra campana», Enzo Tortora pose il quesito: casa di riposo o assistenza in casa per gli anziani? La risposta del pubblico fu netta a favore dell'assistenza in casa.

La terza età: se ne appropriano i politici, i giornalisti, i gruppi organizzati. La strumentalizzano in dibattiti, giornate di studio, tavole rotonde. Si organizzano vacanze al mare per anziani. Si distribuiscono tessere agli ultrasessantacinquenni per andare al cinema gratis o a metà prezzo. Si organizzano corsi universitari per la terza età.

Ma dopo ogni dibattito, ogni iniziativa, qualche cosa resta come sospeso nell'aria. Manca una risposta definitiva che dica se veramente la strada imboccata è quella giusta per l'assistenza alla terza età.

Se consideriamo i vent'anni quale prima età della vita, non c'è dubbio che la terza età comincia a sessant'anni. Ma che cosa, in effetti, comincia a sessant'anni?

Sotto l'aspetto biologico comincia la «non crescita» dell'organismo, o meglio comincia il processo inverso. Le cellule perdono la capacità di rinnovarsi, si logorano, si sfaldano, si elidono. Le difese dell'organismo umano diminuiscono. Ci si ammala più facilmente, sorgono dolori muscolari, artritici, fastidiosissimi. Ci si stanca più facilmente, tutte le cose che facciamo assumono un ritmo diverso, rallentato.

Nel campo psichico si ha una visione diversa delle cose: manca lo stimolo alla competitività, al traguardo da raggiungere, alla meta da conquistare.

Si tirano i remi in barca e si medita sulle cose realizzate, spesso lasciandosi andare a bilanci della propria esistenza non proprio incoraggianti.

L'abbandono del lavoro e il pensionamento non rappresentano, molte volte, quello che pareva un «vertice» agognato e gratificante. Anzi. Si prova una sensazione di distacco e di inutilità.

Ci si sente emarginati poiché gli altri, quelli che ancora fanno parte del «ruolo attivo», chiaramente dimostrano che tu, pensionato, ormai non attiri più il loro interesse perché non occupi più quel dato posto e non puoi quindi essere di alcuna utilità per loro.

La società, forse per assolversi dal malessere collettivo dell'egoismo imperante, scopre la terza età e si agita per risolvere il nuovo problema sociale degli anni Ottanta.

Ma non si può ridurre tutto a un unico comune denominatore. La terza età, se arriva per tutti anagraficamente, non arriva per tutti allo stesso modo. C'è chi conserva la propria attività; chi se ne crea o inventa una nuova; chi si dedica agli hobby trascurati fino a quel momento; chi trova energie e capitali per viaggi e iniziative di arricchimento culturale.

C'è infine chi si lascia andare psicologicamente, risentendo, con la fine del lavoro attivo, di tutte le frustrazioni e le rinunce che la vita gli ha imposto fino a quel momento. Ed ecco le depressioni senili, le malinconie profonde, i tristi pensieri di annullamento.

Questa è la terza età che diventa un problema sociale soprattutto quando, imperando la crisi degli alloggi e impegnando il lavoro fuori casa uomini e donne in eguale misura, non c'è nessuno in famiglia che possa prendersi cura del nonno o della nonna o dei genitori anziani; nessuno che possa dare loro affetto, calore umano, assistenza.

Nessuno capace di testimoniare che anche anziani, anche ammalati, anche non produttivi, i nonni sono sempre persone amate e da amare e non oggetti da mettere nel dimenticatoio, o peggio dei quali disfarsi perché non servono più, magari «parcheggiandoli» in ospedale quando si va in vacanza.

È questa l'educazione sociale che manca: l'educazione all'amore. È il tasto sul quale non si batte mai abbastanza nei numerosi convegni su «la terza età» che, dopo fiumi di parole, lasciano il tempo che trovano.

Diciamolo e ripetiamolo: la terza età è quella che più di ogni altra ha bisogno di amore. Nella più vasta accezione del termine. Amore inteso come capacità di ascolto dei mali veri o presunti dell'anziano; come capacità di stare vicini, con paziente tenerezza, alla persona cara, pronti a porgere aiuto concreto quando è necessario.

Amore inteso come cura effettiva dei bisogni dei meno attivi fra loro, preoccupandosi delle loro pulizie quotidiane, perché conservino sempre la dignità della persona nella cura del corpo e nel vestire.

Bisogna dare agli anziani le cose più belle e più nuove per sollecitare in loro il gusto del conforto; bisogna circondarli di giovani, perché è dai giovani che le malinconie dell'anziano vengono messe in fuga. I circoli per la terza età avrebbero senso se per ogni anziano presente ci fossero almeno tre giovani come animatori di iniziative.

Occorre insegnare ai giovani che gli anziani custodiscono un patrimonio prezioso di esperienza al quale attingere, per evitare errori e bilanci in negativo.

Gli anziani hanno una riserva pressoché inesauribile di dolcezza, ma occorre scoprirla, ed è un vero balsamo nell'arruffio dei giorni che viviamo.

È questo che occorre dire ai giovani. Gli anziani hanno bisogno di noi. Lasciamo la «casa di riposo» a chi la sceglie, a chi la desidera, a chi la vede come unica soluzione al declino dei propri giorni.

Impariamo ad amare i vecchi. Insegnamo questo ai giovani. Facciamone materia di educazione sociale nelle scuole. Con l'attuale diminuzione delle nascite, ci avviamo a una società di anziani.

Pensiamoci oggi, fin che siamo in tempo, così che noi per primi si possa arrivare preparati ad accettare serenamente l'inevitabile discesa biologica e psicologica della terza età.

Ricordiamo ai giovani che imparino ad amare e non soltanto a sopportare gli anziani, staffette su una strada che prima o poi tutti percorreremo.

Paola Innocenti

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi è l'autore di «Burlesque»?

Soluzione ____________________

____

Cognome ____________________

Nome ____________________

Città ____________________

Via ____________________

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 30 agosto su Luchetto da Genova è «Il pittore Luca Cambiaso». Ha vinto il libro il signor Luca Mistron. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

DAL 25 AL 28 SETTEMBRE A BAGNO DI ROMAGNA

Impegnate 22 finaliste al titolo Donna ideale

Ventidue finaliste partecipanti al titolo di «donna ideale 1980, in rappresentanza di altrettante nazioni di tutto il mondo, si incontreranno nel corso della manifestazione, che si svolgerà a Bagno di Romagna (Forlì), dal 25 al 28 settembre, col patrocinio dell'Ente terme, dell'Azienda di cura e soggiorno e dell'Associazione albergatori.

L'organizzazione di questa iniziativa, giunta felicemente alla sua trentesima edizione, pur apprezzando la naturale grazia fisica delle concorrenti, considera prima di tutto quelle doti squisitamente femminili, di tatti, di buona educazione, di intelligente partecipazione alla vita, in ogni suo aspetto.

Nella «donna ideale» non vi sono mai state promesse di carriere artistiche o d'altro genere, essendo questo soltanto un simpatico incontro annuale, tra donne nubili o sposate, di mentalità, religioni ed interessi diversi.

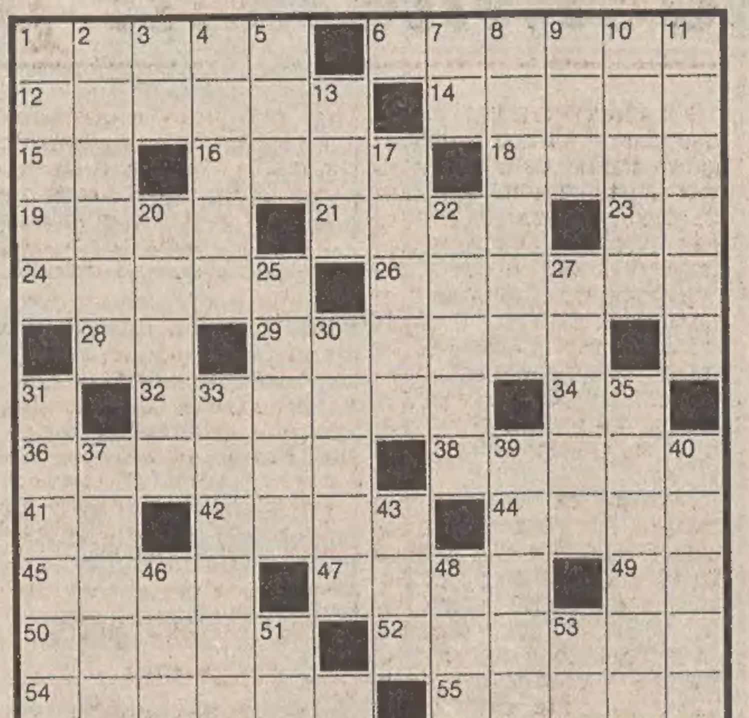
Questo «incontro» è gradito da tutte le convenute, in particolar modo per discutere ed apprendere usi costumi e sistemi di vita di ogni Paese, per poi tornare alle proprie case ed alle proprie occupazioni, con un bagaglio di nuove conoscenze ed esperienze, scambiate in un clima di fraternità, più che di competizione.

Le partecipanti rappresentano le seguenti nazioni: Andorra, Austria, Belgio, Francia, Germania, India, Italia, Jugoslavia, Liechtenstein, Lussemburgo, Malta, Marocco, Mauritania, Messico, Monaco, Nuova Zelanda, Portogallo, Spagna, Svizzera, Tunisia, Vietnam.

INTERFORM
VIA ROSSETTI 23
CENTRO
effe ti cucine

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Animale che muggisce – 6 Un colore dell'iride – 12 Opera lirica di Verdi – 14 Eric, lo scrittore di «Love story» – 15 Preposizione semplice – 16 Lo era Merlino – 18 Virna attrice – 19 La consonante di uno – 21 Figlio di Isacco e di Rebecca – 23 Si dice ipotetizzando – 24 Settore fiorito del giardino – 26 Il padre della miss – 28 Iniziali di Respighi – 29 Liquore miracoloso – 32 La Delorme di Ponchielli – 34 La prima metà di oggi – 36 È retto dal rettore – 38 Il nome di Flaiano – 41 La prima consonante – 42 Ha per capitale Santiago – 44 Particelle elettrizzate – 45 Il nome di Preminger – 47 Ex-dittatore dell'Uganda – 49 Iniziali di Donizetti – 50 Pezzo degli scacchi – 52 Adatti, confacenti all'uso – 54 Città delle Asturie – 55 Caverna, spelonca.

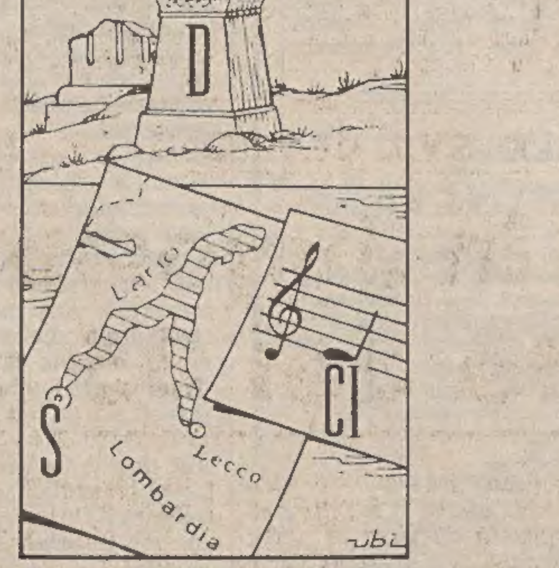
VERTICALI: 1 La maga che amò Giasone – 2 Metallo radioattivo – 3 Sigla di Cuneo – 4 Marca di sigarette estere – 5 Associazione Nazionale Alpini – 7 Nostro in breve – 8 Ingannati nelle aspettative – 9 Fanno la vita comoda – 10 Contenitori con il coperchio – 11 Ampolla sulla tavola apparecchiata – 13 È stata sostituita dall'Iva – 17 Elemento chimico con simbolo Os – 20 Regole – 22 Fiume della Francia – 25 Possono atterrare a Orly – 27 Seggio regale – 30 Commedia di Pirandello – 31 Giovanni e Sebastiano navigatori – 33 Le gettano le navi che ormeggiano – 35 Il nome della Rogers – 37 Volò sulla Vostok II – 39 La bella de Lenclos – 40 Parassita della vite – 43 Prefisso per metà – 46 Prefisso per tre – 48 Il nome della Lupino – 51 Iniziali della Duse – 53 Centro in centro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Malombra; 8 ser; 11 elica; 12 Arturo; 14 rosa; 16 Malot; 17 ANA; 18 Murat; 20 et; 21 ne; 22 guardia; 24 funi; 25 Iago; 26 Erei; 27 alno; 30 arzilla; 32 mi; 33 la; 35 cieco; 36 san; 37 uscio; 39 pane; 40 spione; 42 silos; 43 ala; 44 istriani.

VERTICALI: 1 Merano; 2 alone; 3 Lisa; 4 oca; 5 MA4 6 RA; 7 armadillo; 8 sul; 9 eroe; 10 rotta; 13 Tatiana; 15 guai; 18 munizioni; 19 RR; 22 guercio; 23 ago; 24 fra; 27 alci; 28 cinesi; 29 blusa; 31 ie; 32 Manon; 34 aspi; 36 sala; 38 Cia; 39 pii; 41 ES; 42 SR.

REBUS (Frase: 8, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
O Zio Sam; AES trina = ozioso maestrina.

ANDRÈ ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
un'arcobaleno di colori
con i nostri modelli esclusivi
VIA S. CATERINA 5 (angolo via Mazzini)

TAPPETI ORIENTALI
SCELTA
QUALITÀ
CONVENIENZA
Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

NEL MONDO DEGLI SCACCHI

Hubner e Korchnoj nella finale dei candidati

Dopo la vittoria di Korchnoj in un match combattutissimo col sovietico Polugajevskj e quella del tedesco occidentale Hubner sul fortissimo ungherese Portisch, il gioco delle eliminazioni dirette riguarda ormai i due soli finalisti, che si disputeranno il ruolo di sfidante ufficiale al campione del mondo in carica Anatoly Karpov.

Korchnoj che, in un precedente match con lo stesso Polugajevskj, lo aveva travolto senza difficoltà, in Argentina questa volta ha dovuto penare e soffrire più del previsto per eliminare un avversario cui il pronostico era sfavorevole, ma che ha opposto un'orgogliosa resistenza, impostagli anche dalle circostanze, che lo vedevano ultimo dei sovietici in gara nella corsa al mondiale.

Hubner da parte sua con due vittorie e nove patte 6 1/2 a 4 1/2, ha eliminato un Portisch caricatissimo, che si era preparato all'incontro con puntigliosa determinazione e che durante tutto il match beneficiava dell'assistenza di tre G.M., la cui consulenza sarebbe dovuta risultare determinante, in quelle fasi analitiche che precedono la ripresa delle partite, dopo la sospensione del gioco.

Hubner invece da quel dilettante che è, ha fatto tutto da solo, qualche aiuto gli è venuto negli ultimi turni dal G.M. Hort, che per amicizia lo ha raggiunto ad Abano, quando il match era già da tempo avviato. Destituite di fondamento quindi, e per bocca dello stesso Hubner, le voci diffuse dalla stampa, secondo cui Hort, pagato anticipatamente, avrebbe violato gli accordi stipulati in precedenza, presentandosi ad Abano Terme con un ingiustificato e imperdonabile ritardo.

Portisch dal canto suo ha qualche motivo di rammaricarsi, specie, per quanto attiene l'ultima partita, quella che sembrava poterlo rimettere in corsa per la qualificazione e che ha decretato invece la sua definitiva eliminazione dal torneo.

Al momento della sospensione infatti la posizione appariva nettamente favorevole all'ungherese, che poteva valersi inoltre, come abbiamo già rilevato, dell'assistenza di tre qualificati esperti, ma è proprio qui che è venuto meno l'apporto risolutivo di quella equipe su cui tutti, osservatori e fans, facevano conto.

Nessuno, in sede d'analisi, ha previsto infatti la mossa segreta di Hubner: il campione tedesco dopo aver riflettuto per 38 minuti ha sigillato nella busta, da consegnare nelle mani dell'arbitro, un tratto imprevedibile, una mossa psicologica che ha sconvolto i piani elaborati nella nottata dai secondi di Portisch, e alla ripresa del gioco, con Re2, Hubner riusciva a irretire l'avversario, che dopo una decina di tratti, ormai sfiduciato, si vedeva costretto a proporre una patta che lo condannava all'eliminazione.

Hubner - Portisch (11.a)
1. c4, c5; 2. Cf3, Cf6; 3. Cc3, Cc6; 4. d4, c:d4; 5. C:d4, e6; 6.Cdb5, d5; 7. c.d5, C:d5; 8. e4, C:c3; 9. D:d8, R:d8; 10. C:c3, Ac5; 11. Ab5; Ad7; 12. A:c6, A:c6; 13. R e2, Re7; 14. Ae3, Ad6; 15. Thd1, b5; 16. Tac1, Thc8; 17. f3, A:h2; 18. Th1, Ad6; 19. T:h7, b4; 20. Cd1, Ab5; 21. Rf2, T:c1; 22. A:c1, Tc8; 23. Ag5, Rd7; 24. f4, Tc2; 25. Rg3, Af8; 26. f5, e:f5; 27. e:f5, Ad3; 28. Th8, Ad6; 29. Af4, Ac5; 30. Ae3, A:e3; 31. C:e3, Tb2; 32. Tf8, T:a2; 33. T:f7, Rd6; 34. Tb7, a5; 35.Rf3, Ta3; 36. g4, b3; 37. g5Rc6; 38. f6, g:f6; 39. g:f6, Ag6; 40. Tb8, Rc7; 41. Tb5, a4; 42. Cc4, Ta1; 43.Re2, a3; 44. T:b3, a2; 45. Ta3, Ah5; 46. Rf2,Th1; 47. Ta7, Rb8; 48. T:a2, Th2; 49. Rg3, T:a2; 50. Ce5, Rc7; 51. f7, Ta8; 52. Rh4, Th8; 53. Rg5, Rd6; 54. Rf6, patta.

Il Festival degli scacchi svoltosi a Lignano nei giorni 29-30 31 agosto è stato confrontato da un campo di partecipanti nutritissimo e qualificato e da un pubblico folto e molto attento nel seguire gli avvenimenti che in tre giorni, con uno sforzo organizzativo encomiabile, la manifestazione ha proposto.

Ma veniamo ai risultati tecnici nella Coppa Sabbiadoro internazionale individuale semilampo (70 i partecipanti: 3 maestri, 18 c.m., e 25 nazionali) si è imposto Simoli con punti 7 su 8, seguito al secondo, terzo e quarto posto ex aequo con punti 6 1/2 da Rupeni, Lostuzzi, e Santolini, quinti, sesti, settimi e ottavi ancora alla pari con 6 punti, Kuzmanovic, Tamai, Filipovic e Banic.

Il torneo giovanile è stato vinto da Rossi di Lignano con 7 1/2 su 8, al secondo e terzo posto, Baccinelli e Carli.

L'incontro fra le rappresentative della Lega Friuli-Venezia Giulia e quella del Comune di Pola su 12 scacchiere si è concluso in favore degli jugoslavi, sempre troppo forti, per 8 a 4.

Ecco nel dettaglio i risultati dei giocatori della nostra formazione: hanno pattato Filipovic sulla prima scacchiera e Battisti sulla settima e hanno vinto sulle ultime tre, Garano, Lostuzzi, e Bellulovich; gli altri pur gareggiando con molta generosità sono stati battuti da avversari che con competizioni del genere hanno certo una maggiore consuetudine.

Il maestro Rupeni infine si è esibito in una simultanea che lo vedeva impegnato su 31 scacchiere, ottenendo un successo personale di grande prestigio: 27 vittorie, 2 patte e 2 sole sconfitte.

A Trieste dal 14 al 21 settembre avrà luogo, organizzato dal Dopolavoro Postelegrafonici di Trieste, il terzo campionato nazionale di scacchi e dama, riservato ai soli soci del Dopolavoro P.T. di tutto il territorio nazionale.

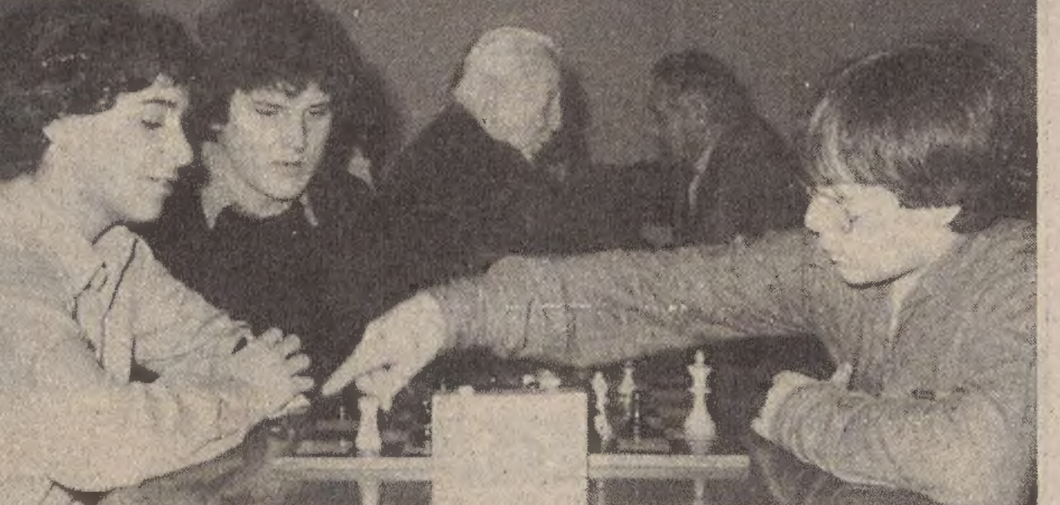
L'albo d'oro della manifestazione che è alla terza per gli scacchi e alla seconda per la dama, porta i nomi di Ferrante di Trieste, che si è imposto per due volte consecutive nella sezione scacchi e quello del maestro D'Amico di Genova pe la dama.

Ricordiamo ancora a quanti intendano parteciparvi che oggi avrà inizio regolarmente alle ore 14.30 e senza modifiche al bando già pubblicato, il torneo di promozione per tutte le fasce Elo dai maestri agli inclassificati.

La manifestazione si svolgerà a Sistiana il sabato e la domenica impegnando i partecipanti soltanto nei giorni solitamente dedicati al week end.

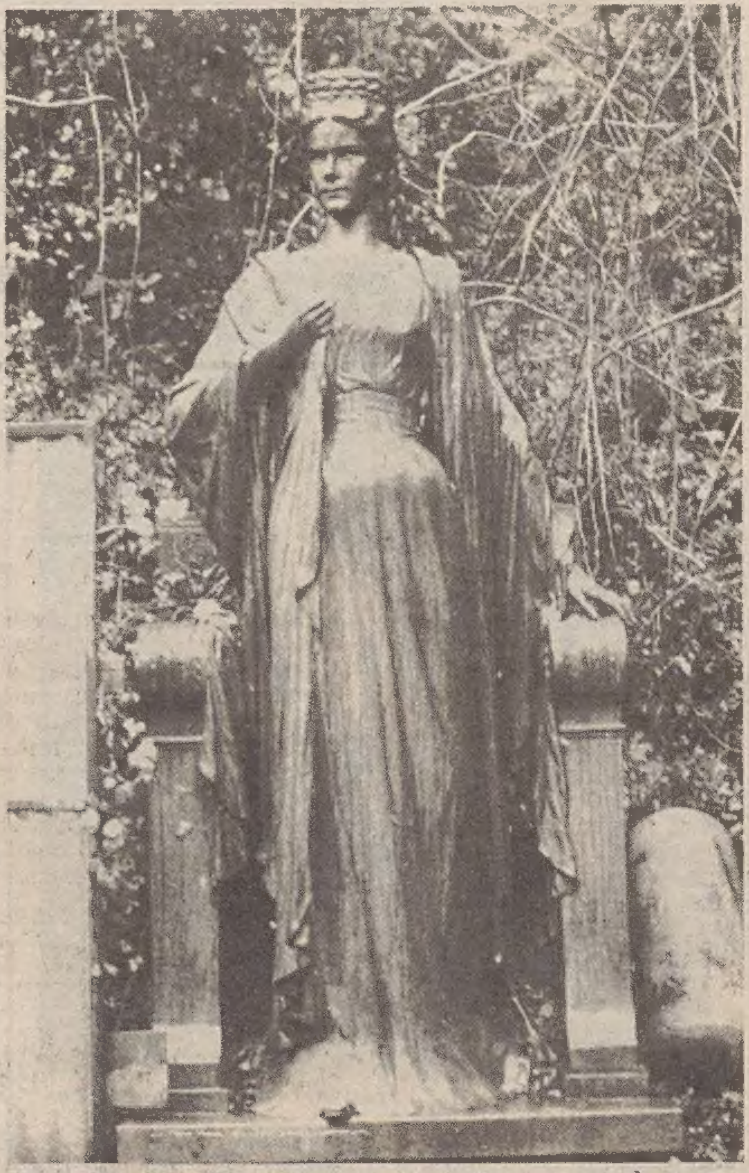
Dario Pirona

Giovani in allenamento



Da sinistra Roberto De Carlo e Massimo Iaccheo durante una partita di allenamento osservati con attenzione dal giovane ma esperto scacchista Egon Pertotti. *(Foto Sst)*

I volti della vita



Un volto fuso nel bronzo tanti, tanti anni fa. È quello dell'imperatrice Elisabetta d'Austria il cui monumento rimosso dopo la prima guerra mondiale attende, nascosto nel parco di Miramare di venir collocato in un luogo dove tutti possano ammirarne la raffinata eleganza. *(Italfoto)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4
Molto movimento intorno a voi, cercate di afferrare ogni occasione per figurare bene, dimostrate tutte le vostre capacità in vista di un prossimo miglioramento. Sarete felici di vedere persone diverse dalle solite e avrete voglia di divertirvi e distrarvi.

TORO dal 21-4 al 20-5
Approfittate di questo periodo favorevole ma non pretendete tutto e subito, occorre buon senso per comprendere quali sono le scelte da fare, non basta una decisione improvvisa o un colpo di fulmine. Piccole contrarietà, malumori e nervosismo per la prima decade.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6
Conflittualità in famiglia per questioni vecchie e nuove; non abbandonatevi al trascorrere degli avvenimenti, siate più attivi in ogni campo e non trascurate i vostri doveri, sentirete meno l'inquietudine e la stanchezza fisica vi farà dormire bene.

CANCRO dal 21-6 al 22-7
È il momento di pensare non solo al passato ma anche al futuro: dedicate tempo e attenzione ai problemi di lavoro, di studio e familiare; per molti c'è la possibilità di trovare un miglioramento nel lavoro, forse una forma di collaborazione insolita ma redditizia.

LEONE dal 23-7 al 22-8
Con Marte nello Scorpione è consigliabile stare in guardia dai piccoli incidenti domestici e dai contrasti familiari; non drammatizzate nulla, non scambiate una piccola nuvola passeggera per una tempesta. Discrete occasioni in campo economico.

VERGINE dal 23-8 al 22-9
Le probabilità di successo e soddisfazioni sono parecchie, non siate troppo irrequieti, affrontate i problemi uno ad uno, non accavallateli. riposatevi e dedicate un po' di tempo allo svago preferito. Attenti alla salute, minacciata dal superlavoro.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10
Qualche ostacolo nel lavoro o nella vita quotidiana non devono esser motivo per voi di preoccupazione eccessiva, non lasciatevi dominare dal complesso d'inferiorità (o di superiorità) che affiora in voi in certi casi, cercate di essere più obiettivi e... spiritosi.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11
Certe incomprensioni si allentano, certe angolosità del carattere si smussano e con un po' di volontà riuscirete a combinare qualcosa di costruttivo sia nel campo professionale che in quello privato. Colpi di fulmine per chi viaggia, esperienze positive e piacevoli.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12
Rimandate le decisioni importanti, fra qualche giorno sarete più obiettivi e imparziali. Una frase avventata può rovinare i rapporti con le persone che vi sono vicine, evitate le polemiche o le battute di spirito troppo pesanti. Prudenza con gli psicofarmaci.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1
Se vi trovate a dover affrontare un viaggio fatelo senza indugi, si prospettano degli sviluppi inattesi e vantaggiosi. In famiglia è probabile qualche piccolo dissenso sena importanza; frequentate nuovi ambienti, potrete fare delle conoscenze utili.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2
Sbalzi di umore abbastanza frequenti turberanno i nati nella prima decade e renderanno la giornata faticosa. Per gli altri la situazione è più tranquilla, favorevole alla meditazione, allo studio, alle prese di contatto per le iniziative future.

PESCI dal 20-2 al 20-3
Un progetto rischia di sfuggirvi di mano perché non saprete far valere le vostre idee; accantonate ancora per qualche tempo i suggerimenti della fantasia o le segrete speranze dell'ambizione, vi eviterete dispiaceri e seccature anche di carattere economico.

SOLARIUM
Basta 1 o 2 sedute alla settimana
resterai affascinante
tutto l'anno
GIMMY
SAUNA FINLANDESE
MASSAGGI
Via S. Francesco, 12 - Tel. 732062 - Posti limitati

Le ministorie di Hi e Lois

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

AMARA CONCLUSIONE DI UNO STUDIO ALLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI

In rapporto al Giappone gli Usa «sottosviluppati»

WASHINGTON — La struttura dell'interscambio tra Stati Uniti e Giappone in questi ultimi anni fa la «desolante» impressione che gli Usa siano «un paese sottosviluppato che fornisce legname e prodotti alimentari in cambio di prodotti di alta tecnologia». L'amara conclusione è contenuta in uno studio condotto dalla Sottocommissione per il commercio della Camera dei rappresentanti.

In 92 pagine fitte di dati, i parlamentari Usa esprimono il loro disappunto nel constatare che gli Stati Uniti sembrano diventati lo «Stato-piantagione» del Giappone, se si esclude una voce dell'interscambio, e cioè l'aeronautica.

Negli anni '70 la bilancia commerciale Usa-Giappone ha accumulato per gli Stati Uniti un passivo di 47 miliardi di dollari, in testa tra i prodotti importati dal Giappone, le automobili, seguite da prodotti di acciaio, radio, videoproiettori, macchine fotografiche, televisioni, macchine per ufficio, prese e calcolatori.

A sua volta, gli Stati Uniti vendono al Giappone semi di soia, mais, legname, frumento, cotone, pellami, rottami metallici e turboreattori. Comunque, lo studio ammonisce gli americani a resistere la tentazione di affrontare il problema erigendo barriere protezionistiche, in quanto l'atteggiamento più giusto è quello di affrontare la sfida posta dalla tecnologia e dalla produttività giapponese sullo stesso terreno.

Il governo statunitense dovrebbe agevolare gli investimenti tecnologici permettendo ammortamenti in periodi raccorciati e aumentando gli stanziamenti a favore della ricerca. Queste raccomandazioni riecheggiano opinioni diffuse tra i membri del Congresso e fatte proprie nei loro programmi da ambedue i candidati presidenziali Carter e Reagan.

Alti e bassi della lira

MILANO — La lira ha perso terreno, dopo i guadagni dei giorni scorsi, nei confronti del dollaro e della sterlina, mentre si è apprezzata rispetto al franco svizzero, a quello francese e al fiorino; invariato il marco.

Attività in lieve aumento con oltre 28 milioni di dollari scambiati al fixing. Il dollaro è salito a 847,30 lire dalle 845,30 di ieri l'altro, la sterlina a 2046.85 da 2045,90. Il franco svizzero è invece sceso a 518,10 da 519,62, il franco francese a 204,62 da 204,76, il fiorino a 437,58 da 437,87. Invariato, come si diceva, il marco a 475,95.

Aumenta il deficit commerciale austriaco

VIENNA — Il deficit commerciale austriaco è aumentato in luglio a 6,98 miliardi di scellini da 5,64 miliardi nel luglio 1979, ma è sceso dai 7,36 miliardi in giugno.

Lo ha annunciato l'Ufficio centrale di statistica. Le importazioni sono state di 27,59 miliardi contro 26,92 miliardi in giugno e 23,99 miliardi nel luglio 1979, le esportazioni di 20,60 miliardi contro rispettivamente 19,56 e 18,35 miliardi.

Nel periodo da gennaio a luglio il deficit è ammontato a 53,66 miliardi contro 34,89 miliardi nel corrispondente periodo dell'anno scorso. Le importazioni sono state di 183,82 miliardi (149,60 miliardi) e le esportazioni di 130,16 miliardi

CONSEGUENZE DELLA SVALUTAZIONE DEL DINARO

Le auto in Jugoslavia rincarate del 35 p.c.

BELGRADO — *In Jugoslavia le automobili sono rincarate fin al 35%, ed è aumentato anche il costo dell'elettricità (del 15% in Serbia e del 30% nella Bosnia). Questa nuova ondata di rincari tiene dietro a due mesi di prezzi bloccati e alla svalutazione della moneta. Gli automobilisti jugoslavi hanno, quindi, una stangata. I produttori nazionali e le organizzazioni dei trasporti avevano infatti chiesto al consiglio esecutivo federale di Belgrado un aumento medio del 31% del prezzo delle auto. Contemporaneamente sono stati chiesti aumenti del 35% dei prezzi di ricambio, degli equipaggiamenti e degli accessori.*

La motivazione di questi incrementi di prezzo è la critica situazione in cui si trovano le industrie del settore in Jugoslavia, anche a seguito delle difficoltà d'import di auto e ricambi per la svalutazione del dinaro (30%) e per i mancati stimoli all'export dei veicoli nazionali.

Commessa Tonolli per la Jugoslavia

MILANO — La «Tonolli Costruzioni SpA» di Milano ha acquistato dalla società «Trepca Metal Olovo» di Kos (Mitrovica) Jugoslavia, una commessa per la realizzazione di un impianto automatico per la frantumazione, separazione e recupero delle varie frazioni metalliche e plastiche di batterie di accumulatori per autoveicoli.

Trepca è il maggior produttore jugoslavo di piombo primario e uno fra i più importanti produttori europei di batterie.

Con l'acquisizione della suddetta fornitura di «know-how» e macchinari, del valore di alcuni milioni di dollari, la Trepca si potrà avvalere anche della impiantistica e tecnologia più avanzata per la produzione di piombo secondario, vale a dire riciclato da residui e rottami.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 5/9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	10-3/4	11 16	11-1/4
Sterl. br.	16-1/8	16-3/8	16-1/8
Franco sv.	5-1/2	5-3/4	5-1/2
Marco ger.	8-1/8	8-1/8	8-1/8

IN AGOSTO L'OSCILLAZIONE MENSILE È STATA MINIMA

Inconsueta stabilità dei metalli preziosi

FRANCOFORTE — Le quotazioni dell'oro e dell'argento hanno dato prova di inconsueta stabilità nel mese di agosto. Lo afferma la nota casa tedesca Degussa Ag., precisando che nel mese si è registrata una variazione di appena il 6,7% tra i livelli minimi e massimi rilevati alle quotazioni di fixing sulla borsa londinese. Si tratta dell'oscillazione mensile più contenuta riscontrata sinora quest'anno.

Secondo la Degussa, la crisi polacca e le reazioni internazionali di fronte alla politica israeliana nei riguardi di Gerusalemme hanno determinato, nel mese, leggeri aumenti nelle quotazioni dei preziosi, mentre le vendite di riserve auree da parte del Canada non avrebbero influito sul mercato.

Tra i fattori che a breve termine potrebbero spingere al rialzo l'oro e l'argento, la Degussa cita le tendenze inflazionistiche in atto negli Stati Uniti e la possibile ripresa della domanda industriale dopo l'estate.

L'impresa rileva inoltre che l'argento ha seguito molto da vicino i movimenti del metallo giallo, anche a causa della lieve entità delle contrattazioni registrate nel mese per l'argento.

Gli scostamenti tra i due metalli non hanno superato il 4,8% ad agosto, livello considerato estremamente ridotto, e comunque inferiore alle oscillazioni, già modeste, del 13,7% rilevate nel mese precedente.

Nessun effetto, a detta della Degussa, hanno avuto sui prezzi lo sciopero che ha colpito l'industria statunitense del rame e il conseguente calo delle scorte di argento.

Per il palladio, altro metallo prezioso che trova impieghi altamente specializzati nell'industria, si registra una lieve flessione delle quotazioni nel mese, mentre il platino ha segnato un apprezzamento del 3%. Per quest'ultimo metallo, tuttavia, si pronostica un lieve assestamento per il previsto calo degli ordinativi al Giappone

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 880-890, franco svizzero 525-535, marco tedesco 480-485.

La Citibank porta il prime-rate al 12 per cento

NEW YORK — La Citibank ha annunciato, con decorrenza immediata, l'aumento del proprio tasso prime-rate dall'11,50 al 12 per cento. È la prima banca americana che riporta il tasso primario a tale livello. Tutte le altre maggiori banche sono ferme all'11,50.

Interessa il Giappone la bigiotteria in argento

ROMA — Gli operatori interessati nipponici guardano con crescente attenzione alla produzione italiana di bigiotteria in argento e materiali diversi. Lo si è dedotto da una serie di incontri che nostri operatori hanno avuto a Tokio presso il centro italiano di affari dell'ice.

Gli stessi uomini di affari del nostro paese, confrontati anche dall'interesse giapponese, hanno suggerito l'opportunità di organizzare prossimamente una mostra collettiva a Tokio, con l'intento di richiamare sugli articoli italiani sia l'attenzione degli ambienti economici che quella dei consumatori.

Prezzi in Grecia

ATENE — In luglio in Grecia i prezzi al consumo sono scesi dello 0,7% rispetto a giugno ma sono aumentati del 24,5% rispetto a un anno avanti. Nel mese sono ribassati alimentari e abbigliamento. Il relativo indice segna 241,6 per luglio sulla base del 1974 = 100.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	474,95	470,—	475,94
Franco francese	204,72	203,—	204,60
Fiorino olandese	437,58	432,—	437,47
Franco belga	29,72	28,—	29,72
Corona danese	153,87	147,—	153,87
Sterlina irlandese	1795,50	1730,—	1795,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2046,85	2030,—	2047,17
Corona norvegese	176,20	170,—	176,16
Corona svedese	204,66	200,—	204,01
Dollaro USA	847,30	845,—	847,25
Dollaro canadese	729,—	715,—	729,25
Peseta spagnola	11,62	11,—	11,62
Escudo portoghese	17,20	15,—	17,15
Scellino austriaco	67,16	65,50	67,17
Franco svizzero	518,10	512,—	518,10
Yen nipponico	3,88	3,50	3,88
Dracma greca	—,—	17,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	26,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	27,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,43 p.c. (31,27); nei confronti di tutte le valute 46,50 p.c. (46,47); nei confronti della Cee 52,45 p.c. (52,46).

ORO E MONETE — Sterlina vc 190000-200000; sterlina nc 210000-225000; marengo italiano 145000-160000; marengo svizzero 125000-135000; marengo francese 145000-160000; marengo belga 125000-135000; 20 dollari oro 690000-730000; 50 pesos messicani 710000-750000; 100 pesos cileni 370000-400000; krugerrand 590000-625000; oro fino 17300-17500; argento 446-456; platino 18830.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '73.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

LA SETTIMANA IN BORSA

L'azionario su nuovi massimi

E' sempre più chiaro che chi guida le sorti della Borsa è deciso a, sfruttare a fondo il particolare momento favorevole, sorreggendo al meglio le premesse per un movimento rivalutativo che non è stato possibile realizzare in forma duratura in non pochi precedenti tentativi.

Indubbiamente, la frantumazione del potere d'acquisto della moneta spinge all'investimento azionario molta gente che in passato preferiva altri campi o si limitava al risparmio convenzionale. Questi flussi di denaro si fondono con quelli degli investitori istituzionali che ovviamente si rendono conto di dover affrettare il rastrellamento dei titoli fluttuanti per un migliore rendimento finale, e si fondono anche con quelli della speculazione che trova nelle attuali circostanze una piattaforma particolarmente favorevole per la dinamica operativa. Gli scarti piuttosto rilevanti dei prezzi registrati anche questa settimana sono rivelatori di tale condizione. Anche se il costo delle operazioni è diventato notevolmente oneroso, con le marcate oscillazioni percentuali dei prezzi, cui si assiste quotidianamente, i margini che si vengono a formare anche in poche sedute sono sovente sufficientemente ampi per consentire chiusure di affari positive e ravvicinate.

TITOLI	chius. 29/8	chius. 5/9	%
Generali	76.450	79.500	+ 4,0
RAS	180.000	193.150	+ 7,3
Assicuratrice	44.500	47.700	+ 7,2
Mediobanca	65.600	69.300	+ 5,6
ANIC	10	10	—
Montedison	166,25	169,25	+ 1,8
Bastogi IRBS	584	584	—
Centrale	13.300	15.100	+13,5
Finsider	86,25	94	+ 9,0
Pirelli SpA	940	990	+ 5,3
STET	1.259	1.301	+ 3,3
Immobiliare Roma	1.830	1.980	+ 8,2
B.I.I.	754	751	− 0,4
FIAT	1.749	1.968	+12,5
Olivetti	2.150	2.174	+ 1,1
Viscosa	890	900	+ 1,1
Italcementi	26.130	27.500	+ 5,2
Rinascente	265	290,75	+ 9,7
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	400	400	—
Premuda	2.500	2.575	+ 3,0
Tripcovich	61.000	62.000	+ 1,6

Ma la caratteristica specifica del momento che si impone all'attenzione è soprattutto quella della costante presenza del risparmio, del denaro fresco che interviene all'acquisto di titoli che di solito non rifluiscono in mercato. Tale aspetto ha un suo ampliamento nel fatto che, da qualche tempo si constata la presenza in Borsa anche di denaro estero. Il che dovrebbe significare che, malgrado le nostre difficoltà economiche, ci sono attività imprenditoriali italiane che si muovono su basi solide e danno quindi fiducia anche per il futuro.

Da rilevare che il mercato azionario vede in fermento titoli facenti parte un pò di tutti i comparti del listino perché il denaro ha allargato il campo di azione, magari coprendosi con un prudente lavoro a premio che, in effetti, si è allargato parecchio. Tuttavia, dopo un intermezzo incoraggiante di cui hanno frutto parecchi titoli industriali tra i quali in particolare le Fiat, Montedison, Viscosa, Italcementi ed altri, sono ancora i valori assicurativi ad emergere ed a richiamare nuovo, abbondante denaro, unitamente a vari titoli bancari ad un certo numero di finanziari ed immobiliari ed a qualche titolo particolare come ad es., la Rinascente.

Le fasi di assestamento continuano a rimanere contenute in poche battute, perché, come detto, ci sono mani determinate a non far raffreddare il movimento rivalutativo. L'avvio della settimana è stato piuttosto bruciante con un discreto seguito nella giornata successiva. Due giornate di moderata riflessività e proprio in chiusura di ottava altro strappo per riportare la media dei prezzi sui massimi. Ormai, rispetto ai livelli dell'inizio dell'anno, il progresso accumulato dalla quota è mediamente del 37%, con un'evoluzione che premia incisivamente l'investimento azionario a prescindere dalla componente inflazionistica.

Nel comparto del reddito fisso attività migliorata, con interesse discontinuo per Cct e Btp ed accresciuta attenzione nei confronti delle obbligazioni convertibili, in diretto rapporto con la sostenuta situazione dei valori azionari.

Alfredo Nemez

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	5/9	4/9
Alimentari e agricole		
Alivar	9465	9501
Bonifiche ferraresi	23880	23520
Chiari & Forti	7440	7200
Eridania	13345	13300
Imm. Vittoria	14300	14850
Ind. Buitoni Perugina	3445	3440
Sermide	139	140
Sermide priv.	97	98.50
Sermide risp.	100	138
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35000	34500
Assicuratrice Italiana	47700	47500
Ausonia	2590	2600
Bowring	3410	3410
Comp. Ass. Milano	14070	13600
Comp. Ass Milano pr.	13950	13300
Comp. Latina	1061	1040
Comp. Latina priv.	759	749
Firs	2935	2935
Generali	79500	78400
Italia Assicurazioni	23140	22950
L'Abeille Italiana	42100	41000
Fondiaria Incen.	13700	13400
La Fondiaria Vita	48500	48000
Ras	193150	192500
Sai	36900	35000
Toro Assicurazioni	17320	16990
Toro Assicurazioni pr.	13980	13620
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	23010	21500
Banco di Roma	22800	21110
Banco Lariano	6995	6855
Credito Italiano	2800	2650
Credito Varesino	8495	8250
Interbanca priv.	21000	20480
Mediobanca	69300	67500
Cartarie editoriali		
Binda	11517	1215
Burgo	9500	9450
Burgo priv.	6945	6900
De Medici	680	670
Mondadori priv.	3770	3690
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1900	1730
Cer. Pozzi	92	91 75
Cer. Pozzi risp	115	119
Eternit	580	619
Eternit priv.	530	550
Italcementi	27500	27295
Italcementi priv.	27000	25800
Unicem	13450	13199
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	10	9.95
Brioschi	1790	1795
Caffaro	750	736
Carlo Erba	3395	3370
Carlo Erba priv.	3350	3340
Italgas	1130	1070
Lepetit	35870	35510
Lepetit priv.	32850	32850
Mira Lanza	18980	18990
Montedison	169.25	165
Napoletana gas	—	—
Perlier	3198	3198
Pierrel	1040	1021
Saffa	7580	7210
Saffa risp.	7250	6620
Siossigeno	12800	12850
Commercio		
La Rinascente	290.75	274.75
La Rinascente priv.	184.75	176.25
Silos di Genova	4510	4400
Standa	2270	1950
Comunicazioni		
Alitalia	1300	1300
Ausiliare	11850	11850
Aut. Torino-Milano	1405	1390
Italcable	11000	10560
Nai	194.50	200
Nord Milano	1400	1455
Sip	1250	1250
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	531	530
Marelli E.	331	343
Superpila	—	—
Tecnomasio	419	417

TITOLI	5/9	4/9
Finanziarie		
Acqua Marcia	1550	1499
Agricola	18400	18400
Bastogi	584	581
Siele	23300	—
Buton	5920	5800
Centrale	15100	14600
Fin. Ernesto Breda	1600	1590
Finmare	81	81
Finsider	94	92.50
Generalfin	752	745
Gim	2460	5160
Ifi priv	2940	2860
Ifil	4085	3980
Invest	2758	2725
Mittel	1260	1238
Part. Fin.	470	450
Pirelli & C.	2750	2710
Pirelli SpA	990	981
Profing	—	—
Reina	10600	10600
Reina risp	10800	10800
Riva finanziaria	8950	8860
Sarom	1320	1290
Sme	2540	2540
Smi	4290	4200
Stet	1301	1301
Borgosesia	3500	3900
Borgosesia risp.	2940	2980
Italmobiliare	66400	64300
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6499	6310
Beni Imm. Italia	751	739
Beni Imm. It. pr.	743	735
Beni Stabili	—	—
Coge	2340	2348
Condotte d'Acqua	224	205
De Angeli Frua	10800	10800
Finrex	1401	1407
Gen. Immobil	1980	1960
Iniziativa Edilizia	15700	15660
Isvim	5390	5450
La Milano Centrale	68650	66050
Risanamento	16050	16000
Sifa	1315	1274
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1968	1880
Fiat priv.	1450	1389
Franco Tosi	30250	30250
Gilardini	3640	3612
Olivetti	2174	2140
Olivetti priv	1682	1677
Westinghouse	19000	18400
Worthington	4000	3840
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1743	1730
Dalmine	126	121
Falck	4830	4450
Falck priv.	4610	4175
Ilssa Viola	1620	1620
Italsider	350	349
Magona	2520	2500
Pertusola	1700	1689
Trafilerie	1398	1388
Tessili		
Centenari e Zinelli	32.75	32
Cantoni	10200	10200
Cucirini	3050	3000
Cascami Seta	6100	6101
Linificio	1460	1385
Linificio risp.	1233	1193
Fisac	2159	2161
Marzotto priv.	1670	1660
Olcese Veneziano	55	55
Rotondi	20400	20900
Snia Viscosa	900	896
Snia Viscosa priv.	721	720
Unione Manifatture	28300	27300
Diverse		
Acq. De Ferrari	2248	2195
Acq. De Ferrari risp.	2450	2450
Acque Potabili	1051	1026
Calz. di Varese	5600	5800
Ciga	4343	4310
Cir	15300	14850
Pacchetti	87	88 50
Terme Acqui	800	750
Trenno	4320	4272

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 Udine tel. 206041

Netto rialzo con molti scambi

MILANO — *Prezzi in netto rialzo con scambi in aumento. Dopo le fasi irregolari che hanno caratterizzato le ultime sedute, il mercato ha ripreso oggi un'intonazione molto sostenuta sotto la spinta sia di denaro fresco che di ricoperture. Numerosi titoli hanno chiuso sui massimi e l'indice Mib ha messo a segno un rialzo di circa l'1,7%, portandosi anch'esso su nuovi massimi.*

In evidenza, come del resto era accaduto alla vigilia, si sono posti i valori patrimoniali, ritornati in primo piano dopo un periodo di riflessione. Alla ribalta si sono però confermati anche alcuni valori diversi da un po' di tempo oggetto di interesse. Fra i principali titoli finanziari e industriali, si è avuto un ritorno del denaro sulle Fiat, sulle Montedison e sulle Centrale, trascurate Pirelli e Snia.

Nel comparto bancario le tre Bin hanno conosciuto un ottimo momento (Banco Roma +8%, Comit +7%, Credit +5,6%2 ma buone plusvalenze hanno realizzato anche Credito Varesino +2,9%, Mediobanca +2,6%, Interbanca +2,5%, Bco Lariano +2%; fra gli assicurativi si sono messe in luce Sai +5,4%, Milano priv. +4,8%, Milano ord. +3,4%, Toro priv. e Abeille +2,6%, Incendio +2,2%, Toro ord. +1,9%, Generali e Alleanza +1,4%. Nuovo massimo per le Ras a 193.150 (+0,3%) dopo aver toccato nel durante le 196 000.

Generalmente migliori anche gli immobiliari con Condotte +9,2%, Milano centrale +3,9%, Sifa +3,2%, Aedes +2,9% e Imm. Roma +1%. Le Fiat hanno chiuso sui massimi a 1968 col titolo ord. (+4,6%) a 1450 con quello priv. (+4,3%). In progresso Ifi +2,7% e Ifil +2,6%. Più ferme anche le Montedison +2,5% e le Pirelline +1,4%, variazioni inferiori all'1% per Pirellone e le due Snia.

In controtendenza Magneti risp. –10,7%, Borgosesia ord. –10,2%, Eternit ord. –6,3%, Agr. Vittoria –3,7%, Eternit priv. –3,6% ed E. Marelli –3,4.

Attività discrete nel reddito fisso con diffuse migliorie.

TITOLI TRATTATI: *di Stato per lire 282 milioni; obbligazioni per lire 2 miliardi 94 milioni 500 mila; azioni n. 20.600.875 per un valore di lire 35 miliardi 153 milioni 500 mila.*

DOPOBORSA: Interbanca 21200-21300, Cir 15500-15600, Cent 15100-15200, Generali 79500-700, Saffa 7630-670, Fiat 1985-95, Ras 193500-194000, Rinascente 291, Italmobiliare 66600, Italcementi 27600-900.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 47900, Generali 79000, Ras 193000, Anic 10, Montedison 169, La Rinascente 291, La Rinascente priv. 185, Gerolimich 400, Premuda 2575, Sip 1250, Tripcovich 62000, Bastogi 584, Finmare 81, Finsider 94, Pirelli 985, Sme 2540, Stet 1300, Sogene 1980, Fiat 1900, Fiat priv. 1390, Dalmine 126, Italsider 350, Marzotto priv. 1670, Snia Viscosa 900, Snia Viscosa priv. 720, Patriarca 2890.

AMSTERDAM — I prezzi hanno chiuso contrastati con Philips e Unilever in rialzo tra gli internazionali olandesi mentre gli altri valori del comparto sono ribassati.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		5/9	TITOLI		5/9
Rendita	5%	64.—	Enel 1965 I	6%	81.—
Edil. Scol. '67	5,5%	89 20	» 1965 II	6%	80.70
» » '68	5.5%	84 50	» 1966 I	6%	76.80
» » '69	5,5%	81.—	» 1966 II	6%	75.60
» » '70	6%	79 50	» 1967	6%	74.10
» » '71	6%	76.60	» 1968 I	6%	73.—
» » '72	6%	73.30	» 1968 II	6%	67 80
» » '75	9%	75.—	» 1969 I	6%	69.10
» » '76	9%	77.25	» 1969 II	6%	67 70
» » '77	10%	81.95	» 1970	7%	85 15
Cassa d.p. c.p.	10%	77.35	» 1971	7%	81 30
Cert. Cr. Tes. 1.12.80	7,25%	99 75	» 1972	7%	79.50
» » » 1.3.81	6,80%	99.70	» 1972/92	7%	64 60
» » » 1.7.81	7,30%	99.55	» 1973/93	7%	64 20
» » » 1.10.81	7,05%	99.05	» 1974/81 Ind.	6,95%	132.90
» » » 1.12.81	7,25%	99 15	» 1974/94	9%	78.60
» » » 1.5.82	7,10%	97.40	» 1975/82 I	10%	94.—
» » » 1.7.82	7,30%	98.—	» 1975/82 II	10%	93.90
» » » 1.10.82	7,05%	97 60	» 1976/83	10%	93.—
» » » 1.1.82	7,30%	98 95	» 1976/83 Ind.	7,20%	117 90
» » » 1.1.83	7,30%	98.20	» 1977/84 Ind. I	7,20%	115.45
» » » 1.3.82	7,30%	99.15	» 1977/84 Ind. II	7,20%	115.25
Btp '81	10%	98.20	» 1978/85 I	12%	92.40
Btn '82 I	5,5%	87.—	» 1978/85 II	12%	92.80
» '82 II	12%	95.85	» 1979/86	12%	92.10
» '82 III	12%	94.75	Eni 1966	6%	97.10
» '83	12%	92 40	» 1972	6%	70.—
» '84 I	12%	92.70	» 1973	6%	65.80
» '84 II	12%	92.70	» 1976/86 I	10%	85.30
» '84 III	12%	92 50	» Sud 61	6%	98.20
» '87	12%	90.—	» V	5,5%	98 20
Am. Ff. Ss. 70/90	7%	67 85	» VI	5,5%	95.20
» » » 77/87	10%	89.40	Iri 60/80	5,5%	99.30
Città Mi 72/92	7%	79.80	» 61/86	5,5%	76.20
Imi XXVI	6%	72.—	» 63/83	5,5%	86 80
» XXVIII	7%	74.30	» Giulia 64/82	5,5%	89.—
» XXIX	7%	73.30	» 65/83	6%	85.95
» XXXIII	7%	72.—	» Alfa R.	7%	78.80
» XLV	8%	82 90	» Stet	7%	81.35
» XLVIII	10%	87.30	Autostr. C.c. 63/88	5,5%	70 75
» LXVIII	13%	93.50	» » 65/85	6%	78.80
Op. Pub.	5,5%	61.20	» » 67/87	6%	73.80
» »	6%	55.75	» » 68/88	6%	70.80
» »	7%	54.55	» » 71/86	7%	78.30
» » Anas '72	7%	55.20	» » 72/88	7%	75 90
» » Dot. II	6%	77.55	» » 73/91	7%	67 30
» » Int. St. II	7%	73.95	Cred. Fond.	5%	83.50
» » Int. St. III	7%	70.75	» » 95	7%	70.—
» » Int. I	7%	66.30	» » 90	9%	91.—
» » Int. II	7%	66 30	» » 98	12%	95.—
Op. Auto '70	7%	57.10	Bei 65	6%	76.30
» » '72	7%	55 60	» 66	6%	78.90
Pubbl. Ut.	5,5%	93.—	» 67	6%	77 90
» » Vent.	6%	73.90	» 68	6%	81.90
» » '78	10%	93.85	» 71	7%	88.10
» » Dec. '75	8%	85.50	» 72	7%	80.50
» » '75 II	8%	85.10	Bid 69	6%	72.—
» » 15 I	8%	81.30	Birs 72	7%	73.50
» » 15 II	8%	84.80	Ceca 63	5,5%	85 40
» » 15 III	8%	77.30	» 66	6%	85.40
» » 20 I	8%	69.40	» 68 I	6%	84.45
Isveimer XIV	6%	87.80	» 68 II	6%	84.40
» XVIII	7%	78.40	» 72	7%	84.20
» XIX	7%	77.20	» 75	10%	89.80

BORSE ESTERE

LONDRA — I prezzi hanno chiuso su una nota sostenuta con scambi moderati. In leggero rialzo anche le obbligazioni governative. L'indice industriale del Financial Times segnava verso la chiusura un rialzo di 3,1 punti a 493,9. I valori guida industriali si sono generalmente rafforzati sotto la guida di Boots e Thorn che sono entrambe salite di 6 pence. Le obbligazioni governative hanno guadagnato fino a 5/8 di punto sul lungo termine. Contrastati i canadesi ed in rialzo i valori americani nonostante la debolezza di Wall Street.

FRANCOFORTE — Dopo una apertura in rialzo i valori guida nel finale sono stati oggetto di realizzi di beneficio e spesso hanno perso i guadagni della mattinata concludendo qualche volta in ribasso. Così tra gli automobilistici Bmw ha chiuso in ribasso di due marchi a 158 i chimici hanno registrato modesti declini con Hoechst scesa di 0,40 mentre Siemens ha perso 1,20.

PARIGI — Prezzi generalmente più deboli con scambi moderati a causa di realizzi di beneficio di fine settimana, attirati dai miglioramenti conseguiti dalla quota nel corso dell'ottava. Tutti i settori hanno chiuso con una prevalenza di ribassi, senza eccezioni. Nel settore estero i valori americani sono ribassati, tedeschi, canadesi e cupriferi sono rimasti stabili, contrastati i petroliferi. Norsk Hydro, che ha annunciato buoni risultati, è migliorata isolatamente di sei franchi a 486.

ZURIGO — Chiusura irregolare alla borsa di Zurigo. Nel complesso però, secondo gli osservatori, il mercato nonostante la presenza di diffuse vendite di realizzo ha consolidato i consistenti guadagni realizzati nel corso della settimana. Le vendite di realizzo sono imputabili, sempre secondo gli osservatori, alla chiusura dei conti settimanali. Rilevanti i guadagni del Credit Suisse in contrasto con la tendenza generale del settore bancario.

UN MILIONE DI BARILI AL GIORNO DAL 1° OTTOBRE?

L'Arabia Saudita ridurrebbe la sua produzione di petrolio

LONDRA — L'Arabia Saudita procederà ad una riduzione della sua produzione petrolifera nell'ultimo trimestre del 1980, a prescindere dall'esito della riunione che i Paesi dell'Opec terranno a Vienna il 15 settembre. E' quanto afferma il quotidiano londinese «Financial times», il quale però non cita alcuna fonte.

Gli ambienti dell'industria petrolifera ritengono che l'Arabia Saudita ridurrà la produzione, probabilmente dal 1.o ottobre, a 8,5 milioni di barili giornalieri dai 9,5 milioni attuali. Lo ha dichiarato un importante dirigente di una delle maggiori compagnie petrolifere occidentali.

«Non si vede come nella attuale situazione di eccedenza l'Arabia Saudita possa mantenere il livello di 9,5 milioni di barile» ha detto la fonte. Funzionari britannici hanno pure riferito che recentemente, in occasione di un pranzo in onore del segretario del Foreign Office lord Carrington, in Arabia Saudita, il ministro del petrolio, Ahmed Zaki Yamani, senza menzionare cifre, ha avanzato la possibilità di una riduzione della produzione petrolifera.

NUOVO RITROVAMENTO

Petrolio olandese nel Mare del Nord

LOS ANGELES — Un nuovo importante ritrovamento petrolifero è stato effettuato nel settore olandese del Mare del Nord, per opera della consociata locale della Union Oil of California. Il nuovo pozzo, trivellato a circa 30 chilometri dalla costa olandese, in una zona adiacente al campo di Helder, ha dato un flusso di quasi 2 mila barili di greggio, da una profondità di circa 1600 metri al di sotto del fondale marino.

Entro '80 entrerà in funzione l'aumento trimestrale del petrolio Opec

SAARBRUECKEN — Rene Ortiz, segretario generale dell'Opec, ha dichiarato che il nuovo sistema di aumenti trimestrali dei prezzi del petrolio entrerà in vigore prima della fine dell'anno.

Ortiz lo ha affermato nel corso di una intervista rilasciata alla stazione televisiva tedesca Ard e trasmessa in serata.

Ortiz ha confermato che col nuovo sistema, il prezzo scatterà gradualmente in base ad una formula di calcolo che terrà conto dei tassi di inflazione, i tassi di cambio e lo sviluppo del prodotto nazionale lordo dei principali paesi industriali.

Secondo Ortiz, lo scopo non è quello di sostituire il dollaro con altre valute come mezzo di pagamento internazionale, ma di garantire gli introiti petroliferi dei paesi produttori.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati azionari del mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	648,96	(+10,95)
Hongkong	648,50	(+10,75)
Londra	651,00	(+ 3,75)
New York	651,00	(+ 3,25)
Milano	660,42	(+10,58)
Parigi	649,86	(+ 9,87)
Zurigo	651,50	(+ 5,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	13.45	—
Fonditalia	»	19.82	—
Interfund	»	13.11	—
Multinvest	»	14.45	14.88
Int. Sec. Fun.	»	8.87	—
Italfortune	»	11.39	12.07
Italunion	»	10.36	11 29
Rominvest	»	15 49	16 42
Mediolanum	»	14.86	16.15
Europrogr.	fsv.	166.42	—
Fondo Tre R	lire	9539,96	—
Robeco	florini	183.00	—
Rolinco	»	175.00	—

INDUSTRIA FARMACEUTICA
in fase di ampio potenziamento
cerca
collaboratori scientifici per Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone.
E' previsto un inquadramento con rapporto provvigione molto incentivante basato su garanzia sicura di base retributiva
La prospettiva è entusiasmante e la sicurezza garantita.
Rispondere solo per iscritto a:
DITTA MONICO SILVANO
casella postale 486 - 35100 PADOVA

IMPORTANTE SOCIETÀ
ricerca
nella Tua zona ambosessi da addestrare come operatori-programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. e Honeywell della Tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella Tua città telefonare 02-270889 / 02-200401 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano.

Per un reddito al riparo dalla svalutazione
IMPORTANTE SOCIETÀ PER AZIONI
offre
possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongono di poche ore libere settimanalmente e di un
capitale di 4.960.000 per solo compito di consegna prodotti
senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in un mercato pressoché illimitato e di reale reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali o regionali.
Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:
Publikompass casella 19 C - 34100 Trieste

Maltempo a Besancon

Besancon — La pioggia insistente ha provocato il rinvio delle gare della terza giornata dei campionati del mondo di ciclismo su pista, in corso di svolgimento a Besancon. Una decisione definitiva sullo svolgimento di almeno alcune delle gare di ieri sera doveva essere presa dagli organizzatori entro le ore 21. Ma il perdurare del maltempo ha fatto ritardare ancora la decisione. Nella foto, la vincitrice del titolo velocità donne, l'americana Suzan Novarra-Reber, bacia la medaglia d'oro *(Telefoto Ap)*

BARONCHELLI E SARONNI AL GIRO ODIERNO

Si ritrovano in Veneto i battuti dei mondiali

MONTEGROTTO TERME — Il 53.o giro ciclistico del Veneto, una delle più importanti classiche internazionali, giunge puntuale dopo i campionati mondiali di Sallanches, anche per una verifica dei valori dei nazionali che hanno potuto dare la loro adesione a questa edizione della gara veneta.

Ci sarà anzitutto Giovan Battista Baronchelli, splendido secondo alle spalle del «mostro» Hinault, e poi Beppe Saronni, Giovanni Battaglin, Silvano Contini e Pierino Gavazzi, insieme ad un'ottantina di altri corridori italiani e stranieri. Hanno invece disertato la gara Wladimiro Panizza, che ha perferito il turno di riposo, Francesco Moser, impegnato in un circuito francese, Mario Beccia, che disputa il giro della Catalogna, e Roberto Visentini impegnato nel mondiale su pista.

Gli organizzatori della corsa, la «Ciclisti padovani», in collaborazione con la «Gazzetta dello Sport», sono soddisfatti per la massiccia partecipazione di corridori divisi in sette squadre, ciò che fa presupporre che la corsa sarà molto combattuta, con un vincitore degno della tradizione. L'albo d'oro, infatti, vede iscritti i nomi di Girardengo, Binda, Magni, Coppi (tre volte), Zilioli, Dancelli, Bitossi, Saronni e, l'anno scorso, Francesco Moser.

La lunghezza del giro sarà di complessivi 234 chilometri: la partenza avverrà alle 9.30 e l'arrivo, sempre a Montegrotto Terme, alle 15 circa; i partecipanti attraverseranno le province di Padova, Treviso e Vicenza. Luciano Pezzi, uno dei direttori sportivi più conosciuti, ha detto che questo giro del Veneto è molto bello ed ha pronosticato che il vincitore sarà probabilmente uno dei tre nazionali Saronni, Baronchelli e Battaglin, accanto ai quali bisogna però mettere anche Conti e Gavazzi, in grande forza.

CICLISMO

Giochi della gioventù

Sotto gli auspici della veterani Cottur si svolgerà domani la fase regionale dei Giochi della gioventù di ciclismo per giovanissimi (cat. A, B, C, D, E) sul circuito di Valmaura. La manifestazione vedrà la partecipazione del ciclismo giovanile regionale (saranno presenti circa centoquaranta corridori) e si inizierà alle 9.45 con la partenza dei componenti della categoria A. I primi due classificati nei raggruppamenti D e E avranno diritto di partecipare alle finali nazionali. Particolarmente attesa è la prova di Edy Rupelli della Cottur che in questa stagione ha collezionato una dozzina di successi. Il giovanissimo corridore (ha appena dieci anni), che anche domenica scorsa ha colto un'importante affermazione a Latisana, cercherà di non mancare all'appuntamento con la vittoria sull'anello di Valmaura.

Le iscrizioni per la fase regionale dei Giochi della gioventù si accettano presso la sede della Scv Cottur di via Crispi 9 oppure un'ora prima della partenza in loco.

Marcia libera in Val Rosandra

La Val Rosandra sarà teatro, domani mattina, del secondo trofeo «Generale Del Din», marcia a passo libero di 7 chilometri con partenza e arrivo a Bagnoli, organizzata dal Marathon Club Alabarda. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9; un'ora dopo verrà data la partenza. Una larga dotazione di premi è in palio per tutti i partecipanti che taglieranno il traguardo entro le 12.

MANONI FERITO

Cirelli vince il tricolore dei medi

VIESTE — Il titolo italiano dei pesi medi, lasciato vacante da Salvemini che si batterà per il titolo europeo con il britannico Finnegan, è stato conquistato dal romano Cirelli, che ha vinto il confronto con Manoni, ferito al sopracciglio al secondo round.

M O N T E B E L L O

I soci e i genitori degli atleti del Gs Montebello sono invitati ad intervenire all'assemblea sociale che si terrà martedì 9 settembre alle ore 20 nella sede di via Montebello 21.

I CAMPIONI D'ITALIA IN AMICHEVOLE STASERA AL PALASPORT DI CHIARBOLA

Con Hurlingham-Sinudyne grande basket in anteprima

Riapre Chiarbola alla pallacanestro, dopo il prologo di mezza estate con Usa Juniores-Hurlingham, ed è subito basket ad altissimo livello con i campioni d'Italia della Sinudyne Bologna sul palcoscenico a tenere a battesimo le ambizioni della squadra di Lombardi di recitare un ruolo dignitoso in quel massimo campionato in cui Trieste sportiva si ripresenta dopo un ventennio di assenza.

Preziosa anteprima di lusso dunque, occasione di primo approccio per il pubblico triestino con quella élite dalla quale per tanto tempo è stato escluso, occasione per trarre indicazioni di carattere tecnico sempre più marcate nei contorni, e soprattutto di gustare uno spettacolo che non può non essere pronosticato di assoluto rilievo. È questa l'anima infatti del basket spettacolo che conquista le platee, il suo segreto: anche se i temi tattici non si esprimono in sufficiente fluidità, se qualcosa non quadra nel collettivo, se perde la squadra del cuore, lo spettacolo è quasi sempre garantito.

È così si proiettano a Trieste scampoli del mitico basket professionistico americano attraverso i numeri di Jim McMillian (già del Lakers Los Angeles (dei Knick's di New York) vero trascinatore dei virtuosismi nella riconquista dello scudetto, e di quelli di Marvin Barnes, il neoacquisto neroverde che negli States è stato uno dei più grandi al momento del suo passaggio tra i «pro» e fino a qualche anno fa.

Laurel garantisce comunque spettacolo nello spettacolo, e i tifosi triestini già lo sanno, e così dovrebbe essere anche da Marquinho (il neoacquisto bolognese che sostituisce l'asso jugoslavo Cosic) già bandiera di quel brioso basket brasiliano che al tecnicismo statunitense abbina la fantasia sudamericana.

Il confronto tra stranieri sarà impreziosito dal ritorno sul parquet di Carlos Mina — reduce da un lieve infortunio tendineo — l'oriundo italomessicano cresciuto cestisticamente negli «States» e acquistato per rimpiazzare Dordei proprio in virtù della sua esperienza da A1 (ha giocato nella Grimaldi Torino e nell'Antonini Siena).

Per ritornare agli ospiti bolognesi, i nazionali Caglieris (playmaker), Renato Villalta (che nella finale olimpica fu l'unico a sorreggere l'Italia col tiro dalla media distanza di fronte allo strapotere dei cecchini slavi), il sempre più promettente Generali e il figliol prodigo Bonamico (tornato dal prestito milanese) costituiscono la pattuglia da affiancare a McMillian e a Marquinho nel rappresentare la squadra scudettata che Zuccheri (già compagno di squadra di Lombardi proprio alla Virtus Bologna) ha ereditato da Terry Driscoll che è ritornato in America e ha abbandonato il basket.

Grossa attesa all'Hurlingham ovviamente per questa partita; lo stesso Lombardi si fa quasi investire dal clima d'entusiasmo, sull'onda delle confortanti indicazioni emerse dai suoi a Lignano. Ma si riprende subito e subito sentenzia, a proposito di Lignano. «Si abbiamo giocato molto bene, soprattutto i giovani, che stanno dimostrando di acquisire la mentalità necessaria ad affrontare gli impegni che ci aspettano, è questo vale più di una vittoria. Però a Lignano bisogna ricordare che abbiamo incontrato una Grimaldi ancora in piena evoluzione tattica, con problemi di inserimento degli americani, che la Pinti non è stata in grado di schierare quelle ali alte che sono il perno della sua funzionalità, che in questo periodo gli allenatori spesso sacrificano il risultato al collaudo di soluzioni tattiche, di giocatori in determinate funzioni».

— Anche l'Hurlingham però non era al completo...

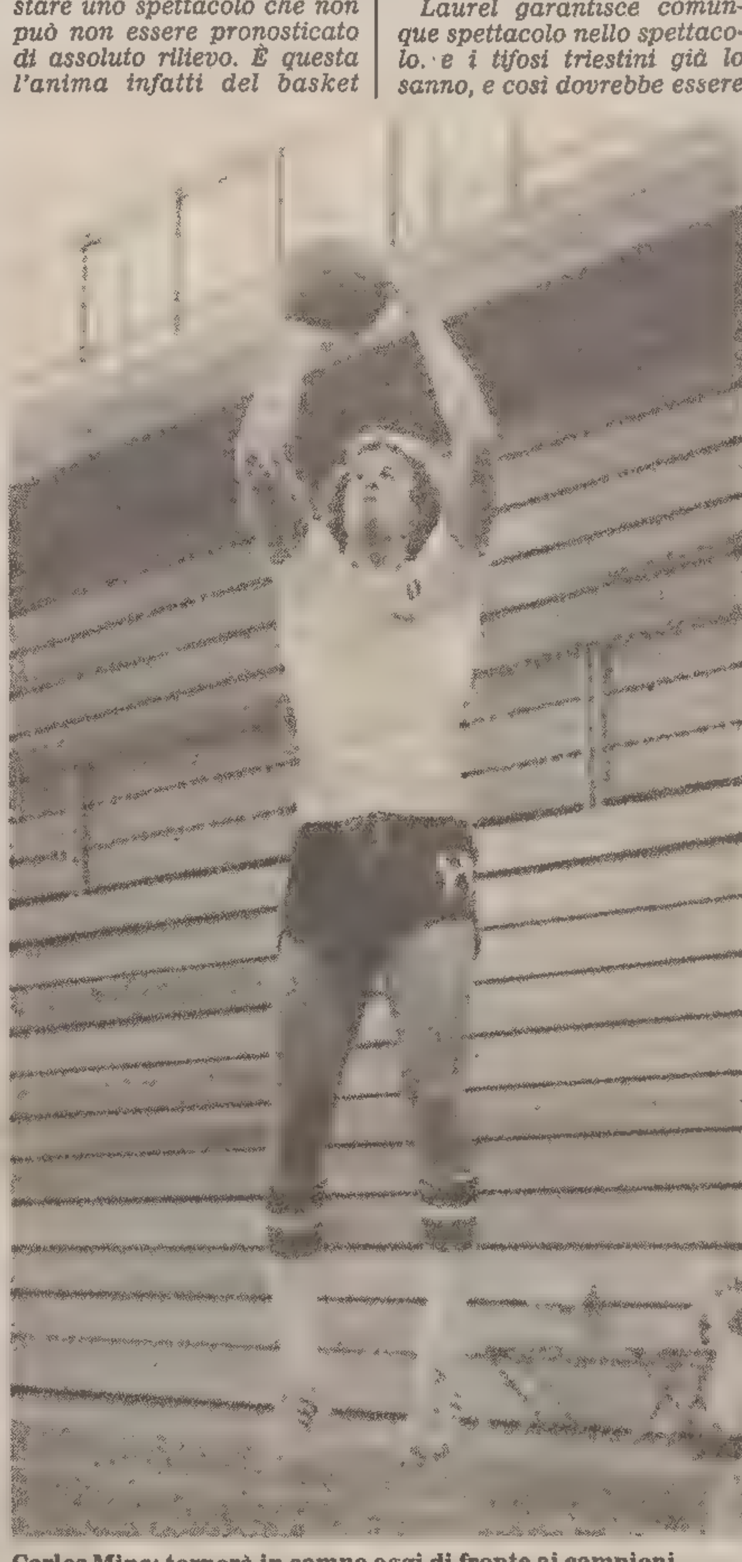
«Finora mai siamo stati al completo, in questo inizio di stagione; spero di esserlo almeno per l'esordio in campionato, a fine mese. Oggi comunque rivedremo Mina e Tonut, assieme alla squadra hanno cominciato appena a riallenarsi, quindi il loro inserimento andrà valutato sotto questa luce. Mi mancherà però Scolini, che a Lignano ha giocato molto bene, e che molto mi sarebbe servito in questo frangente anche per non affaticare troppo Baiguera, costretto già ad essere impegnato a fondo in un periodo in cui abitualmente lui non riesce a raggiungere una condizione fisica adeguata».

— Che valore attribuisce al test Sinudyne?

«La Sinduyne è una grossa squadra, con grandi tradizioni, è il campione in carica; certamente non è complesso che si presti a situazioni di comodo: i bolognesi vengono a Trieste per vincere, oltreché, sicuramente, per collaudare alcuni loro movimenti. Per noi, dunque, è una partita molto importante, che ci darà un ulteriore saggio sul progredire della nostra preparazione, sulla possibilità del nostro tipo di gioco di reggere il confronto con quello, indubbiamente di matrice diversa, che si pratica nel massimo campionato».

Un banco di prova quindi da cui dovrebbero emergere utilissime indicazioni ed eventuali spunti di lavoro per Lombardi, nel senso di rifinire i suoi modelli di manovra da opporre ad avversari di un certo rango sulla base dell'esperienza diretta, che è ben diversa da quella che si può maturare con una osservazione dal di fuori, non coinvolgente, per attenta e puntuale che sia.

Piero Trebiciani



Carlos Mina: tornerà in campo oggi di fronte ai campioni

Hurlingham-Sinudyne

Palasport di Chiarbola, ore 21

Hurlingham	Sinudyne
5 Ritossa	4 Caglieris
6 Pieri	5 Valenti
7 Baiguera	6 Cantamessi
8 Tonut	9 Martini
9 Ciuch	10 Villalta
10 Barnes	11 Marquinho
12 Meneghel	12 Generali
13 Mina	13 Porto
14 Iacuzzo	14 McMillian
15 Laurel	15 Bonamico
all. Lombardi	all. Zuccheri

Arbitri:
Mogorovich e Allegretto di Trieste.

Prevendita biglietti

La prevendita dei biglietti per Hurlingham-Sinudyne prosegue questa mattina dalle 9 alle 12 al palazzetto dello sport, e riprenderà questa sera a partire dalle 18.

Debutta la Stern oggi a Pordenone

PORDENONE — La Stern 1980-81, dopo le amichevoli sostenute in Svizzera nello scorso week-end, si presenta questa sera davanti ai propri sostenitori. Al palasport di via Rosselli è in programma l'amichevole con l'Acqua Fabia di Roma, formazione che da più parti viene indicata come una delle più serie candidate alla promozione in A/1.

In dubbio la presenza di Taylor, giunto appena ieri in città e quindi stanco del viaggio sostenuto. Per il resto, Voselli, sperimenterà tutti gli uomini a sua disposizione.

MOLTO ATTESO ALLA PROVA È BORG CHE RINCORRE IL PRESTIGIOSO «GRANDE SLAM»

L'Open Usa verso la finalissima ricerca il nome del grande asso

FLUSHING MEADOW — John McEnroe (testa di serie n. 2) è il quarto semifinalista degli open statunitensi: si aggiunge a Borg n. 1, al sudafricano Kriek, unica sorpresa nei qualificati e a Connors n. 3. Nella semifinale il ventunenne «ragazzino terribile», per la terza volta negli ultimi tre anni, dovrà incontrare il connazionale Connors: in bilancio una vittoria a testa.

McEnroe, sulla strada della qualificazione, ha trovato nel ventenne cecoslovacco Lendl un avversario estremamente ostico: 4-6, 6-3, 6-2, 7-5 il punteggio a favore dell'americano al termine di un incontro durato più di tre ore, che ha entusiasmato i ventimila presenti al centrale di Flushing Meadow.

I primi due set, in particolare, e alcuni tratti del quarto, hanno regalato agli spettatori i più bei momenti di tennis, dall'inizio del torneo. Lendl, che nei precedenti incontri non aveva perso neanche un set, ha messo in difficoltà Mc Enroe con risposte incrociate precise e potenti. L'americano non si è perso d'animo ed ha continuato a servire con sempre maggiore potenza: al termine dell'incontro ha potuto vantare nove «aces» e 20 servizi vincenti.

Il cecoslovacco, giocatore imprevedibile che ha offerto nel corso dell'incontro colpi estremamente pregevoli, ha anche mancato il punto del «break» al quarto set, dando poi via libera alla vittoria di McEnroe.

Lo statunitense, prima di incontrare Connors in una semifinale che si annuncia altamente spettacolare, sarà impegnato nella finale del doppio maschile, in coppia col suo amico Fleming. In programma anche le semifinali del torneo femminile: Tracy Austin, testa di serie n. 1 e vincitrice dell'edizione '79, incontrerà Chris Ever Lloyd, alla ricerca della sua quinta vittoria in questi Open; nell'altra semifinale saranno di fronte la cecoslovacca Mandlikova n. 8 e la quindicenne americana Andrea Jaeger.

Borg e McEnroe dovranno fare i conti con Jimmy Connors se vorranno vincere il prestigioso torneo di Flushing Meadow. Quest'impressione, maturata nei giorni scorsi, ha preso maggiore concretezza dopo il successo conseguito dalla testa di serie n. 3 sul giovane californiano Teltscher, che precedentemente aveva eliminato Pecci, Oclеppo e Gottfried.

Connors ha confermato di avere riacquistato la forma dei giorni migliori anche se ha dovuto concedere al brillante avversario un set, il secondo, cosa che non gli era mai capitata nei turni precedenti contro Freeman, Walts, Moor e Mitton. Teltscher ha fatto il possibile per proseguire la sua marcia positiva, ma contro i mezzi tecnici e la concentrazione di Connors non c'è stato niente da fare.

A favore di Connors c'è poi anche la statistica: ha vinto infatti tre edizioni della manifestazione proprio negli anni pari ('74-'76-'78) e sembra avere proprio l'intenzione di fare «poker».

Nel singolare femminile saranno di fronte in finale la veterana Chris Evert, che ha eliminato Tracy Austin e la debuttante, per Flushing Meadow, Hana Mandlikova, cecoslovacca, che si è sbarazzata in tre set di Andrea Jaeger, statunitense di 15 anni e mezzo.

RISULTATI

Singolare maschile (Quarti di finale)

Jimmy Connors (Usa b. Eliot Teltscher (Usa) 6-1, -3-6, 6-3, 6-0; John McEnroe (Usa) b. Ivan Lendl (Cec.) 4-6, 6-3, 6-2, 7-5.

Singolare femminile (Quarti di finale)

Hana Mandlikova (Cec.) b. Barbara Hellquit (Usa.) 6-2, 6-2; Andra Jaeger (Usa) b. Ivanna Madruga (Arg.) 6-1, 6-3.

Semifinali: Chris Evert Lloyd b. Tracy Austin, 4-6, 6-1, 6-1; Hana Mandlikova (Cec.) b. Andrea Jaeger 6-1, 3-6, 7-6.

Doppio maschile (Semifinali)

Stan Smith (Usa) - Bob Lutz (Usa) b. Marty Riessen (Usa) - Sherwood Stewar (Usa) 6-2, 6-1, 6-1.

Doppio femminile (Semifinali)

Betty Stove (Ol.) - Pam Shriver (Usa) b. Kathy Jordan (Usa) - Anne Smith (Usa) 7-6, 6-3.

Doppio misto (Semifinali)

Wendy Turnnbull (Au.) - Marty Riessen (Usa) b. Candy Reynods (Usa) - Steve Denton (Usa) 2-6, 7-5, 6-3.

Tiro a volo Ripresa alla Sttv

Ritorna il tiro a volo. Lo stand della Società triestina ha riaperto i battenti dopo le ferie agostane e si appresta ad attuare l'intenso programma di attività predisposto per la fase conclusiva della stagione. Non mancheranno le novità per gli appassionati di questa disciplina sportiva. La prima riguarda la presenza allo stand di Muggia di un maestro tiratore giunto da Roma. Si tratta di Bruno Di Mastroantonio, che sarà a disposizione di tutti i tiratori, in particolare dei giovani che desiderano apprendere i segreti del tiro a volo fossa e skeet.

Il programma agonistico, che riserva per il mese di settembre numerose manifestazioni, verrà inaugurato domani con una gara di tiro al piattello-fossa riservato agli iscritti all'Enal-caccia.

Ginnastica all'«Olimpic Club»

Dopo opportuni lavori di restauro, l'«Olimpic Club» ha riaperto i battenti con i corsi di ginnastica preparatoria di base, ginnastica estetica, ginnastica educativa per bambini, potenziamento muscolare e con la sezione agonistica di atletica leggera.

Per le iscrizioni ai corsi gli interessati potranno rivolgersi presso la segreteria della società, in via Pacinotti 2/A, tel. 795470.

C O N S I G L I O C O N I

Lunedì alle ore 18, nella sala delle riunioni del Coni in via del Teatro 2 a Trieste, è convocato il Consiglio regionale del Coni.

BREVIsport

DUE RECORD FEMMINILI

L'Italia batte le atlete finniche

AGRIGENTO — Due nuovi primati italiani (staffetta 4x100 e 400 ostacoli di Rita Bottiglieri), buone prestazioni della Dorio negli 800, della Quintavalle nel giavellotto e naturalmente nel salto in alto, con la Simeoni che se pur deconcentrata non ha avuto alcun problema nel fare proprio il risultato, costituiscono il risultato lusinghiero di un confronto che alla vigilia vedeva favorite le finlandesi.

Le atlete azzurre, invece, hanno fornito nel complesso una buona prestazione e, come squadra, alla fine dell'incontro non hanno avuto problemi ad aggiudicarsi l'incontro per 89 a 66.

BASEBALL

Cuba «mondiale»

TOKIO — Per la terza volta consecutiva Cuba ha conquistato il titolo mondiale dilettantistico di baseball.

Windsurf in gara a Sistiana e Barcola

Organizzata dalla società velica «Pietas Julia» si svolgerà domani mattina a Sistiana una regata di windsurf «open». La partita dei concorrenti è prevista per le ore 9.20; la regata si svolgerà in due prove.

Oggi si svolgerà nello specchio di mare antistante il porticciolo di Barcola la terza regata per surf del golfo, con una trentina di partecipanti.

COMBINAZIONE 6-3-1

Un milione e mezzo per chi ha vinto la Tris

PADOVA — All'ippodromo di Ponte di Brenta, nel Premio Kenia Caffè (L. 15.000.000, m. 2020), corsa Tris, si sono contesi la vittoria Esula, Marcovaldo e Belvolo, giunti nell'ordine.

Tot. 76; 31-54-44 (389). Combinazione tris: 6-3-1. Movimento globale: L. 645.886.000. Quota: L. 1.597.099 per 275 vincitori.

LA VETTURA HA ESORDITO A IMOLA CONDOTTA DAL CANADESE VILLENEUVE

Incerto debutto della Ferrari turbo

IMOLA — Atmosfera entusiastica al «Dino Ferrari». Primo, per il debutto della 126 C turbo guidata da Villeneuve. Secondo, per la gara del 14 settembre sulla pista imolese che già eccita gli appassionati delle quattro ruote. Diverse migliaia di spettatori, dunque, alla prima giornata delle prove libere. Il primo contatto con la pista ha visto girare sul rinnovato impianto i due piloti della Ferrari, Villeneuve e Scheckter con la 312 T5, il francese Jabouille con la sua Renault, il brasiliano Piquet con la Brabham, l'italiano Giacomelli con l'Alfa Romeo e l'italo-americano Cheever con l'Osella.

Al box c'era anche l'ing. Enzo Ferrari che però non ha rilasciato dichiarazioni. In merito alla prova della 126 C turbo, una prova invero deludente, tanto da alimentare inquietanti interrogativi, si è limitato a dire: «Ne riparleremo lunedì 15 settembre, cioè dopo il G.p. d'Italia».

Peraltro Ferrari ha sottolineato l'importanza dell'autodromo che, con le sue strutture, può essere considerato uno dei più funzionali a livello mondiale.

Poi Villeneuve e Forghieri hanno espresso i primi commenti sulla 126 C. «E' ancora presto — ha detto il pilota canadese — per esprimere dei giudizi attendibili. Del resto, alla prima uscita non si poteva pretendere di più rispetto a quanto la macchina ha dato».

Forghieri, responsabile tecnico della Ferrari, ha aggiunto: «I maggiori problemi sono nel motore. Stiamo soprattutto lavorando nella parte meccanica, che è quella più inedita. Dobbiamo fare in modo che il turbo renda al massimo. Auguriamoci di riuscirci. Io, peraltro, sono ottimista. Però non si può dire, in questo momento, se la 126 C parteciperà al G.P. D'italia. Alcune cose vanno definite. Intanto andiamo avanti con i test. Poi vedremo».

Il brasiliano Nelson Piquet, dopo la vittoria in Olanda, si è portato a due punti dal capoclassifica Alan Jones, ieri inattivo. «Il circuito — ha detto — è buono. C'è qualche dislivello prima della Rivazza e la variante alle Acque minerali mi sembra un pò stretta. Spero di fare una bella corsa. Non faccio però alcun pronostico». Parlando di Alan Jones ha poi aggiunto: «Lui è più esperto mentre io sono al secondo anno della Formula uno. Adesso è più forte».

Mondiale marche a Vallelunga

ROMA — Il mondiale Marche dopo le ultime prove disputate oltre Atlantico a Watkins Glen ed a Mosport e dopo otto mesi dal suo inizio sta per concludersi, salvo sorprese finali, con la vittoria della Lancia.

A Vallelunga domani le vetture del gruppo 5 daranno vita ad una interessante gara sulla classica distanza di sei ore; sul selettivo tracciato romano si rinnoverà così lo scontro Porsche-Lancia che per tutta la stagione ha caratterizzato il campionato fino all'anno scorso feudo incontrastato della casa di Stoccarda.

Considerato il particolare regolamento di questo campionato che vede impegnate le due vetture in due differenti divisioni, nell'arco della stagione Lancia e Porsche hanno cercato di evitare passi falsi e mentre il team diretto da Cesare Fiorio ha vinto sempre la seconda divisione, la Porsche ha mancato il bersaglio al Mugello ove è stata preceduta proprio dalla Beta Montecarlo Turbo di Patrese-Cheever iscritta nella prima divisione.

Vi è inoltre da rilevare che nel corso del campionato le «piccole» Beta oltre alla vittoria assoluta conquistata al Mugello, hanno riportato un risultato identico a Brands Hatch ed a Watkins Glen a conferma delle doti di questa vettura che con soli 400 cv ha messo in crisi i 700 cv delle Porsche biturbo.

Alla Beta Montecarlo di Patrese, Cheever e Ghinzani di cui ancora non si conoscono i compagni ed alla vettura gemella iscritta dal Jolly Club Facetti-Finotto nel gruppo 5 si opporranno le Porsche 935 di Pescarolo-Barth e di Doren-Lassig ed ancora la Porsche 934 di Pallavicini ed uno stuolo di Bmw 320 guidate tra gli altri da Grano, Vandi e Calderari.

Pronostico Totip

Trotto NAPOLI		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Trotto MONTECATINI		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	x 2
Trotto BOLOGNA		
	1.o arrivato	2 1 x
	2.o arrivato	1 x 1
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Trotto TREVISO		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
Galoppo ROMA		
	1.o arrivato	1 1 1
	2.o arrivato	1 x 2

PALLAMANO

Due novità alla Conavi

La Conavi pallamano ha perfezionato l'acquisto dalla Cividin del centrale Polese, a titolo definitivo, e del terzino Stocovaz, in prestito per un anno.

La compagine allenata da Kastelic si ritroverà il 10 settembre per iniziare la preparazione in vista del campionato di serie B, che partirà il 9 novembre. Tra gli atleti che presumibilmente non figureranno più nei ranghi della Conavi sono Paskulin e Laurini, mentre Tessarolo, in un primo tempo deciso a ritirarsi, ha accettato le offerte del Sassari, che disputerà quest'anno il secondo raggruppamento della serie B.

Molta attenzione è dedicata, nella Conavi, al giovanissimo portiere Leghissa, che proprio in questi giorni è stato convocato nella nazionale giovanile.

Per la Conavi si prospetta quest'anno un torneo ricco di soddisfazioni, non escluso un eventuale pensierino alle prime posizioni della classifica, specie se la squadra risponderà nella maniera attesa al lavoro dell'allenatore Kastelic. L'inserimento di Polese e Stocovaz dovrebbe arricchire la caratura tecnica della compagine, lanciandola così di diritto nel ristretto novero della favorite.

CANOTTAGGIO: DOMANI I CAMPIONATI ITALIANI SENIOR B

Vigili favoriti a Sabaudia

Torna alla ribalta il canottaggio a livello nazionale dopo la pausa olimpica: domani sul lago di Sabaudia saranno disputati i campionati italiani senior B riservati agli atleti di età inferiore ai ventitrè anni, cui verranno affiancate per ragioni spettacolari e organizzative delle prove a livello nazionale per le categorie ragazzi, allievi a senior A.

Sul lago laziale la rappresentativa della regione sarà abbastanza numerosa e, a quanto hanno finora dimostrato i risultati della stagione, con buone possibilità di giungere in più di una gara in zona medaglia.

Con il ruolo di favoriti partono infatti i Vigili del Fuoco nel quattro senza (Bruss, fratelli Sergi, Sarti), già secondi in Coppa Europa più di un mese fa, che se la dovranno vedere per l'oro in una finale a cinque con il redivivo armo dell'Aniene di Roma, allenato da Trivini; buone possibilità anche per l'otto sempre dei Vigili del Fuoco (Bruss, fratelli Sergi, Sarti, Busdon, Quarantotto, Savarin, Minelli, timoniere Vatta) sul cui albo d'oro spicca un eccellente terzo posto agli «assoluti» dello scorso anno a Milano. Possibilità anche per l'Ausonia di Grado con il singolista Marin, che sarà affiancato nella categoria superiore al consocio Ros in un doppio che ha sempre ben figurato.

Faranno parte della comitiva regionale anche la Ginnastica triestina che ripresenterà dopo un lungo periodo di assenza dalle gare il doppio di Vremec e Tersar, l'inedito due senza di Boschin e Sassetti e la singolista Lovrecich; la Saturnia con Milos e Hrovatin e il Circolo Marina Mercantile con Poropat.

C. E.

Notiziario pescasportivo

Preceduto da una nottata di maltempo con mare a forza 6, il campionato di pesca con canna da natante, a coppie e individuale, disputato a Livorno il 31 agosto, è risultato falsato nei risultati, in quanto gli organizzatori hanno dovuto ripiegare sul campo di riserva, all'interno del porto, povero di pesce.

I triestini si sono difesi bene. Particolarmente sfortunati sono stati Gattegno e Lo Presti (Adriaclub Italia) che per appena 30 punti di differenza (un pesciolino) non hanno potuto prendere parte alla finalissima con classifica individuale per la scelta della nazionale che fra un mese sarà impegnata in Sardegna nel campionato del mondo della specialità.

Nella mattinata hanno gareggiato le coppie selezionate nelle otto zone in cui è suddivisa l'Italia: sei dalla Liguria-Piemonte (con il campione italiano uscente Bruno Parodi di Genova), sei dalla Toscana-Umbria, sei dal Lazio-Campania, nove dalla Sicilia-Sardegna, cinque dalle Puglie, una dell'Emilia Romagna, uno dalla Lombardia e sei dalle Venezie.

La zona delle Venezie, l'ottava, era tutta... triestina per la presenza di Tiozzo-Valenta, Scaccia-G. Catanzaro e Di Maria-Burolo della Gmt-Itc-Cmi, di Del Castello-Cvietissa della Nautica Roiano Pt, di Gattegno-Lo Presti dell'Adriaclub Italia «de Stradi», e di Brunelli-Manfredi dell'Italsider. Il miglior risultato è stato di Gattegno-Lo Presti, sesti classificati, seguiti da Del Castello-Cvietissa (13.i), Brunelli-Manfredi (14.i), Tiozzo-Valenta (22.i), Scaccia-Catanzaro (2.mi) e Di Maria-Burolo (28.i).

Le prime cinque coppie classificate, individualmente scisse, hanno gareggiato nel pomeriggio; i primi cinque hanno acquisito il diritto di entrare a far parte della squadra azzurra, che risulta così composta: 1) Sonno di Civitavecchia, 2) Nostrini di Chiavari, 3) Carlesi di Livorno, 4) Del Punta di Pisa, 5) Andreini di Livorno.

A Trieste ferve intanto l'organizzazione del campionato italiano individuale con canna che verrà disputato nelle giornate dal 12 al 13 settembre sulla diga foranea «Luigi Rizzo». L'ultima volta che la nostra città ospitò la prestigiosa manifestazione fu nel 1968. Sette saranno i triestini in gara: Paloma e Rosso del Cr Enel, Sferza degli Amici del bunker, Di Maria della Gmt-Itc-Cmi, Strobbe dell'Act, Cvietissa della Nautica Roiano Pt, Brunettin dell'Adriaclub Italia «de Stradi».

La sede operativa del campionato verrà ospitata nella nuova palazzina del gruppo pesca dell'Ente autonomo del porto.

In occasione del campionato, sabato 13 alle ore 18 verranno inaugurati in Sacchetta, alla presenza del presidente nazionale della Fips, on. Colucci, e delle autorità locali, i pontili galleggianti realizzati dalla sezione triestina della Federazione italiana pesca sportiva e la nuova sede del Sub Sea Club.

P. B.

CRONACHE DELLO SPORT

LO STADIO «GREZAR» OSPITA DOMANI SERA L'AMICHEVOLE PER IL TROFEO DELL'AMICIZIA

Magnocavallo disponibile se Bianchi lo vorrà vedere

La coppa in palio

Questa la preziosa coppa, opera dell'artigiano Claudio Cecchini, che sarà assegnata alla squadra vittoriosa del confronto amichevole Triestina-Udinese. Il Trofeo dell'Amicizia è stato messo in palio dal nostro giornale con il concorso della Cassa di Risparmio di Trieste. La prima edizione, come si ricorderà, era stata vinta dalla Triestina con i calci di rigore

Schiraldi, Mariani e l'allenatore Bianchi sono i nominativi che figurano sul bollettino medico diramato ieri dalla società alabardata. I due giocatori lamentano le conseguenze di alcune botte subite mercoledì nel derby di Coppa con il Pordenone e forse dovranno saltare l'amichevole di domani con l'Udinese; Bianchi accusa dolori ad un tendine e per un paio di giorni non potrà correre assieme ai suoi giocatori. «Ho voluto fare il ...ragazzino — dice — e ora sconto le conseguenze. Poco male, considerato che non devo scendere in campo; mi dispiace invece per Schiraldi e Mariani. Vedremo domani mattina quali saranno le loro condizioni: se stanno bene e mi garantiscono di non avere alcuna riserva sotto l'aspetto fisico verranno impiegati, diversamente andranno in tribuna. Sarebbe assurdo arrischiare, con il pericolo di dover prolungare i tempi della completa guarigione».

Contro i bianconeri rientrerà sicuramente Amato, lasciato prudenzialmente a riposo mercoledì per un indolenzimento muscolare dovuto ad affaticamento, e verranno impiegati per la prima volta Franca, Scarel e Magnocavallo.

La Triestina, se verranno recuperati in tempo per domani Mariani e Schiraldi, potrà finalmente contare sull'intero organico che si compone di diciannove unità. E' da supporre quindi che il tecnico alabardato, il cui obiettivo maggiore è ora quello di curare l'inserimento sul piano tattico di Franca, Magnocavallo e Scarel, proseguirà nella serie di esperimenti alla ricerca dello schieramento migliore. La funzione primaria di queste partite amichevoli, del resto, è proprio quella di consentire ai tecnici di ricavare le maggiori indicazioni prima di provvedere al varo definitivo della squadra-tipo.

Bianchi non ha fatto mistero per quanto riguarda le sue intenzioni. «Per me — ha detto — in questa fase inziale della stagione tutte le avversarie sono uguali, si tratti dell'Ampezzo e della Pro Gorizia, oppure dell'Udinese e del Rijeka. Solo per i ragazzi le partite di domani e mercoledì potranno suscitare dei pungoli maggiori, considerato che si troveranno di fronte a giocatori di categoria superiore e non vorranno lasciarsi mettere sotto. In queste due gare voglio sottoporre l'intera «rosa» ad una nuova verifica, per cui darò la possibilità a tutti di giocare. Il mio unico problema è quello di portare la squadra al massimo della condizione per il 28 settembre, in modo da garantirci una buona partenza in campionato. Dalla prima amichevole ad oggi abbiamo compiuto progressi; altri ne faremo registrare già nelle due prossime partite. E' indispensabile che tutti abbiano pazienza. Non si può pretendere dai ragazzi che siano già in grado di mettere sotto tutte le avversarie o almeno quelle di categorie inferiore. Mi spiace di non poter accontentare del tutto il pubblico chiedendo ai giocatori di spingere al massimo per regalare ai tifosi qualche grosso risultato in amichevole. Potrei anche farlo, ma in questo caso correrei il rischio di compremettere tutto il lavoro svolto sino ad oggi. Il nostro traguardo è un altro, ben più importante di una vittoria platonica in precampionato».

Gli alabardati si sono allenati ieri due volte, al mattino sul campo di Trebiciano e nel pomeriggio al «Grezar». Il programma odierno prevede altre due sedute prima della partita con l'Udinese.

L'incontro con i bianconeri è atteso con particolare curiosità dagli sportivi. La partita, patrocinata da «Il Piccolo», avrà inizio alle ore 20.30 e vedrà in palio il «Trofeo dell'amicizia» offerto dal nostro giornale con il concorso della Cassa di Risparmio.

Claudio Nordio

Pradella «under 21»

UDINE — Loris Pradella, il giovane attaccante dell'Udinese ottimamente in luce in questa prima fase della stagione, è stato convocato nella nazionale «under 21» per un raduno collegiale in vista degli impegni della rappresentativa per la stagione entrante, rappresentati dal campionato Uefa.

Presente, ma in tribuna il neo-acquisto Neumann

UDINE — *È svanito prima ancora di nascere il sogno di vedere Herbert Neumann all'opera già domani, nell'amichevole che l'Udinese disputerà al Grezar contro gli alabardati. Il motivo di questa forzata defezione è molto semplice: la federazione calcio tedesca concede il «transfert» una sola volta alla settimana, precisamente il martedì, per cui il centrocampista neo bianconero non può fare altro che... attendere in area di parcheggio. Il giocatore giungerà questo pomeriggio dalla Germania, con il volo Francoforte-Venezia e, una volta arrivato a Udine, si unirà subito ai compagni di squadra.*

È quasi certo che sosterrà domattina il primo allenamento e raggiungerà quindi con la squadra Trieste, non per giocare, purtroppo, ma comunque per affrontare subito il necessario periodo di ambientamento.

Il general manager bianconero Franco Dal Cin, che unitamente al presidente Teofilo Sanson ha concluso a Colonia il trasferimento all'Udinese di Neumann, ha precisato che il costo dell'operazione è stato di un milione 200 mila marchi, pari cioè a circa 650 milioni di lire, con un contratto triennale per il giocatore; una delle clausole sottoscritte, come è noto, prevede una partita amichevole che Udinese e Colonia disputeranno allo stadio Friuli il 12 ottobre.

Se il mancato debutto di Neumann a Trieste provoca indubbiamente una mezza delusione agli sportivi triestini e friulani (ma anche l'allenatore Perani ne è dispiaciuto, tanto che ha chiesto a Dal Cin di poter disputare una partitella mercoledì, per saggiare le condizioni del tedesco in previsione di una sua utilizzazione nella prima di campionato contro l'Inter), è giunta ieri una notizia particolarmente confortante. Loris Pradella, la «punta» bianconera che si è messa in evidenza in questo periodo di precampionato e di Coppa Italia e che proviene dal Conegliano, da una squadra di C2, cioè, ha già ottenuto una grossa soddisfazione, sotto forma di convocazione per la Under 21; il giovane bianconero, ormai già più che una promessa, sarà mercoledì a Coverciano per il primo allenamento degli «azzurrini».

Ma è in un certo senso superfluo andare alla ricerca di motivi di richiamo per una partita, come quella di domani, che sempre e comunque riesce a esercitare un richiamo di primissimo ordine, per la tradizionale rivalità e spirito campanilistico che da sempre caratterizza i confronti tra alabardati e bianconeri friulani.

Di questa atmosfera se ne è reso conto lo stesso Perani, che ovviamente non ne viene coinvolto, ma che indubbiamente ne trarrà ulteriore motivo di stimolo per varare la migliore formazione possibile e per cercare innanzitutto di fare bella figura, ma anche di conquistare la vittoria. «Non ho ancora deciso naturalmente la formazione che farò scendere in campo — ci ha dichiarato ieri, raggiunto telefonicamente a Bologna, dove si è recato operando un «dirottamento» dopo la partita di Brescia —, ma non vi è dubbio che varerò quella che secondo me sarà la migliore possibile; purtroppo dovrò fare ancora a meno di Acerbis, che appena domani riprenderà gradatamente la preparazione».

L'Udinese intanto concluderà la preparazione di questa settimana con due allenamenti che i giocatori sosterranno oggi in mattinata e nel pomeriggio. Perani avrà a disposizione tutti i componenti della «rosa», tranne appunto Acerbis, e quindi dovrà naturalmente operare delle esclusioni: «Ma sarà sempre così — afferma il tecnico bianconero; a Brescia ho avuto la conferma di avere a disposizione un parco giocatori soddisfacente. Posso cioè contare su 18 titolari (quando ci sarà anche Acerbis) e ogni domenica giocherà chi sarà più in forma di loro. Fin da adesso perciò non ci devono essere problemi per nessuno: con me non esistono giocatori "privilegiati", per cui le scelte non le faccio per simpatie o antipatie verso l'uno o l'altro; le scelte cioè sono dettate soltanto dalle condizioni di forma dei singoli giocatori e dalle esigenze tecnico-tattiche che una determinata partita mi impone».

Nell'ambiente sportivo friulano c'è intanto molta attesa per la partita di domani.

Giorgio Verbi

ALLA FASE ELIMINATORIA

Coppa Italia ultimo turno

MILANO — Obiettivo su Milan-Inter nell'ultima giornata di coppa Italia, unico derby meneghino dell'annata svuotato per di più dall'interesse per i due punti dalla duplice impresa del Palermo, che ha eliminato le due milanesi. Anche se platonico, comunque il derby rimane sempre la gara più attesa della domenica; nel secondo girone è l'Avellino ad essere praticamente qualificato, malgrado il quinto turno di coppa gli riserbi il riposo. Il Palermo infatti dovrebbe vincere a Catania con quattro reti di scarto per strappare alla compagine di Vinicio l'ammissione alla fase finale.

Dopo il pareggio di Brescia l'Udinese è ora alla finestra e spera in una grande impresa del Genoa sul campo della Juvenuts. Appare comunque difficile che il fatto si verifichi; i bianconeri infatti dovrebbero perdere al comunale con più di due reti di scarto, evento davvero difficile da ipotizzare.

Il terzo girone presenta la combinazione più semplice: tra Spal e Cagliari chi vince si qualifica, mentre un pareggio gratificherebbe della qualificazione i ferraresi.

Fiorentina favorita nel quarto raggruppamento, con l'Atalanta però prontissima ad approfittare d'un eventuale scivolone dei gigliati.

Situazione analoga nel quinto girone, dove Bologna e Napoli, con propensione per la prima, si contendono a distanza l'ammissione.

Tutto liscio invece per Lazio e Torino, che possono permettersi anche una sconfitta col minimo scarto per passare il turno sulle dirette antagoniste Ascoli e Catanzaro.

PRIMO GIRONE
Juventus-Genoa (20.30): Terpin.
Taranto-Brescia (17): Parussini.

SECONDO GIRONE
Catania-Palermo (17): Ballerini.
Milan-Inter (20.30): Lattanzi.

TERZO GIRONE
Foggia-Monza (17): Falzieri.
Spal-Cagliari (16): Agnolin.

QUARTO GIRONE
Pistoiese-Atalanta (17): Menegali.
Rimini-Fiorentina (17): Barbaresco.

QUINTO GIRONE
Vicenza-Napoli(16.30): Bergamo.
Sampdoria-Bologna (16.30): Casarin.

SESTO GIRONE
Ascoli-Lazio (18): Michelotti.
Varese-Pescara (18): Facchin.

SETTIMO GIRONE
Bari-Catanzaro (16.30): Magni.
Perugia-Torino (16.30): Milan.

Totocalcio n. 3

Ascoli-Lazio	1
Bari-Catanzaro	1 x
Catania-Palermo	1 x 2
Foggia-Monza	1
Juventus-Genoa	1 2
L. Vicenza-Napoli	x
Milan-Inter	2
Perugia-Torino	x 2
Pistoiese-Atalanta	1
Rimini-Fiorentina	x 2
Sampdoria-Bologna	x 2 1
Spal-Cagliari	2
Varese-Pescara	x

RIENTRA LO SCIOPERO

MADRID — Scongiurata quasi definitivamente la minaccia di sciopero dei calciatori spagnoli.

I DILETTANTI ALL'INCONTRO DI RITORNO

Ponziana-Edile Adriatica anticipo di Coppa Italia

La Coppa Italia dilettanti di calcio completerà domani il primo doppio turno della fase eliminatoria. Il prologo di questi secondi 90' è avvenuto mercoledì con l'anticipo Manzanese-Trivignano. Lo 0-0 ha qualificato la Manzanese, che nella gara di andata si era imposta con un gol di scarto.

Oggi altro anticipo, quello fra Ponziana ed Edile Adriatica, che si giocherà sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 18. L'undici di Florio, vittorioso per 2-1 otto giorni fa, ha le maggiori probabilità di superare il turno nei confronti di una compagine biancoceleste che alla sua prima uscita ha dimostrato di dover risolvere ancora numerosi problemi di ordine tattico e ha alcuni giocatori in non perfette condizioni fisiche.

Nelle altre partite non dovrebbe correre rischi il Fontanafredda grazie ai due gol di vantaggio con cui ha chiuso l'incontro di andata con il Centro del mobile; la stessa cosa si può dire per il Maniago, che dopo aver vinto ad Aviano (1-0) non dovrebbe temere molto.

Questo il programma, con in parentesi i risultati dell'andata:

OGGI	
Ponziana-Edil. Adriatica	(1-2)
DOMANI	
Monfalcone-Romana	(1-1)
Sangiorgina-P. Cervignano	(1-1)
Doria-Basiliano	(1-1)
Centro del mob.-Fontanaf.	(1-3)
Maniago-Pro Aviano	(1-0)

La formula del torneo prevede che se al termine dell'incontro di ritorno due squadre si troveranno a pari punti e con lo stesso numero di gol fatti e subiti, per designare la compagine che passerà il turno si assegnerà valore doppio alle reti realizzate in trasferta.

COPPA PRIMAVERA

Pordenone-Conegliano oggi al «Bottecchia»

La Coppa Italia semipro proseguirà fra oggi e domani con la prima giornata di ritorno della fase eliminatoria che si concluderà il 21 settembre. Questa sera al «Bottecchia» (inizio ore 20.45), il Pordenone ospiterà il Conegliano che ha già battuto per 1-0 nell'andata.

BASEBALL: ALLE 10 A OPICINA L'INCONTRO CON L'ERCTA PALERMO

Il Tergeste inizia domani la scalata verso la «A2»

Il Tergeste inizierà domani la scalata alla serie A 2 di baseball. Il nove dell'altopiano, che dopo la fusione dell'Alpina con la Comello è la massima squadra giuliana, ospiterà nella prima giornata delle finali a sei l'Ercta Palermo. L'incontro verrà disputato con inizio alle ore 10 sul «diamante» di Villa Opicina. Una partenza abbastanza agevole per i blubianchi di Rauber e del suo vice Sosic che dovrebbero centrare facilmente l'obiettivo dei due punti.

I siciliani, approdati alle finali dopo una serie di spareggi, l'ultimo dei quali disputato domenica contro la Polisportiva Centro di Paternò, non dovrebbero impensierire più di tanto il Tergeste che nelle ultime settimane ha ribadito di attraversare un ottimo momento di forma.

Il manager Rauber potrà schierare la formazione migliore che ha i suoi punti di forza nei tre fratelli Marussich, in Perini, Stante, Glavina e Serra. Un impegno, quindi, che dovrebbe consentire ai triestini di effettuare un ottimo provino in vista della trasferta del 14 settembre nel Lazio contro il Bc Romai, altra grande favorita per la promozione in A 2, possibile solo per due delle sei finaliste.

Nel pomeriggio a Villa Opicina, con inizio alle ore 16, verrà disputata la finalissima del «Trofeo Tergeste» che vedrà impegnate la Comellocucine e la squadra di Rauber.

Oggi a Trieste

CALCIO
Coppa Italia dilettanti
Ponziana-Edile Adriatica, viale Sanzio, ore 18.
Memorial «Race»
Aurisina-Primorje, Prosecco, ore 20.30.
PALLACANESTRO
Amichevole
Hurlingham-Sinudyne, palasport, ore 21.
«Silvani»
Torneo maschile
Palestra di via Della Valle: Trieste-Pola, ore 19.30; Muggia-Fiume, ore 20.30.
«Andri»
Torneo femminile
Palestra di Muggia: Trieste-Pola, ore 19.30; Muggia-Fiume, ore 20.30.
ATLETICA LEGGERA
Memorial «Rauber». Piste e pedane del «Grezar», ore 18.30.
BASEBALL
Trofeo «Tergeste» allievi
Campo Villa Opicina: Comellocucine-Tergeste, ore 10; Alpina-Lubiana, ore 16.
TENNIS
Torneo regionale «Gerin Sportivo» e torneo regionale giovanile. Campi dell'At Opicina di via Conconello, ore 9.
Coppa «Stendardi»
Calmas Tolli Gomme-Victoria, via Carsia, ore 18.

Oggi le semifinali del «Tergeste» allievi

La seconda edizione del torneo regionale allievi di baseball valido per il trofeo «Tergeste» vivrà oggi le semifinali. Le squadre ammesse a questa seconda fase del torneo sono la Comellocucine di Ronchi, il Tergeste, l'Alpina e il Lubiana. Alle ore 10 si incontreranno sul diamante di Villa Opicina Comellocucine-Tergeste e alle 16 saranno di fronte Alpina e Lubiana.

Le finali verranno disputate sabato 13 settembre.

Triestina-L. Vicenza domani in viale Sanzio

Un'altra «Coppa Italia», quella riservata alle squadre primavera, inizierà domani il suo cammino. La manifestazione, organizzata dalla Lega nazionale della Federcalcio, vedrà allineate le formazioni giovanili delle maggiori società di serie A e B e alcune di serie C 1. Un torneo quindi che vedrà impegnate le giovani promesse del calcio e non mancherà, come nelle passate edizioni, di toccare un tasso tecnico elevato.

Triestina e Udinese sono state inserite nel terzo girone eliminatorio unitamente al Treviso, Lanerossi Vicenza, Padova e Verona. Delle sei, alla conclusione del girone eliminatorio accederà ai quarti di finale una sola.

Nella giornata d'esordio la Triestina giocherà in casa ospitando il Lanerossi Vicenza mentre l'Udinese sarà di scena a Padova. Gli alabardati, che presenteranno numerose novità nelle loro file rispetto alla passata stagione (sono arrivati i difensori Grillo e Tirello e l'attaccante ex ponzianino Diodicibus) giocheranno alle ore 17 sul campo di viale Sanzio.

1° Cerrato-Guizzardi	OPEL ASCONA 400
2° Vudafieri-Penariol	FIAT 131 ABARTH
3° 'Toni'-'Rudy'	OPEL ASCONA 400
4° Ormezzano-Scabini	ALFETTA TURBO
5° Carrotta-Gattuccio	OPEL ASCONA 2000 SR
6° Cane-Orlando	TALBOT LOTUS
7° Biasion-Siviero	OPEL ASCONA 2000 SR
8° Palladino-Scaramuzzi	PORSCHE CARR.

Vittoria assoluta, dunque: nel terzo Rally della Lana, a Biella, Opel Ascona ha trionfato ancora. Ben quattro Opel tra i primi sette classificati.

Opel Ascona ha dominato in tecnologia, agilità e resistenza. Tecnologia del suo motore 2400 cc. 16 valvole. Doppio albero a camme in testa. Agilità dei suoi cavalli. 265 HP preparati da Conrero per sfidare tutti i mostri dei rally. In potenza, in ripresa e in velocità. Resistenza degli organi meccanici ad ogni tipo di sollecitazione: delle strade, del tempo e della guida. La stessa tecnologia, agilità e resistenza che "senti" tutti i giorni sulla tua Opel. Sia che si tratti di un Ascona 400, di un'Ascona 2.0, di un'Ascona 1.3S o di un qualsiasi modello della gamma Opel.

Perché è guidando un'auto come la tua che qualcuno alla Opel un giorno ha sentito, sotto tanta eleganza e tanto comfort, una stoffa e una grinta da dominatore.

La Opel che vince è nata così.

E' la tua Opel che quando corre vince.

Mobil · AC Delco · sabelt Britax · MICHELIN · CARELLO · Radio Monte Carlo

LA PIÙ LUNGA GALLERIA AUTOSTRADALE ABBREVIA LE DISTANZE COL NORD EUROPA

Inaugurato ieri solennemente il traforo del San Gottardo

GINEVRA — Apertura solenne ieri pomeriggio del nuovo traforo del San Gottardo: la più lunga galleria autostradale dell'Europa (17 chilometri circa) che ha richiesto undici anni di lavoro e un investimento di 700 milioni di franchi svizzeri (oltre 350 miliardi di lire). Durante i lavori hanno perso la vita 19 persone di cui ben 14 cittadini italiani. Il nuovo traforo si aggiunge a quello ferroviario inaugurato già nel 1882, dopo dieci anni di lavoro da parte di oltre 4000 operai e la perdita di ben 177 vite umane nella lotta contro la montagna.

La cerimonia dell'inaugurazione è stata presieduta dal consigliere federale elvetico Hans Hurlimann, capo del dipartimento dell'interno, presenti i direttori dei dipartimenti dei lavori pubblici del Canton Ticino, Ugo Sandis, e di quello di Uri, Josef Brucker. La nuova galleria stradale — ha sottolineato Hurlimann — deve, in primo luogo, avvicinare il Ticino al resto della Svizzera, ma contemporaneamente assicurare la via più breve per i legami fra i centri culturali ed economici del Nord e del Sud dell'Europa.

Il nuovo traforo viene, a ragione, considerato un capolavoro di ingegneria. Gli impianti per la sicurezza del traffico sono tra i più moderni. Sei centrali di ventilazione provvedono a fornire aria fresca e all'evacuazione di quella inquinata dai gas di scarico degli autoveicoli. Ogni 250 metri sono stati installati semafori e segnali per la limitazione della velocità, che consentono interventi immediati nell'andamento del traffico. Un controllo completo della galleria in tutta la sua estensione avviene mediante telecamere operanti ogni 250 metri e, a brevi intervalli, sui due lati del traforo, si trovano nicchie per le soste di emergenza ed armadi con estintori e con apparecchiature «SOS» per chiamare la centrale di soccorso.

Nei periodi di punta hanno lavorato sui cantieri del traforo fino a 730 operai, provenienti da Italia, Spagna, Turchia, Jugoslavia, Germania federale, Austria e Svizzera. I 19 caduti (14 italiani, tre jugoslavi, uno spagnolo ed un tedesco) sono stati ricordati con particolare commozione durante il servizio ecumenico celebrato durante la cerimonia di inaugurazione.

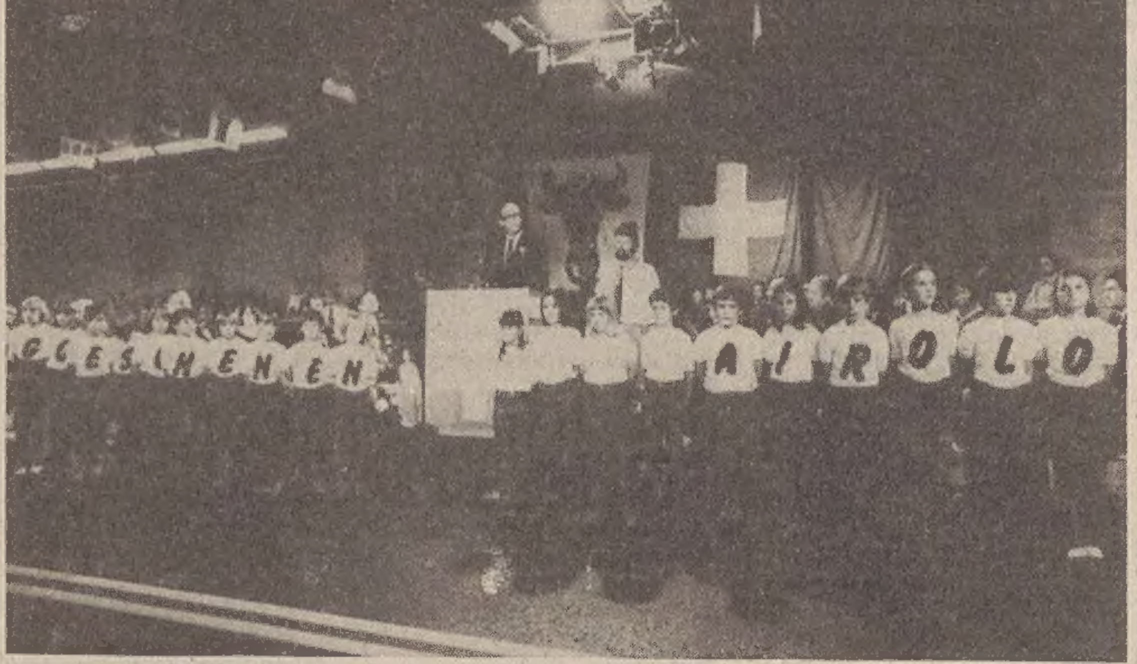
I lavoratori che hanno realizzato questa grandiosa opera sono giunti in massima parte dall'Italia e, di conseguenza, è stato anche italiano il massimo contributo di sangue nonostante le più moderne misure di sicurezza messe in atto dalle imprese. Nei dieci anni di lavoro (in media 210 giorni lavorativi all'anno) gli operai sono stati alloggiati in baracche di legno situate vicino ai cantieri e consumavano i pasti nei refettori delle imprese.

Ecco alcuni dati tecnici della nuova galleria: lunghezza metri 16.918, sezione di scavo 69-86 metri quadrati nel lotto Nord e 83-96 in quello Sud, pendenza longitudinale dallo 0,3 all'1,4 per cento, raggi di curvatura 700 metri ai portali e 2000 in galleria. Il volume della roccia scavata è di circa 1.600.000 metri cubi, e quello di calcestruzzo messo in opera di 370.000. Le ore lavorative impiegate sono state complessivamente 9.200.000. Il consumo di esplosivo è stato pari a 2.800.000 chilogrammi.

Per la ventilazione della galleria sono stati scavati quattro pozzi (due verticali e due inclinati) della lunghezza rispettiva di 513, 303, 522 e 870 metri. Infine, vi è un cunicolo di sicurezza della lunghezza di 16.322 metri, avente una sezione di scavo di 7,5 — 10 metri quadrati nel lotto Nord e di 7,5 — 9 in quello Sud, una larghezza di metri 2.60 — 3,20 ed un'altezza di 2.60 - 3.10.

In un'intervista trasmessa ieri mattina dalla radio svizzera, il ministro dei trasporti italiano, Rino Formica, ha sottolineato l'importanza della galleria del San Gottardo «sia per la Svizzera che l'ha realizzata, sia per il resto dell'Europa. Essa assicurerà infatti — ha aggiunto il ministro — collegamenti più rapidi tra il Nord Europa, il Canton Ticino e, quindi, l'Italia, costituendo una via preferenziale per i grandi traffici».

Formica si è anche soffermato sulle ripercussioni che l'apertura del traforo avrà per il traffico in Italia, affermando che «è facile immaginare cosa accadrà quando la massiccia ondata di merci e di persone che vi potrà transitare investirà le zone italiane direttamente interessate». Il tunnel — ha proseguito il ministro dei trasporti italiano — è stato infatti costruito per un traffico di 1.800 autoveicoli all'ora, capacità tripla rispetto a quella prevista per il traforo del Monte Bianco, ed attraverso il traforo potrà transitare il 75 per cento del traffico merci tra il Nord ed il Sud-Europa».



Airolo — La manifestazione di ieri per l'inaugurazione del traforo, a metà del percorso della galleria. Al centro il consigliere federale elvetico Hans Hürlimann durante il suo discorso. A sinistra un gruppo di bambini di Goeschenen, e a destra uno di Airolo, rappresentano i due centri svizzeri, che sono collegati dalla galleria *(Telefoto Upi)*

DENUNCE AL COMITATO DELLE NAZIONI UNITE IN TEMA DI SCHIAVITÙ

La tratta dei bimbi è mondiale: un caso anche negli Stati Uniti

(Telefoto Upi)

Flemington — Pamela Green mentre viene tratta in arresto dopo il tentativo di scambiare il figlioletto con un'auto usata

GINEVRA — *Sei bambini scoperti l'anno scorso mentre lavoravano in una rudimentale industria dolciaria thailandese, erano ormai incapaci di camminare perché erano stati costretti a restare troppo a lungo accovacciati a terra per avvolgere caramelle. Questa è una delle denunce fatte a Ginevra dall'Associazione contro la schiavitù e per la protezione dei diritti dell'uomo, nel corso di una riunione di un comitato delle Nazioni Unite sul tema della schiavitù nel mondo.*

Secondo l'associazione, i bambini al di sotto dei 15 anni che lavorano sono in tutto il mondo almeno 200 milioni. Pochi di loro figurano tuttavia nelle statistiche ufficiali dei vari paesi; infatti, di solito essi lavorano clandestinamente e di raro possono pretendere i diritti normali dei lavoratori. Spesso i bambini lavorano come veri e propri schiavi.

L'assistente sociale britannico Tim Bond ha dichiarato nel corso del dibattito di Ginevra di aver potuto comprare nel febbraio scorso due ragazzini thailandesi, uno di 12 e l'altro di 13 anni, per un totale di 35 dollari (circa 30.000 lire) a Bangkok. Il venditore era di professione un «accalappiabambini». Non si tratta di un'eccezione. Secondo Tim Bond, oltre 500 bambini alla settimana vengono «comprati e venduti» nella stazione ferroviaria di Bangkok durante la stagione secca.

Le autorità thailandesi hanno smentito questa cifra. Tuttavia il direttore generale del ministero del lavoro di Bangkok, Vichit Saethong, ha ammesso che la miseria costringe molti genitori thailandesi ad accettare per i loro bambini contratti di lavoro a lungo termine. «Molti confondono questi contratti con la schiavitù — ha aggiunto Vichit Saengthong, parlando con alcuni giornalisti a Bangkok. Il fatto è che molti genitori offrono di solito i loro figli in cambio di somme miserabili».

Non si deve credere che il fenomeno della compravendita dei bambini non esista, sia pure in proporzioni enormemente minori, anche nei paesi sviluppati. Per esempio, negli Stati Uniti una giovane coppia del New Jersey è stata arrestata per aver cercato di vendere ad un commerciante di auto il loro figlioletto di 14 mesi, in cambio di una vettura sportiva di seconda mano, una «Corvette» del 1977. L'«affare» è andato a monte perché il commerciante, Italo Patanello, non ha accettato la sconcertante proposta dei genitori snaturati — il 29enne James Green e sua moglie Pamela di 21 anni — e ha avvisato la polizia.

L'Associazione contro la schiavitù ha denunciato a Ginevra anche la situazione esistente in Italia, che tra i nove paesi della Cee è il paese che conta il più alto numero di lavoratori bambini clandestini. L'Associazione afferma che gli sforzi dei suoi investigatori per conoscere fatti precisi e cifre sono stati vanificati in Italia da una «situazione di tipo mafioso» esistente nel mercato del lavoro clandestino dei bambini. Questi ultimi hanno paura e vengono diffidati dal rivelare i loro nomi e l'identità dei loro datori di lavoro.

Quasi tutti i bambini lavoratori italiani — afferma l'associazione — vengono impiegati in piccolissime aziende artigianali che producono oggetti di cuoio come scarpe, borse e guanti e che usano colle tossiche. «Queste colle — dichiara il rapporto — provocano regolarmente la polineurite, una malattia che conduce alla paralisi e che può essere mortale. Oltre il 25 per cento degli operai colpiti da questa malattia in Italia hanno meno di 14 anni». L'Associazione ha ricordato che anni fa a Napoli tre ragazze di 14 anni bruciarono vive in una piccola azienda di confezioni di Napoli in seguito ad un incendio, perché il proprietario aveva bloccato le uscite d'emergenza e le finestre per difendersi dai ladri.

Nella città spagnola di Saragozza un'inchiesta svolta tra 1500 apprendisti ha rivelato che la metà di loro lavoravano più di otto ore al giorno e il 21 per cento più di dieci ore.

La conferenza di Ginevra sulla schiavitù ha raccomandato alla sottocommissione delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo di stabilire gli standards minimi per la protezione dei bambini. La sottocommissione sta studiando questa proposta.

Il fatto è che le convenzioni internazionali e le leggi di molti paesi proibiscono il lavoro dei bambini in troppo tenera età, ma spesso queste leggi non vengono applicate.

LE MONTAGNE CONTINUANO A MIETERE VITTIME

Drammatica attesa d'aiuti di due alpinisti incrodati

BOLZANO — Squadre di soccorso e un elicottero del 4° Corpo d'armata alpino stanno cercando di portare aiuto a due scalatori rimasti incrodati nei pressi della Cima Santner, nel gruppo del Catinaccio. Non si conosce la nazionalità dei due scalatori: i soccorritori hanno detto che uno dei due scalatori agitando le mani ha chiesto aiuto mentre l'altro era immobile in parete.

Una alpinista inglese, Jane Baldry di 38 anni, è morta mentre scendeva dal Weissmies (m 4031), a Nord Est di Zermatt, in territorio elvetico. La donna aveva scalato la montagna con il marito Herbert; i due coniugi stavano scendendo lungo la cresta Sud e, superato il punto più difficile lungo il quale avevano proceduto in cordata, si erano slegati.

Ad un tratto, la Baldry è scivolata ed è precipitata nel vuoto, sfracellandosi dopo un volo di circa 300 metri.

Si è invece salvato un alpinista, del quale non si conoscono generalità e nazionalità, che, precipitando in un crepaccio mentre scendeva dal Breithorn, vi è rimasto per oltre 14 ore prima di essere salvato da una squadra di soccorso portata sul luogo da un elicottero.

L'alpinista, che ha subito fratture varie, ha anche un grave congelamento alle braccia e alle gambe, è stato ricoverato all'ospedale di Viege.

Un alpinista tedesco di 54 anni, Heinz Hemman, residente ad Hartmann (Germania Occidentale), è morto mentre in compagnia di altre 12 persone percorreva la «ferrata» Marino Bianchi sul monte Cristallo.

L'uomo è precipitato compiendo un volo di 150 metri. Sulle circostanze in cui è avvenuta la disgrazia sta compiendo accertamenti il commissariato di pubblica sicurezza di Cortina.

Un altro alpinista tedesco è rimasto ferito ma in modo non grave mentre tornava da un'accensione alle Tre Cime di Lavaredo. In suo soccorso sono intervenute delle guardie alpine che si trovavano nella zona le quali hanno provveduto al suo trasporto.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 100 per parola

PRESTASERVIZI offresi dalle 9-12. Tel. ore pasti 793870.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 300 per parola

ANZIANO solo sano cerca persona media età (45-55) con dormire per governo casa. Trattamento ed ambiente confortevoli, lavori leggeri, due stanze televisore ecc. zona via Commerciale stipendio adeguato telefonare 792063 da lunedì in poi fra ore 12 et 16. 626 B

CERCASI per Udine coppia senza figli o singoli pratici e referenziati per lavori familiari. Ottimo trattamento e stipendio. Telefonare giorni feriali 9-12 o 16-19 allo 0432/290755.

CERCASI prestaservizi 2 volte settimana, dalle 15, alle 18 telefonare ore pasti tel. 745986. 10635 B

PRESTASERVIZI bisettimanale 9-12 cercasi zona San Michele. Telefonare ore pasti 759215. 10663 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per mattinata zona centrale telefonare 227295 lunedì. 10685 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 100 per parola

FATTORINO offresi con macchina per florai ecc. Telefonare ore pasti 793870. 10467 C

GIOVANE offresi a ditta come aiuto magazziniere patente B. Tel. 568186. 10568 C

IMPIEGATA ramo commercio, esperienza biennale import-export, cerca impiego part-time, conoscenza sloveno madre lingua serbo croato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49/L 34100 Trieste. 10508 C

LUNGA esperienza amministrativo-contabile, legislazione iva, amministrazione personale dipendente offresi scrivere a Publikompass cassetta n. 3/M 34100 Trieste. 10532 C

OFFRESI assistenza persona anziana o ammalata telefonare 791470. 10624 C

PRATICA lavori ufficio contabilità conoscenza inglese veloce dattilo tlx offresi mezza giornata. Tel. ore pasti 912122-569007. 10535 C

PROFESSIONISTA offresi a ditta import-export conoscenza lingue, inglese, spagnolo, croato, serbo croato, sloveno esperienza professionale del settore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/L 34100 Trieste. 10492 C

RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità materie fiscali societarie offresi tel. 827857. 10544 C

SEGRETARIA veloce stenodattilo, decennale esperienza lavori ufficio import-export buona conoscenza francese inglese tedesco offresi subito referenze. Tel. 732271. 10623 C

SIGNORA libera pomeriggi prestaservizi presso studio medico o simile. Telefonare ore pasti 0481/83877. 624 C

SIGNORA distinta colta auto propria offresi dama compagnia ed assistenza orario da combinare. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 13/M 34100 Trieste. 10590 C

SIGNORA amante bambini offresi per baby sitter. Telefonare dalle 10 alle 14 tel. 71962. 10625 C

SIGNORA madrelingua tedesca conoscenza poco italiano cerca lavoro possibilmente zona Bassa Friulana o Monfalcone. Telefonare 0431/96295. 733 C

19ENNE cerca lavoro preferibilmente in farmacia. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27/M 34100 Trieste. 10641 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A. PITTORE artigiano rinfresca stanze appartamenti porte finestre prezzi modici. Telefonare 760071. 10659 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 10488 CC

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio scrivere Idam via Padova 36 Milano. 1016/MI CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolati fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana via S. Nicolò 18, tel. 630155. 10658 CC

IMP.E.A. via Corridoni n. 9 restaura appartamenti, ville, con fornitura e posa di impianti termoidraulici, piastrellature, opere murarie in genere. Tel. 793723. 10438 CC

LAVATRICI frigo ripariamo tutte le marche lavori elettrici idraulici. Tel. 762985. 10399 CC

FINESTRE ANTIBORA
in alluminio ••• Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA - Via Zanetti 1, Tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A. PITTORI cerco telef. 755560 e 731935. 10691 D

CERCASI banconiere capace. Presentarsi subito Bar Barriera Largo Barriera. T.A. 958 D

CERCASI personale maschile femminile presentarsi 9-12 via Roma 30 Trieste Agenzia Publivox. 050001 D

CERCASI cuoco-a per ristorante notturno tel. 827236 dalle ore 21.30 in poi. 10640 D

CERCASI banconiere pratico telefonare 64648 dalle 9 alle 20. 10700 D

CERCASI aiuto banconiera-e presentarsi «Bar Pipolo» viale Miramare 127. 10665 D

COMPAGNIA nagigazione cerca I, II, III ufficiale coperta per imbarco motocisterne italiane. Buon trattamento telefonare Genova 010/296988. 368/GE D

FOTOGRAFO stampatore esperto per lavori bianco-nero cerca Giornalfoto. Presentarsi via Tor Bandena 1. 10676 D

IMPRESA di costruzioni cerca per propri cantieri in Libia: capi squadra, carpentieri in legno, muratori, ferraioli, meccanici, operatori macchine movimento terra, cuochi per mensa cantiere, aiuto cuoco, infermieri professionali. Richiesta precedente esperienza in Paesi arabi. Telefonare allo 045/913666. 989/MI D

NEGOZIO cerca commessa-o, con referenze esigesi massima serietà possibilmente conoscendo sloveno scrivere a Publikompass cassetta 11/M 34100 Trieste. 10556/D

OPERAIO capace conoscenza e montaggio mobili cercasi presentarsi via Maovaz 46. 10632 D

PERITI elettronici o elettrotecnici residenti a Trieste o Monfalcone cerchiamo: neodiplomati/diplomati massimo dei voti, esenti obblighi di leva per assistenza tecnica clienti. Telefonare martedì 9 settembre 1980 dalle 10.30 alle 12.30 dalle 15 alle 18 al numero 040/750619. 82260/MI D

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

CORSO di taglio Cozzi modelli su misura. Telefono 751625. 10455 G

DATTILOGRAFIA stenografia contabilità paghe contributi libri Iva corsi diurni e serali. Encip via Mazzini n. 32 telefono 68846. 13/9 G

LICENZA media corsi accelerati di ricupero doposcuola per elementari e medie. Encip via Mazzini 32 tel. 68846. 13/9 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

BRACCO smarrito zona costiera lunedì pregasi eventuale rinvenitore. Telefonare 631809 ore ufficio. 10652 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 300 per parola

CEDESI affittanza locale m 60 più 30 soppalco nel centro Borgo Teresiano ad uso drogheria articoli sportivi autoforniture ecc. ecc. Telefonare ore ufficio al 68952 ore pasti 731387. 10551 I

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA Largo Anconetta I piano tel. 41569 affitta centralissimo ammobiliato 3 letto 2 servizi 300.000. 745 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI affitto 2-3 stanze uso ufficio zona Campo Marzio. Tel. 741144 ore ufficio. 10690 L

COPPIA sposi referenziata cerca cucina soggiorno 2 camere servizi. Telefonare al 225656 dalle 9 alle 13. 10621 L

DIRIGENTE straniero cerca in affitto lungo la costiera (da Duino a Trieste) villa di almeno 200 mq preferibilmente arredata garage giardino massimo tre anni. Pagherà qualsiasi cifra, purché ragionevole. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18 M 34100 Trieste. 050296 L

DIRIGENTE straniero cerca in affitto lungo costiera villa di circa 200 mq con garage e giardino. Pagherà qualsiasi prezzo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 L 34100 o tel. 410962. 10507 L

DIRIGENTE società di navigazione straniera ben nota a Trieste cerca in affitto appartamento villa per un periodo di non più di 5 anni, 4-5 stanze in città o Opicina preferibilmente signorile. Contattare Adriatic Shipping Co. tel. 631810. 10602 L

FAMIGLIA cerca appartamento in affitto comprendente: camera, cameretta, cucina bagno massimo 100,000. Possibilmente fuori città. Telefonare ore pasti al 791772. 10521 L

IMPRESA costruzioni cerca stanza ammobiliata un letto per suo assistente. Telefonare ore ufficio 61170. 10642 L

PERSONA sola cerca urgente mini appartamento anche ammobiliato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 M 34100 Trieste. 10554 L

PROFESSIONISTA cerca per studio di registrazione appartamento minimo 2 stanze servizi. Garantisce insonorizzazione. Tel. 734021. 10607 L

SERIO professionista cerca appartamento in affitto in Gorizia o immediati dintorni. Telefonare ore pasti 0481/85608 oppure orario ufficio 0481/30345. 623 L

STUDENTESSA universitaria cerca a Trieste stanza ammobiliata zona centrale o appartamentino ammobiliato. Telefonare ore pasti allo 0432/203244. 232 L

UNIVERSITARIO serio cerca camera con uso cucina. Telefonare ore pasti 0432/784424. 229 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

FOTOCOPIATRICE Fotorex 1250 perfetta vendesi Lit. 600.000. Tel. 62663 lunedì. 10692 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

AL Canton acquistiamo soprammobili orologi quadri tappeti libri cartoline intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242. 10471 N

ACQUISTIAMO cianfrusaglie vecchie corredi antichi intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972 abitazione 941093. 10231 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri soprammobili mobili tappeti orologi porcellane oggetti antichi e liberty intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 10380 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro argento gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 10302 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO disimpegno polizze. Oreficeria CORSO ITALIA 28 primo piano. 10543 O

OREFICERIA «LIBERTY» ACQUISTA ORO ARGENTO GIOIELLI ANTICHI E OROLOGI D'EPOCA. V. MALCANTON 14/B TEL. 631641. 10468 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 10150 al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste p.zza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offre sino a sabato 13 settembre l'acqua medicinale Fiuggi a 535 lattina Coca Fanta a 300 Magnum Barbera a 1550 olio di semi vari Teodora a 850 olio di oliva Gaslini a 2200 Cynar da litro a 2900 Caffè da 1 kg a 5950 presso le Bottiglierie di via Pagliaricci 2, via Canova 9, via Commerciale 27, oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 10383 OO

Continua in 16.a pagina

IN EDICOLA
CORSO PROGRAMMATO DI LINGUA FRANCESE
IL FRANCESE PER TUTTI

PER IMPARARE IL FRANCESE DA SOLI: PER LA SCUOLA, IL LAVORO, LE VACANZE

IL FRANCESE PER TUTTI è un moderno e originale metodo, a fascicoli e cassette, che consente a tutti di imparare la lingua francese da solo e in breve tempo.

72 fascicoli con 7200 frasi di conversazione e 5000 vocaboli. 24 cassette preregistrate di un'ora ciascuna. Un grande dizionario bilingue in due volumi.

Con il primo fascicolo, la prima cassetta, un fascicolo di istruzioni e le prime 32 pagine del dizionario. L. 2000

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UOMO DI GIEREK

«Dolce vita» d'un gerarca a Varsavia

VARSAVIA — Majej Sczcepanski, l'ex presidente della radiotelevisione polacca rimosso dalle sue funzioni e attualmente sotto inchiesta dopo essere stato accusato di distrazione di fondi, disponeva di una lussuosa villa in campagna equipaggiata con sauna, piscina e una raccolta di 900 «videotape» con film pornografici. Egli possedeva inoltre una fattoria, nella quale allevava maiali la cui carne rivendeva a clienti speciali a prezzi dieci volte superiori a quelli dei negozi.

Lo si apprende da fonti ufficiali che hanno chiesto di non essere identificate, ma hanno esibito documenti circolati tra gli alti funzionari del governo.

Secondo le fonti in questione, funzionari della radiotelevisione polacca disponevano a Londra di un fondo di un milione di dollari che veniva utilizzato dai funzionari stessi in occasione di viaggi di piacere all'estero.

Le stesse fonti hanno affermato che il corrispondente da Londra della radiotelevisione, che gestiva il fondo in questione, è attualmente irreperibile e viene ricercato dall'Interpol.

Sczcepanski, considerato vicino al primo segretario del partito Edward Gierek, è attualmente, secondo quanto si sa a Varsavia, ricoverato in ospedale per disturbi cardiaci. Una commissione speciale di inchiesta è stata nominata dal Partito per indagare sulle accuse mosse contro di lui.

Navi jugoslave per i sovietici

BELGRADO — Nel prossimo quinquennio, la Jugoslavia fornirà all'Unione Sovietica 98 navi per un valore di un miliardo e 300 milioni di dollari. L'accordo è stato raggiunto tra l'associazione dei costruttori navali jugoslavi «Jadranbrod» e l'impresa sovietica «Sudoimport» e dovrà essere ratificato dai rispettivi governi. Esso prevede che 56 navi siano costruite dai cantieri navali dell'Adriatico e 42 in cantieri fluviali all'interno del paese.

I caccia tra le piramidi

Il Cairo — Quattro caccia «F-4» forniti dagli Usa all'Egitto in volo a bassa quota tra le piramidi durante un'esercitazione. Le forniture agli alleati nel Medio Oriente costringono Washington a un equilibrismo diplomatico tra Israele e gli arabi (Tel. Ap)

BONN RESPINGE ATTACCHI DI BERLINO EST PER LA POLONIA

Improvviso «rigelo» tra le due Germanie

BERLINO — Un incontro tra il Cancelliere Schmidt e il capo di stato della Repubblica democratica tedesca Honecker non potrà avvenire fino alla seconda metà del 1981.

È quanto scrive l'«Adn», agenzia ufficiale della Rdt: secondo gli osservatori, dopo la protesta di Bonn per le «calunniose accuse» rivolte dalla Rdt alla Germania federale in connessione con gli avvenimenti polacchi, l'informazione della «Adn» è un nuovo segno di un improvviso deterioramento delle relazioni tra le due Germanie.

L'incontro Schmidt-Honecker, già previsto per il 28 e 29 agosto, era stato rinviato per iniziativa di Bonn a causa della situazione in Polonia.

L'agenzia «Adn» scrive che, secondo fonti ufficiali, Honecker ha di fronte un programma di lavoro molto intenso, che non gli permette un incontro a breve scadenza col cancelliere Schmidt.

Le stesse fonti, secondo l'«Adn», fanno presente che Honecker sarà impegnato nella preparazione del decimo congresso del partito, che si terrà nell'aprile del 1981, e nella preparazione delle elezioni generali in programma per la metà del 1981.

Il governo federale aveva protestato ieri ufficialmente presso il governo tedesco-orientale per le «calunniose accuse» rivolte dalla Rdt alla Germania federale in connessione con gli avvenimenti polacchi. La cancelleria federale ha respinto decisamente le accuse di ingerenza formulate a suo carico dall'organo del partito tedesco-orientale «Neues Deutschland». La protesta è stata consegnata al rappresentante diplomatico tedesco-orientale a Bonn, Ewald Moldt.

«Neues Deutschland» ha attaccato, nei giorni scorsi, personalità e organi di stampa tedesco-federali accusandoli di essere «lupi sotto spoglie di agnello», di condurre attività «antipolacche e guerrafondaie» e di grave ingerenza negli affari interni della Polonia.

Il portavoce del governo federale, Klaus Boelling, inoltre, ha evidentemente inteso rivolgersi ai commentatori ufficiali sovietici, quando ha respinto ieri i tentativi «da parte dei terzi» di danneggiare i buoni rapporti fra Germania federale e Polonia.

Da registrare intanto un incontro tra i ministri dell'area del marco. L'importanza di mantenere la stabilità dei tassi di cambio e la necessità di creare un clima propizio agli investimenti, pur curando una riduzione dell'indebitamento dello stato, sono state constatate a Berna dai ministri delle finanze di Svizzera, Willy Ritschard, della Germania federale Hans Matthoefer, e dell'Austria, Hannes Androsch. Al termine di due giorni di colloqui, i tre ministri hanno inoltre espresso, durante una conferenza stampa, l'opinione che il declino della crescita economica che si delinea nei tre paesi non sboccherà in una depressione congiunturale generalizzata.

Le conversazioni dei tre ministri — a quanto è stato detto — si sono riferite, in particolare, all'evoluzione economica nei principali paesi industrializzati dell'Occidente. Per quanto riguarda Svizzera, Germania e Austria, le conclusioni sono state ottimistiche, in considerazione del fatto che la loro competitività industriale ha registrato un netto miglioramento negli ultimi diciotto mesi, principalmente grazie alla stabilizzazione dei tassi di cambio.

La politica monetaria antinflazionistica seguita negli ultimi due anni dai tre paesi — si è rilevato — comincia a dare i suoi frutti, nonostante la crescita dei prezzi del petrolio. E sarà necessario proseguire questa politica per creare condizioni che consentano uno sviluppo duraturo ed equilibrato.

L'ASSISE SULLA SICUREZZA EUROPEA

Consultazioni Nato in vista di Madrid

BRUXELLES — Prima riunione dopo la pausa estiva, ieri a Bruxelles, del Consiglio atlantico. All'ordine del giorno, la preparazione della conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa: i rappresentanti permanenti dei 15 paesi Nato hanno valutato i possibili riflessi degli ultimi sviluppi della situazione internazionale, e quindi anche degli avvenimenti polacchi, sul «clima» politico della conferenza.

Alla presenza di esperti giunti da varie capitali (per l'Italia, il ministro plenipotenziario Roberto Franceschi, capo della delegazione italiana a Madrid), il Consiglio atlantico ha preso inoltre in esame i problemi procedurali sul tappeto, alla vigilia dell'apertura — il 9 settembre — della fase preparatoria della conferenza, che dovrà fissare il calendario e le modalità dei lavori (durata della pausa di fine anno, numero dei gruppi di studio, data di conclusione).

Nel corso dei lavori è emerso chiaramente che i paesi occidentali puntano a ottenere a Madrid l'adozione di un mandato preciso in vista della convocazione della Conferenza europea per il disarmo, proposta dalla Francia nel maggio 1978 e fatta propria dai nove paesi Cee nel novembre 1979.

Negli ambienti diplomatici atlantici, si rileva che, per contro, l'Unione Sovietica e i suoi satelliti vorrebbero l'adozione di un mandato generico, meno impegnativo sul piano dei contenuti, dei tempi e dei limiti geografici della Conferenza europea per il disarmo (o per la distensione e il disarmo in Europa, secondo la definizione proposta lo scorso anno dai paesi del Patto di Varsavia).

Secondo gli esperti occidentali, un mandato preciso testimonierebbe la volontà sovietica di giungere a risultati concreti in sede di conferenza. Un mandato generico non darebbe, invece, garanzie.

Se il lavoro preparatorio della conferenza di Madrid in sede Nato si è concentrato sul primo «cesto» dell'atto finale della Conferenza di Helsinki — quello, cioè, relativo alla sicurezza e ai suoi aspetti militari — resta ancora da determinare il peso che il mancato rispetto da parte sovietica degli impegni assunti con il terzo «cesto» — quello relativo ai diritti dell'uomo — avrà sull'andamento della conferenza, che sarà pure probabilmente caratterizzato dall'emergere di due diverse concezioni della distensione.

Scontri e barricate nel centro di Zurigo

GINEVRA — L'occupazione da parte della polizia del Centro culturale autonomo giovanile di Zurigo, avvenuta giovedì mattina, ha provocato nuovi incidenti tra forze dell'ordine e gruppi di giovani.

Gli scontri sono avvenuti giovedì sera e sono continuati ieri, principalmente lungo la Bahnhofstrasse, la strada delle banche e dei gioiellieri, e all'interno stesso della stazione ferroviaria della città. I poliziotti hanno dovuto demolire numerose barricate per disperdere la folla dei giovani, valutati ad oltre un migliaio. Fitti lanci di pietre e risposta con candelotti lacrimogeni sono avvenuti anche nei locali della stazione, dove oltre ai dimostranti si trovavano numerose persone in arrivo o in partenza.

Il provvedimento di chiusura del Centro — concesso ai giovani dopo incidenti avvenuti alla fine del maggio scorso — è stato deciso dalle autorità in quanto i locali sarebbero divenuti asilo di delinquenti e di trafficanti di stupefacienti.

Mentre permane un clima di tensione, e nuove manifestazioni sono preannunciate, consiglio municipale e Partito socialista al quale compete, per un accordo, la responsabilità del centro, hanno intrapreso un dialogo finora sterile: il primo insiste perché il partito garantisca un funzionamento «conveniente» del Centro, come da impegni presi, ma il secondo afferma di considerare decadute le sue responsabilità, dopo l'occupazione da parte della polizia.

ARRESTATO IN UN OSPEDALE DI GENOVA

Infermiere spacciava stupefacenti in corsia

GENOVA — Un infermiere dell'ospedale «San Martino» di Genova, Riccardo Gavazzi, di 28 anni, è stato arrestato dalla squadra mobile per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Gavazzi, che lavora a uno dei reparti di chirurgia del nosocomio, è stato sorpreso mentre vendeva, per 30 mila lire, una dose di eroina a una giovane ricoverata, una detenuta nel carcere di Marassi che era stata trasferita per cure nell'ospedale e che era piantonata dalla polizia. Gavazzi è stato trovato in possesso di altre dosi di eroina, di un cucchiaino e di alcuni pezzi di hashish.

Un uomo di 33 anni, Antonio Mirabelli, il quale aveva dieci piante di marijuana alte due metri e mezzo sul balcone e nella casa di Milano, nonché un rudimentale laboratorio per il trattamento delle foglie, è stato arrestato per produzione illegale di stupefacenti.

Una pattuglia mista formata da uomini della sezione narcotici della squadra mobile e militari del nucleo centrale polizia tributaria della guardia di Finanza, stava svolgendo indagini nel quartiere Nuovo Salario, quando ha notato sul balcone dell'appartamento in via Val Marana 40 le piante.

Intuito che si trattava di canapa indiana, hanno perquisito l'appartamento e vi hanno trovato, oltre alle piante, il laboratorio con 35 grammi di semi di canapa indiana e due chili di marijuana già essiccata.

Colpo grosso degli agenti della squadra narcotici americana: sei esponenti chiave di una organizzazione internazionale specializzata nello spaccio e la vendita di eroina sono stati arrestati l'altra sera a Filadelfia, Boston, New York, Baltimora e Washington.

Tutti gli arrestati, sono di nazionalità americana. La polizia ha sequestrato eroina e cocaina per un valore di circa due miliardi di lire. È stato accertato che la merce era giunta negli Stati Uniti dall'Italia, ed esattamente da Milano, dal Pakistan, dall'Iran e dallo Afghanistan.

Gli arrestati, effettuati da una sessantina di agenti federali, concludono una inchiesta protrattasi per sei mesi. Complessivamente gli uomini della «7 Dea» (Drug Enforcement Administration») hanno sequestrato 6 chilogrammi e settecento grammi di eroina e 2,7 chilogrammi di cocaina.

Compera 1200 lire con quindici milioni

AOSTA — Un ingenuo operaio della Cogne, Emilio Leaval di 42 anni, si è lasciato infinocchiare da due «truffatori all'americana», i quali gli hanno rifilato sei monete da 200 lire al prezzo di 15 milioni in contanti.

«In questo cofanetto — hanno confidato a Leaval — ci sono sei monete antichissime, che valgono 30 milioni. Non riusciamo a trovare il destinatario; se le vuole lei, gliele cediamo per la metà».

L'operaio, convinto di fare un affare, ha accettato, si è precipitato in banca, ha ritirato tutti i suoi risparmi, e — incredibilmente — li ha consegnati ai truffatori, senza nemmeno chiedere di esaminare le «monete antichissime».

■ AVVELENATO — Un bambino di cinque anni, Roberto Ieracino, è morto a Prato. Il piccolo, credendo si trattasse di confetti, ha ingerito trenta compresse di un medicinale per la cura delle vertigini.

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

DOPO LE INDISCREZIONI PILOTATE SULL'AEREO ANTI-RADAR

Carter accusato da Reagan di «svendere» la sicurezza

JACKSONVILLE — Senza esclusione di colpi la campagna elettorale negli Stati Uniti. In un discorso pronunciato a Jacksonville (Florida), Ronald Reagan ha accusato l'amministrazione Carter di aver compromesso la sicurezza nazionale facendo trapelare deliberatamente informazioni ai sovietici circa il progetto americano di costruire aerei da combattimento che sfuggono al controllo radar.

A giudizio del candidato repubblicano, la fuga di notizie è stata abilmente orchestrata dall'ufficio elettorale di Carter in modo da mascherare «lo squallido curriculum» della attuale amministrazione per quanto concerne la difesa degli Stati Uniti.

«I sovietici — ha detto tra l'altro Reagan — sono venuti a conoscenza di materiale ed informazioni il cui ordine di segretezza non ha eguali nella storia nazionale dal progetto Manhattan (con cui venne messa a punto la bomba atomica nella seconda guerra mondiale). Se il responsabile di tutto ciò fosse stato una persona al di fuori del governo, si tratterebbe di un grave reato passibile di pene severe. Nella fattispecie invece, avendo questa violazione della sicurezza nazionale ricevuto il crisma dell'amministrazione all'evidente scopo di aiutare la travagliata campagna del presidente, la vicenda non avrà alcun seguito penale. Ma il fatto rimane, e con esso è stato inferto un grave colpo alla nazione».

Le quotazioni di Wall Street hanno subito intanto un improvviso e momentaneo calo in seguito ad una falsa voce circolata negli ambienti finanziari di New York, secondo la quale Reagan era stato colpito da un attacco cardiaco. Il panico è durato peraltro solamente 15 minuti.

Da parte sua, ha riaffermato solennemente che la politica americana verso Israele non cambierà, se nel novembre prossimo sarà rieletto. «Non ci sarà una politica per l'anno elettorale e una politica per il dopo elezioni», ha detto Carter, intervenendo al congresso della potente organizzazione ebraica americana «B'nai B'rith», riunito a Washington.

La sera precedente, nella stessa sede, Reagan aveva messo in dubbio la volontà di Carter di continuare ad appoggiare Israele dopo la sua eventuale rielezione, e lo aveva accusato di mettere in pericolo la sicurezza dello stato ebraico.

Carter ha anche detto che Gerusalemme deve restare unificata con la garanzia del libero accesso ai luoghi santi. «Faremo in modo — ha aggiunto — che l'avvenire di Gerusalemme sia determinato soltanto attraverso accordi con la piena partecipazione di Israele».

Incontro a fine mese tra Muskie e Gromiko

BONN — Il segretario di stato americano Muskie ed il ministro degli esteri sovietico Gromyko inizieranno i colloqui preliminari sulla limitazione dei missili a medio raggio in Europa alla fine di settembre a New York. Lo ha reso noto il capo della diplomazia tedesca Hans-Dietrich Genscher in un'intervista.

Mosca aveva manifestato la sua disponibilità a trattative sugli euromissili — così come proposte dalla Nato nella sua decisione di dicembre scorso concernente i missili «Pershing-2» e «Cruise» — dopo i colloqui di fine giugno fra Leonid Brezhnev ed il Cancelliere Helmut Schmidt.

FUMAVANO IN FABBRICA

Operaie licenziate per una sigaretta nel reparto mensa

CUNEO — Sarà il pretore di Borgo San Dalmazzo a decidere la legittimità o meno di otto licenziamenti di dipendenti che fumavano nel refettorio della fabbrica nonostante esistesse uno specifico divieto.

La vertenza riguarda una piccola industria tessile di Borgo San Dalmazzo; l'episodio che l'ha innescata risale alla settimana scorsa, quando otto delle 42 operaie dell'azienda vennero sorprese a fumare durante l'ora del pasto, nonostante il cartello di divieto apposto nei locali della mensa (ricavati nello stesso capannone dove avvengono le lavorazioni, con la separazione mediante una parete in legno).

Il titolare dell'azienda Giovanni Fenocchio, di 33 anni, ammonì dapprima per scritto le otto operaie interessate, e successivamente comunicò loro il licenziamento, in base all'art. 62 del contratto di lavoro, che prevede tra i motivi di «giusta causa» il fatto che si fumi nonostante il divieto imposto.

La fabbrica (che confeziona per conto terzi indumenti per bambini) lavora fibre tessili acriliche, assai infiammabili: di conseguenza vige in tutto l'ambito lavorativo il divieto di fumare per evitare pericoli alle persone.

■ UCCISO — Due terroristi hanno ucciso ieri a Bilbao sparandogli alle spalle, un lavoratore portuale.

SCONTRO APERTO TRA I DUE SINDACATI

Parigi: ai ferri corti socialisti e comunisti

PARIGI — La guerra è ormai dichiarata fra le due grandi centrali sindacali francesi: la Cgt, filocomunista, e la Cfdt, filosocialista, guidate rispettivamente da Georges Seguy ed Edmond Maire.

Il primo attacco è stato lanciato da quest'ultimo, il quale ha rimproverato alla centrale filocomunista di essersi allineata sulla posizione del Pci, particolarmente per i fatti dell'Afghanistan e la situazione polacca.

Seguy ha reagito rifiutando di «rispondere a un diluvio di calunnie e di scendere nei bassifondi di una degradante polemica». Ha tuttavia accusato la Cfdt e il suo segretario, di «andare sempre più a destra» ed ha detto che l'unione di azione dei due sindacati, anche a livello delle rivendicazioni sociali, sembra ormai impossibile. Ha suggerito che l'unità dei lavoratori deve ora essere «ricercata alla base».

Il giornale «Le Quotidien» ha già affermato che il primo ministro Barre e il segretario della Cfdt «sono ormai alleati nella guerra fredda contro il Partito comunista». Benché nessuno parli di tentativi di formazione di gruppi di forza, in previsione delle elezioni presidenziali della prossima primavera, il movimento in questo senso è comunque già cominciato.

Il primo ministro non ha esitato a dire che l'Unione della sinistra, in occasione delle elezioni legislative del 1977, aveva unicamente un carattere tattico e non corrispondeva ad alcuna realtà. Subito dopo la sconfitta delle sinistre, questa Unione si era infatti spaccata.

La tensione cresce anche fra il Pcf di Georges Marchais e il Ps di François Mitterrand. I comunisti hanno aperto il fuoco contro i socialisti accusandoli di «antisovietismo ad oltranza» e di «incoerenza» in materia di difesa.

Il Pcf ha pubblicato un documento nel quale denuncia la «convergenza» fra «potere giscardiano» e socialisti. La rivista specializzata «Cahiers du communisme» pubblica la richiesta del partito per la costruzione di un settimo sommergibile nucleare lanciamissili e la messa in orbita di un satellite militare francese di telecomunicazioni «in modo da sganciare il paese dalle dipendenze straniere» (allusione alla Nato).

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Licio Natali

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie MARIUCCIA, i figli MARCO, ROBERTO con GRAZIELLA, CATERINA e ANDREA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale sanitario della II Pneumologia e della Neurochirurgica per la premurosa assistenza fornitagli.

I funerali seguiranno oggi 6 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 6 settembre 1980

Piangono il caro amico EGIDIO e LAURA FURLAN.

Trieste, 6 settembre 1980

Ricordano il caro

Licio

le famiglie CANDELIERI e MASSOLINO.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipano al lutto dell'indimenticabile amico: SILVIO, MARIUCCIA e FULVIO.

Trieste, 6 settembre 1980

Direttore, ufficiali, sottufficiali Ospedale militare partecipano grave lutto cap. med. ROBERTO NATALI e famiglia per prematura scomparsa del padre.

Trieste, 6 settembre 1980

Affettuosamente vicini in questo triste momento, partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del caro

Licio

CLAUDIA, GIORGIO e FRANCO MIZZAN.

Trieste, 6 agosto 1980

Piangono il caro amico:
— ENNIO, ADRIANA
— SERGIO, FIORENZA.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipano al lutto famiglie:
— CORETTI
— TARLAO
— CANIGLIA
— MONTENERO

Trieste, 6 settembre 1980

Il Presidente, il Consiglio direttivo ed i soci del Circolo Canottieri SATURNIA si associano al dolore della famiglia per la dipartita del loro ex vicepresidente

Licio Natali

Trieste, 6 settembre 1980

Prendono parte al lutto della famiglia gli amici HARY e RENATO.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipano al dolore del dott. ROBERTO NATALI, THEA, NERINA, ADA.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipa al lutto la famiglia VETTA.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipa al lutto famiglia MOTTUZZI.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipano al lutto le famiglie BAGATIN e MASSI.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipano commossi al dolore della famiglia DANA SANDI HOCEVAR.

Trieste, 6 settembre 1980

Con grande dolore partecipano alla scomparsa del caro

Licio

gli zii ERNESTO, MARIO, la cugina LIBIANA e SANDRINA.

Trieste, 6 settembre 1980

Commossi partecipano al lutto NELLO e NIDIA RIZZARDI.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipano al lutto FANCY e GIOACHINO POLOJAZ.

Trieste, 6 settembre 1980

La famiglia CARLO ZURETTI partecipa al cordoglio per la perdita dell'amico

Licio

Trieste, 6 settembre 1980

LUCIANO e ADRIANA PASTOR partecipano al lutto della famiglia per l'immatura dipartita del loro amico.

Trieste, 6 settembre 1980

Gli infermieri del Rep. Dermoceltico dell'O.M. Trieste partecipano sentitamente al grave lutto del cap. medico ROBERTO NATALI.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipano al lutto:
— GIOVANNINI
— MAGRI
— TURACCIO
— VALMASTRI

Trieste, 6 settembre 1980

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita del caro amico

Licio

— STELIO e FLAVIA BORRI
— NINO e BIANCA CARPANI
— TULLIO e LELLY CASTRO
— LIDIA e FRANCO MAZZUCHIN
— PIERO e NELLA PALIAGA
— MERCEDES e ALDO PITTONI
— GIGI e LICIA VOLPI

Trieste, 6 settembre 1980

Si associano al lutto DOLLY MARCELLO PRESTER.

Trieste, 6 settembre 1980

Si associano al lutto le famiglie GERMANI.

Trieste, 6 settembre 1980

Si associano al lutto:
— famiglie MUSSO e REVOLT
— LAURA e LUCIO GRIMANI.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipano al lutto FRANCO INDRIZZI, SERGIO SUMAN.

Trieste, 6 settembre 1980

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia BRUNO e LINA CARRIERA.

Trieste, 6 settembre 1980

Si associano al lutto BREDA e TULLIO PERIZZI.

Trieste, 6 settembre 1980

Con vivo dolore la famiglia BRAULIN partecipa alla perdita del caro amico

Licio

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipa al lutto famiglia PAVAN.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipano SPARTACO e MARIUCCIA PERISSUTTI.

Trieste, 6 settembre 1980

Si associano al lutto:
— DIONISIO e GIUSEPPINA MOSETTI
— SERGIO e CARMEN VIANELLO
— ROMEO e RENATA SCHERLI.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipano al lutto di ROBERTO e della sua famiglia FABIO e MARISA RADETTI.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipa al lutto fam. VANICH.

Trieste, 6 settembre 1980

---

†

Il giorno 4 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Furlan

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSETTA, la sorella, il cognato, ed i nipoti con le mogli.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 settembre 1980

La CELLA S.P.A. annuncia la morte del proprio Presidente

Ettore Cella

Monfalcone, 6 settembre 1980

La famiglia BESTI è vicina all'amico VITTORIO CELLA per la scomparsa del padre

Ettore Cella

Gorizia, 6 settembre 1980

L'HANNIBAL S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito VITTORIO CELLA per la perdita del padre

Ettore Cella

Monfalcone, 6 settembre 1980

La GON MAR - YACHT BROKER - CHARTER ALTO ADRIATICO e i suoi collaboratori partecipano al lutto che ha colpito gli amici VITTORIO, DANIELA e GIORGIO per la perdita del padre

Ettore Cella

Monfalcone, 6 settembre 1980

6-9-1972 — 6-9-1980

Sono trascorsi otto anni da quando il nostro adorato

Franco Pitton

perse la sua giovane vita.

I familiari Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 6 settembre 1980

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Santina Parovel in Farra

nel vuoto incolmabile lasciato la ricordano sempre il marito ROMEO, i figli MARISA, NINO, PINO, LUCIANO, NEVIO.

Trieste, 6 settembre 1980

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Eva Magnani ved. Pontini

Ne danno il triste annuncio il figlio CESARE con la moglie TINA, la figlia LAURA e l'affezionato TOMMASO.

Un sentito ringraziamento al dott. BRUNO SANI per le lunghe e amorevoli cure ed alle signore MARIA PENCO e MERI.

I funerali seguiranno oggi sabato 6 corr. alle ore 12.30 dal cimitero di Barcola.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipa al lutto LAURA GODENA.

Trieste, 6 agosto 1980

Partecipano al lutto BRUNO e LILIANA SEVERI.

Trieste, 6 settembre 1980

---

†

Il 4 corr. si è spento

Giovanni (Nino) Nemi

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli FABIO, MANUELA, AMBRA, NADIA, la sorella COSETTA, i generi, i nipoti, e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al prof. MARINUZZI, ai Medici, al Personale del Centro Chemioterapico.

I funerali avranno luogo oggi 6 settembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipa al lutto MASSIMO LOTTA e famiglia.

Trieste, 6 settembre 1980

Partecipa al lutto la famiglia MARINO GIBERNA.

Trieste, 6 settembre 1980

Si associano al lutto della fam. NEMI: AURORA e DINO RAVALICO e fam. MARSI.

Trieste, 6 settembre 1980

Dopo breve malattia ci ha lasciato

Mario Giuliani (Borondo)

Ne danno il triste annuncio il figlio QUIRINO, la nuora BRUNA, la sua adorata nipote GENI, fratello, sorella ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai sigg. Medici e al personale tutto della III Geriatria della Maddalena.

I funerali seguiranno oggi 6 c.m. alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per S. Giuseppe della Chiusa.

Log, 6 settembre 1980

Nel necrologio relativo alla signora

Luigia ved. Arnerich nata Istenic

è stata erroneamente omessa la nuora TALIA.

Trieste, 6 settembre 1980

Commossi per le numerose attestazioni d'affetto tributate al nostro papà

Antonio Bosdachin

i familiari riconoscenti ringraziano.

Un sentito ringraziamento vada pure al primario, ai medici ed al personale della Divisione Chirurgica per tutto quello che hanno fatto per il loro caro.

Monfalcone, 6 settembre 1980

6-9-1974 — 6-9-1980

Sono oggi 6 anni dalla scomparsa della

N. D.

Elena de Fontana ved. Magnan

I figli IRMINA e GINO e la nipote BRUNETTA la ricordano con immutato affetto e tanto rimpianto a coloro che la conobbero e le vollero bene.

Famiglie: SODI, MAGNAN, de FONTANA

Trieste, 6 settembre 1980

I ANNIVERSARIO

Vivo è il Tuo ricordo nel mio cuore e grande il dolore di averti perduta

Marta Zvab in Novato

Il marito ne rievoca la cara memoria con infinito rimpianto.

Trieste, 6 settembre 1980

Avviso importante

le necrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Continuaz. dalla 14.a pagina

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 300 per parola

AGENZIA gruppo La Perla biancheria intima abbigliamento mare cerca giovane militesente per collaborazione alle vendite. Scrivere precisando età curriculum e referenze Publikompass cassetta n. 39 M 34100 Trieste. 10684 P

INTRODOTTO confetterie pasticcerie alimentari Trieste cerca rappresentanze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45 D 34100 Trieste. 10119 P

SOCIETÀ operante nel campo dei beni strumentali per l'ufficio cerca per ampliamento propri quadri aziendali produttore possibilmente con esperienza nel settore. Offre inquadramento Enasarco con ampie possibilità di guadagno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1 M 34100 Trieste. 10528 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 10503 Q

A.A. VENDESI A 112 Elegant 76 mettalizzata unipropríetario. Telefonare 823987. 10609 Q

A. ACQUISTATE la Vs. autovettura presso autosaloni Fiat via F. Severo 65 n. 54089 e via di Prosecco 23 tel. 61550 la troverete nuova o tra un vasto assortimento di veicoli usati garantiti rateizzazioni 36 mesi senza cambiali occasioni selezionate: 500 L 69, 126 75, 76, 127 72, 127 confort 3 p 78, A 112 Abarth 75, 128 coupè SL 73, 124 1200 gas 71, 125 Special 70, 132 Special 74, 132 GLS 75, 132 2000 77, 131 1.3 Special 75, 77, Mini 120 SL 77, Mini 90 L 80, Alfasud 75, Alfa 2000 72, GT 1600 72, 73, Renault 6 TL 76, Mini California 79, Opel Kadett 70 e altre ancora. 3287 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Opel Rekord diesel fam., Ford Capri 1.3, Escort, Taunus 1.6 fam., Ami 8 Break, GS 1220 Break, 500 R, 127, 128, 128 fam., 124, 131 1.3, 5 V, Primula, A 112 70 Hp, Alfetta 1.6 1.8, Giulia 1.3, GT Junior, Alfasud, R 5 TL, R 6, Simca 1000 LS, GLS, Rally 1, 1100 GLS/S, 1301 S, 1307 GLS/S, 1308 GT, Horizon LS, GLS, 1510 GLS 80, Sunbeam LS 80. 3247 Q

A. OCCASIONE vendesi Citroen GS 1220 club perfetta. Tel. 811004. 941 Q

A. ATTENZIONE: autovetture usate con garanzia, pagamento senza acconto, senza scadenze fisse, senza ipoteca fino a 60 mesi, cambi usato con usato: BMW 323i 79, Porsche 911 Carrera 3.0 77, Jeep C 3 diesel 79, WK Cabriolet 79, Golf GLS Cabriolet 80, Renault 5 TS 77. Autoccasioni Medizza rivenditore autorizzato Innocenti via di Romagna 6 Trieste. Tel. 61126. 3286 Q

A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 10479 Q

ACQUISTATE la Vs. autovettura presso AUTOSALONE PEUGEOT via Ghirlandaio 5, telefono 790659, la pagherete in 36 mesi senza acconto, senza ipoteca e senza cambiali. Renault 5, 6, Peugeot 104 (3 e 5 porte) 204, 304, Fiat 850 coupé, 124, 132, Simca 1100 B, Mini Cooper, inoltre TUTTI I MODELLI PEUGEOT 1980 e i nuovi CICLOMOTORI PEUGEOT in pronta consegna. 10525 Q

ALFA Romeo GT Junior 1300 1974 2.200.000. Telefonare 0481 - 42370. 744 Q

ALFA ROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali: permutiamo usato per usato: ALFA ROMEO 2000 Alfetta aria condizionata 77, GT 1800 aria condizionata impianto gas 75, Alfetta 1.8 impianto gas 78, 76, Alfetta 1.6 impianto gas 78, Alfasud 1200 Super 79. FIAT 132 2000 aria condizionata automatica 78, 132 2000 aria condizionata 78, 128 berlina 1100 CL 78, 128 berlina 73. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 Hp 78, 112 Abarth 58 Hp 74. LANCIA Beta coupè 2000 79, Fulvia coupè 76. Innocenti Mini De Tomaso 79. RENAULT 14 GTL 79, 5 TL 78. FORD Fiesta 900 L 76. FIAT PANDA 2000 KM. SUL NOSTRO USATO 3 MESI GARANZIA. VISITATECI!!! 10443 Q

ALFASUD Sprint 1.3 fine 77 27.000 km vendesi. Tel. 820221. 7/9 Q

ALFASUD Super 1200 agosto 78 km 16.000 come nuova vendesi. Tel. ore pasti 212444. T.A. 957 Q

ALLA Concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, tel. 820204. Mini MK3, Mini clubman, De Tomaso, 127, 128, 132 1600 2000, Ford Fiesta, Renault 5, Horizon, Citroen GS, D Special, Audi 80 GTE, Peugeot 304 Break, Opel Rekord diesel, Manta, WV Scirocco GT, Fiat Campagnola; varie altre marche, pagamento dilazionato. 10574 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 132 2000 78. 131 1300 76, Mercedes 200 B, Citroen DS, CX 75, 128 coupè 73, 124 S 71, 75, A 112 71, 78, 127 73, 750 fam. 70, 500 67, 71, 128 berlina. Via B. Casale 7, tel. 826084. 8978 Q

AUTOMERCATO Furlan Rossetti 41, tel. 772122. Alfetta GT 1.6 76, Fiat 131 Mirafiori S 75, VW Maggiolino 1200 79, Alfasud 74, Alfa 2000 73, Fiat 125 Special 70, Fiat 124 familiare 70, Giulia 1.6 72, Giulia GT 1300 Junior 72, Mini 90 75, Giulia Super 1300 71, Ford Transit 74, Ford Taunus GT 1.6 77. 3269 Q

AUTOROTOR viale Sanzio 11 vende occasioni: Fiat 500 R 73, Fiat 127 72, Fiat 128 Rally 74. 10385 Q

AUTOROTOR viale Sanzio 11 vende occasioni: Peugeot 504 TI 74, Opel Ascona 1.2 76, Opel Kadett, Rekord diesel. 10385 Q

AUTOVETTURE USATE TRE MESI GARANZIA. VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 728366: Alfasud, Giulie 1.3, Giulietta 1.3, Alfette 1.6, 1.8, Alfetta 2000, Fiat nuove e usate 126, 127, 128, Ritmo, Spyder X 1/9, 131, 132. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI. VISITATECI!!! 3204 Q

CITROEN CX 2000 Pallas perfetta 2 anni km 32.000 vendesi lire 8.400.000. Telefonare 60301 lunedì. 10692 Q

IL VERDE È TUO
DIFENDILO

IL MODO NUOVO PER ACQUISTARE UN TV COLOR!

GRUNDIG

offre oggi gratuitamente il suo
CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE
VALIDO 3 ANNI
a tutti coloro che acquisteranno un tv color Grundig.

MRP - Padova

Grazie al nuovo telaio ad alta tecnologia, con componenti selezionati e sottoposto a severi collaudi che consentono la massima affidabilità, siamo in grado di assicurare una qualità tale da consentirci di offrire gratuitamente il nostro **CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA TOTALE** per un periodo di **3 ANNI**.

La Formula 1+1 prevede un servizio di assistenza tecnica totale che assicura, per un periodo di **3 ANNI** dall'acquisto, il perfetto funzionamento del televisore a colori **GRUNDIG**. Il contratto, che normalmente ha un costo di **£. 120.000** e che oggi viene offerto gratuitamente, prevede questi chiari vantaggi:

Eventuali sostituzioni gratuite di tutti i componenti, cinescopio compreso. Queste sostituzioni, grazie alla tecnica modulare, avvengono con interventi facili ed immediati anche presso l'abitazione dell'utente.

La nostra organizzazione di assistenza tecnica è a Sua disposizione con oltre 300 GRUNDIG Service che, per la loro dislocazione, consentono ovunque la massima tempestività di intervento. (Consultate le pagine gialle)

Manodopera qualificata gratuita prestata da tecnici costantemente aggiornati ed in grado di intervenire con la massima efficienza.

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA AI NOSTRI RIVENDITORI QUALIFICATI

GRUNDIG
La garanzia di un grande nome.

CITROEN CX 2000 Pallas 77, Ford Taunus 1600 giardinetta 76, occasioni Filotecnica Severo 46. 10617 Q

CONCESSIONARIA Serri via Brunner 14, tel. 790232 vende Fiat 127 72, 75, 76, Fiat 128 70, 71, Fiat Ritmo 79, Fiat 132 72. 10686 Q

CONCESSIONARIA Serri via Brunner 14 tel. 790232 vende Opel Kadett 67, 69, 70, 71, 72, Opel Rekord diesel 75, Opel Manta 1600 71, Opel Ascona 1200 73, 78. 10686 Q

«F. ZAGARIA» Concessionaria Renault p.zza Sansovino 6, tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/9 Q

FIAT 850 67, 124 72, 125 69, 128 71, Audi 100 GL 73, Mini Cooper 72, R 6 79, Escort 1300 71, Citroen DS 73, Simca 1300 71, Peugeot 204 75, 304 73, 75, 504 71, 504 familiare 72, Moto Benelli 650 72, 354 80, Citroen GX 75 vende Concessionaria Peugeot, via Flavia, tel. 810214 - 811235. 10525 Q

FORD Granada 2.0 Ghia 78 ottimo stato vendo. Telefonare 774964 ore pasti. 10545 Q

FUORISTRADA Munga 8 omologato 6 posti, quattro ruote motrici ottimo stato gancio di traino privato vende. Telefonare 0432 - 26375 - 660180. 233 Q

HONDA 400 Twin perfetta vendo, 127 S 75 unico proprietario vendo. Telefonare 733091.

LANCIA occasioni via Flavia 55 tel. 820204: Beta berlina 2000, Beta berlina Executive 79, HPE 2000, Fulvia coupè.

OCCASIONE vendo 128 bianco Berlina anno 79 motore garantito 700.000 lire. Tel. 943292. 3315 Q

OM autocarro 1965 portata qli 20 chiuso telone lire 2.800.000. Telefonare 0481-76447. 735 Q

PEUGEOT 505 SR Diesel, 1980 in garanzia, unico proprietario, perfetta, anche ratealmente ed eventuale permuta. Fiat via Rolano 6 lunedì, tel. 413337. 3250 Q

RANGE Rover nuovo da immatricolare vendesi sconto 900.000 se senza permuta Filotecnica Severo 46. 10617 Q

VENDESI Matra Bagheera via Pigafetta 6. 10577 q

VENDESI 128 71 fine perfettamente revisionata meccanica e carrozzeria telefonare 823987 820859. 10609 Q

VENDO Alfa Sud Ti 78 ottimo stato tel. 225635 20-20.30. 10600 Q

VENDO Fiat 124 buone condizioni 650.000 trattabili. Monfalcone, Marziale 5 Netti. 730 Q

VENDO Renault 4 permuto vespa auto tel. 820218. 10693 Q

VOLVO concessionaria Filotecnica Severo 46 pronta consegna 244Gls 244Gle 245Gl benzina 244Gld6 diesel nuove da immatricolare 245Gle benzina familiare azzurro metalizzato 79 occasione. 10617 Q

VOLKSWAGEN pulmino 71, F.12, pulmino diesel 78 vendesi. Tel. 231193. 8978 Q

128 3p, Bmw 316 vendo privatamente tel. 945231. 10283 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

GORIZIA centro cedesi bar trattoria con giardino possibilità pizzeria ottimo lavoro adatta nucleo familiare 4 persone. Telefonare al 0481/84232. 627 R

MAGAZZINO zona centrale, recente costruzione, mq 1100 circa, atto a deposito merci, con licenza di parcheggio automezzi, vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta 50/L 34100 C. 10519 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A. ACQUISTO contanti privatamente appartamento libero in Trieste definisco subito telefonare 755059. 14/9 S

A.B. LIBERO tre stanze, stanzetta, cucina, ogni confort, cantina, posto macchina, panoramico vendesi. STUDIO DR. LOMBARDO, Mazzini 9, 60955. 3316 S

A.B. LIBERO perfetto stato atrio, stanza, cucina, bagno, poggiolo vendesi. STUDIO DR. LOMBARDO, 60955. 3316 S

A.B. CENTRALE cinque stanze, cucina, servizi, casa d'epoca prezzo conveniente vende. STUDIO DR. LOMBARDO, 60955. 3316 S

A.I. CORONEO BELLISSIMO 2 stanze, stanzetta, saloncino, doppi servizi, poggiolo, veranda, cantina, ascensore, centralnafta. LIBERO. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 10276 S

A.I. BORGO TERESIANO I piano 3 stanze, bagno, ascensore, centralnafta ADATTO UFFICIO. LIBERO 43.000.000. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. 10276 S

A. ACIT S. GIOVANNI inizio. Libero soggiorno stanza cucina servizi terrazza. Vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3262 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE vendonsi ultimi appartamenti zone: ORTO BOTANICO - ROSSETTI (zona) REVOLTELLA varie grandezze. Mutui approvati, finiture accurate, visioni progetti S. Lazzaro 3 tel 68810. 3262 S

A. ACIT VILLINO SALES con terreno 2800 mq vendesi libero. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 3262 S

A Forni di Sopra vendonsi appartamenti diverse metrature, zona residenziale, posizione panoramica, consegna 1981, prezzi bloccati. Agenzia Caster, telefoni 0433/88157-88118. 050294 S

ACQUISTO contanti intero stabile Trieste e circondario inintermediari telefonare 755059. 14/9 S

BEGLIANO vendesi soggiorno, letto, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, box in palazzina recentissima, libero gennaio, inintermediari. Scrivere Publikompass cassetta n 14/M 34100 Trieste. 734 S

CERCASI appartamento o villetta uni-bifamiliare zona Opicina o dintorni in affitto o vendita. Inintermediari. Telefonare da lunedì ore ufficio, tel. 762347. 10614 S

CERCO appartamento due o tre stanze, pagamento contanti. Telefonare 227228. 10698 S

CERCO in acquisto esclusi intermediari appartamento occupato pago in contanti telefonare 755059. 14/9 S

COSTIERA villino sul mare vista panoramica tre stanze soggiorno servizi terrazza portico spiaggia squero giardino alberato vende Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, tel. 62837. 10395 S

DA privato a privato vendo villa stile spagnolo in zona boscosa Muggia alta, cucina, tinello, salone, doppi servizi, 4 st. letto, 2 caminetti, garage, 3000 mq terreno. Telefonare 910250 dalle 16-20. 10307 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento tricamere in palazzina ingresso e riscaldamento indipendenti completamente arredato. Agenzia Caster, telefoni 0433/88157-88118. 050294 S

FUNZIONARIO trasferito a Trieste, acquisterebbe appartamento nuovo, o recente costruzione (preferibilmente zona Rossetti). Richiedesi: ultimo piano, quattro stanze più accessori, garage, oppure due appartamenti comunicanti. Inintermediari. Inviare offerte a Publikompass cassetta 2/M 34100 Trieste. 234 S

IMMOBILIARE VESTA ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE VENDE APPARTAMENTI IN CORSO DI COSTRUZIONE A S. VITO DI CORTINA CONSEGNA OTTOBRE 1981 - Gallina 4, tel. 730344. 3312 S

IMMOBILIARE VESTA vende villa panoramica Conconello con terreno, Gallina 4, tel. 730344. 3248 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento occupato centralissimo adibito a salone 3 stanze salone cucina bagno riscaldamento ascensore, Gallina 4, tel. 730344. 3248 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi Strada di Fiume 2 stanze salone doppi servizi cucina poggioli riscaldamento ascensore mutuo approvato, Gallina 4, tel. 730344. 3248 S

MODESTO appartamento compero anche se da sistemare un po', telefonare 569322 entro le 9 oppure ore pasti. 12/9 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gradisca via Gramsci appartamenti in costruzione 125 mq cantina garage. Prezzi bloccati, nostro personale in cantiere sabato, domenica mattina, 41807-470383.

MONFALCONE Agenzia Alfa vende Cormons via Braida nuovi appartamenti 2-3 letto doppi servizi soggiorno cucina cantina garage. Nostro personale in loco sabato, domenica mattina 41807-470383. 1234 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Fiumicello ultimi appartamenti 3 letto. Prontoingresso. Nostro personale sul posto sabato, domenica mattina, 41807-470383. 744 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende rustico parzialmente ristrutturato 38.000.000, 41807. 744 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Villesse biville in costruzione 3 letto, soggiorno, cucina, biservizi, cantina, garage, giardino, 41807. 744 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale 35.000.000, 41807. 744 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA largo Anconetta 1° piano tel. 41569 vende zona CERVIGNANO terreni edificabili. 745 S

MONFALCONE privato cambierebbe 2 appartamenti con villetta. Telefonare 0481-75611 ore pasti. 739 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA l.go Anconetta 1° piano vende MONFALCONE appartamento 2 letto, posto macchina, cantina riscaldamento autonomo 35.000.000, tel 41569.

MONOVANO pronta entrata nuovo vendesi Lit. 16.000.000 contanti, resto piccolo mutuo Muggia. Telefonare 227228. 10698 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento cucinino soggiorno tricamere bagno terrazzo, località Col Alto L. 48.000.000. Telefonare ore negozio 0432/785511. 235 S

PRIVATAMENTE comprerei casetta, villa Trieste e dintorni, definisco interamente per contanti. Telefonare 755059. 14/9 S

PRIVATO vende app.to pronto ingresso casa nuova mq 68 tutti i comforts, mutuo e contributo regionale. Tel 828869 ore pasti. Non si accettano agenzie. 10491 S

PRIVATO vende zona centro Pieris terreno mq 1400 edificabile. Inintermediari. Telefonare ore serali 0481-40410. 731 S

PRIVATO acquisterebbe appartamento possibilmente zona Commerciale-Opicina-Bonomea 1-2 stanze, soggiorno, cucina, servizi. Scrivere a Publikompass n. 38/M 34100 Trieste. 10683 S

RICERCO a Trieste magazzino mq 100-150, vicino pescheria in affitto o acquisto. Specificare richieste a Publikompass, cassetta n. 25/M 34100 Trieste. 234 S

TERRENO pianeggiante vendesi tel. 729441. 10633 S

TERRENO Fiumicello edificabile privato vende. Telefonare 0481-76360 ore 12-14. 738 S

VENDO campiello attrezzato laguna di Aquileia. Telefonare Udine 25696 pasti. 231 S

VENDESI villa bifamiliare, ottima posizione, mq 1800 terreno possibilità trasformazione in appartamenti. Agenzia Caster, telefoni 0433/88157-88118. 050294 S

VENDESI mq 1000 edificabile centro paese uscita autostrada nel Gradiscano. Tel 040-729506. 10506 S

VISOGLIANO splendida vista golfo appartamento recentissima ultimazione villa bifamiliare mq 300 multistanze servizi giardino orto sistemati mq 900 circa vendesi, telefonare 209980. 10578 S

MATRIMONIALI
U Lire 400 per parola

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi; informazioni via Pellicerie 6, Udine, mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Telefono 295923. 224 U

DIVERSI
V Lire 400 per parola

ESPERTO equo canone offresi misurazioni, conteggi, stipula contratti. telefono 209057. 10413 V

ANIMALI
W Lire 300 per parola

ALLEVAMENTO Del Vortice dispone cuccioli cocker. Telefonare 0481-32243 dalle 20 alle 22. 625 W

CERCASI persona-e con casetta possibilmente, per custodia buonissima cockerina, naturalmente dietro compenso. Telefonare dalle 14 alle 16 o sabato o domenica signora Maria tel. 764786. 10626 W

REGALASI gattini 1 mese a persone di buon cuore. Telefonare dalle 16.30-19.30 n. 773008. 10644 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 300 per parola

ADRIA: roulotte complete, funzionali e costano poco. Importatore Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 3289 Z

CABINATO plastica 8 metri 1978 vele diesel 5 cuccette, tel. 68109 sera. 747 Z

CARRELLO appendice «Tricar» 1,20x1,50 del 1978 in ottimo stato vende privato. Tel 825201 ore pasti. 10612 Z

PRIVATO vende motoscafo vetroresina 6 metri wc marino 100 Hp Mercury, tel. 65480. 10694 Z

PRIVATO vende tenda «Messagger» 5 posti del 1977 ottimo stato. Tel 825201 ore pasti. 10612 Z

VENDESI Cigala& Bertinetti 7.50 V.T.R. Mercruiser 2x165 5 letti, wc, doccia, frigo, vericello, passarella, carica batterie, impianto stereo, invasatura, altri accessori. Tel 790218. 10645 Z

VENDO barca vela legno mt 11x3,40 prezzo interessante. Telef. ore uff. 796496. 3314 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	15.00	22.05
Amsterdam	07.00	11.50
	15.00	18.50
Atene	11.15	18.00
Barcellona	07.00	16.35
Bruxelles	07.00	10.20
	15.00	20.50
Colonia-Bonn	15.00	20.25
Copenhagen	07.00	13.05
Düsseldorf	15.00	21.25
Francoforte	07.00	11.30
	15.00	20.45
Ginevra	07.00	09.05
Londra	07.00	09.40
	15.00	19.05
Madrid	15.00	20.10
Monaco	15.00	20.55
New York	07.00	14.40
Parigi	15.00	20.10
Stoccolma	07.00	14.55
Stoccarda	15.00	21.50
Zurigo	07.00	09.00

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	14.20
Atene	18.50	22.10
Barcellona	17.15	22.30
Bruxelles	11.05	14.20
Colonia-Bonn	09.30	14.20
Copenhagen	17.35	22.30
Düsseldorf	14.45	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	16.55	22.30
Londra	17.00	22.30
Madrid	11.40	18.25
Monaco	17.00	22.30
New York	19.30	*14.20
Parigi	10.10	14.20
Stoccolma	14.40	22.30
Stoccarda	09.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20

* il giorno dopo